Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 25 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7834 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

FRUTTUOSA GIORNATA DI COLLOQUI FRA NIXON E I CAPI SOVIETICI

A Mosca in vista l'intesa sugli armamenti strategici

La firma del patto bilaterale è prevista quasi sicuramente per domani
Sottoscritto ieri l'accordo per un'impresa spaziale congiunta USA-URSS nel giugno del 1975 - Una discussione a fondo sui problemi dell'Europa

Mosca, 24

E' ormai virtualmente certa, per la giornata di venerdì, la firma dell'accordo per la limitazione degli armamenti strategici nucleari fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, a coronamento dei colloqui al vertice che il Presidente americano Nixon intrattiene in questi giorni con i massimi dirigenti sovietici. Dopo gli accordi per la preservazione dell'ambiente e per la ricerca medica, stipulati ieri, un altro importante traguardo è stato intanto raggiunto: Nixon e Kossighin hanno firmato oggi il documento che impegna i due paesi ad effettuare la loro prima missione spaziale congiunta nel giugno del 1975.

Con il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonida Breznev, Richard Nixon ha invece discusso a fondo oggi i problemi europei. Il portavoce sovietico che ne ha dato notizia ha smentito, come ha fatto del resto anche un suo collega americano, la voce secondo la quale l'accordo per la limitazione degli arsenali nucleari dei due paesi sarebbe già stato definitivamente raggiunto. I due portavoce hanno detto che entrambe le parti sperano di poter raggiungere questo risultato entro venerdì, e tutte le premesse sembrano indicare come fondate queste speranze. A dimostrarlo, oltre alla felice conclusione dell'accordo per la cooperazione spaziale, il segretario di stato americano William Rogers e l'accademico Vladimir Kirillin, presidente del comitato sovietico di stato per la scienza e la tecnologia, hanno firmato un patto destinato ad espandere la collaborazione fra Stati Uniti e Unione Sovietica in campo scientifico e tecnologico.

L'accordo per la cooperazione spaziale prevede che tre astronauti americani, a bordo di una capsula Apollo, si congiungano con tre cosmonauti russi, a bordo di una capsula Soyuz, il 15 giugno 1975. Le due navicelle congiunte orbiteranno poi intorno alla Terra, a trecento chilometri di altezza, lungo una rotta che li vedrà sorvolare più di quattro quinti delle aree abitate del globo. I dettagli tecnici che fungono da presupposto per questo accordo, erano già stati studiati in precedenza da delegazioni dei due paesi, e praticamente non sono stati nemmeno discussi al momento della firma del documento.

In serata il Presidente americano e i dirigenti sovietici si sono riuniti in una dacia governativa nei sobborghi di Mosca, la dacia Borovikho che Breznev occupa da quando Kruscev fu estromesso dalle gerarchie del partito e del governo, nel 1964. I circa 25 chilometri di percorso sono stati coperti da Nixon nella limousine di Breznev, nera, contrassegnata da bandierine rosse. Breznev sedeva in auto con il Presidente americano. Fino a stamane, quando si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite ignoto sovietico, Nixon non era ancora uscito dal Cremlino dal momento del suo arrivo a Mosca.

Queste in sintesi le notizie della giornata moscovita del Presidente Nixon, giornata — a quanto pare — fruttuosa di risultati.

In linea generale gli osservatori notano con interesse come il vertice, dopo gli accordi «facili» sebbene con rilevanti implicazioni politiche, sia entrato ora nel vivo del tema politico.

Nixon è stasera, come si è detto, ospite della dacia campestre di Borovikho, a 25 chilometri da Mosca. «Ottimo segno», ha detto un giornalista sovietico, alludendo all'ospitalità campestre offerta da Breznev a Nixon nella dacia che era stata di Kruscev. La villa è assegnata al segretario del partito e infatti Richard Nixon vi era già stato per qualche ora nel 1959, ospite di Nikita Kruscev quando visitò l'URSS in qualità di vice presidente degli Stati Uniti.

La partenza per la dacia è avvenuta subito dopo la cerimonia della firma dei trattati, festeggiata con brindisi di champagne.

Alle discussioni di oggi pomeriggio fra Nixon e Breznev hanno partecipato anche altri funzionari sovietici e americani. Fra questi ultimi il segretario di stato Rogers, il consigliere presidenziale Henry Kissinger e il nottosegretario di stato Martin Hillebrand. Da parte sovietica erano presenti Kossighin, il Presidente sovietico Nikolai Podgorni ed il ministro degli esteri Andrei Gromiko.

Ziegler ha fatto sapere che le conversazioni si sono concentrate su «problemi europei». Altre fonti hanno detto che da parte sovietica sono state esercitate pressioni per la convocazione della conferenza per la sicurezza europea.

Alla conferenza stampa Zamyatin ha fatto notare che la recente ratifica del trattato della Germania occidentale con la Unione Sovietica e la Polonia ha portato ad un allentamento delle tensioni in Europa. Questi accordi, ha aggiunto, «dovrebbero essere utilizzati per creare un clima» atto all'ulteriore allentamento delle tensioni fra Est ed Ovest.

A chi gli ha chiesto se la Unione Sovietica accoglierebbe con favore una conferenza per la sicurezza europea nel 1973, Zamyatin ha risposto che «la riunione dovrebbe aver luogo nel 1972». Quale possibile sede il portavoce sovietico ha citato Helsinki.

Ziegler, da parte sua, non ha voluto pronunciarsi su una scadenza per la convocazione della conferenza sulla sicurezza europea, limitandosi ad affermare che secondo gli Stati Uniti essa deve essere preparata con cura.

Il portavoce della Casa Bianca ha definito inesatte le notizie secondo cui è stato già raggiunto un accordo sulla limitazione delle armi strategiche. «Si tratta di una notizia prematura e puramente speculativa. I colloqui continueranno ed è prematuro qualsiasi commento al riguardo».

Tuttavia malgrado le smentite l'odierna partenza per Mosca da Helsinki dei capi delegazione ai colloqui Salt fa riferire che si è quanto mai prossimi alla conclusione di questo importante accordo, in base al quale i due paesi limiteranno la dislocazione dei missili difensivi antibalistici e con un protocollo a parte congeleranno al numero attuale le basi di lancio dei missili terrestri. L'accordo, tuttavia, consentirà ai sovietici di portarsi al livello degli americani per quanto riguarda i missili del tipo Polaris. In sostanza nonostante le reticenze dei portavoce ufficiali, si è appreso che il patto per la limitazione degli armamenti nucleari assumerà il seguente assetto:

1) Una prima parte, che avrà l'aspetto di un trattato e sarà soggetto alla ratifica da parte del senato degli Stati uniti, limiterà lo sviluppo dei missili difensivi a due sole località in ciascuno dei due paesi.

2) Un accordo esecutivo a parte, non soggetto alla ratifica, tratterà dei missili offensivi con base di lancio terrestre o marittima. Le postazioni di missili con base di lancio a terra dovrebbero essere congelate agli attuali livelli, ma i sovietici dovrebbero poter elevare il loro numero di rampe di lancio sottomarine fino a raggiungere quello degli americani.

In base ai nuovi accordi, sempre stando a quanto è trapelato, gli attuali missili con basi di lancio terrestri o marittime potranno anche essere sostituiti da modelli più perfezionati, seguendo il progresso tecnologico, ma il loro numero totale non potrà superare i livelli concordati.

I due paesi, inoltre, potranno procedere allo sviluppo delle testate multiple, e, secondo alcune fonti, saranno incluse nell'accordo clausole specifiche per l'impiego dei satelliti da ricognizione per controllare il rispetto dell'accordo stesso.

Questa sera è stato precisato che, contrariamente a quanto si era detto poco prima, Nixon non compirà domani pomeriggio una visita (del resto non compresa nell'originario programma) al centro industriale di Zelenograd, il quale è una «città satellite» di Mosca, ad una cinquantina di chilometri ad occidente della capitale. A Zelenograd, Nixon avrebbe visitato impianti industriali, tra i quali una centrale elettrica. Si è ora appreso che l'annullamento della visita mira ad acconsentire alle due parti di portare avanti i loro colloqui «al vertice». Si presume che saranno affrontate le ultime difficoltà sui trattato «nucleare».

A tarda notte si è appreso che le conversazioni fra Nixon e Breznev alla dacia fuori città sono durate oltre cinque ore. Il Presidente americano è tornato dopo la mezzanotte al Cremlino.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Nixon e Breznev brindano dopo l'accordo per un'impresa spaziale futura congiunta

LA SITUAZIONE

Mentre continuano a discutere e a soppesare con cura gli elementi in gioco per addivenire all'attesissimo accordo sulla fine della corsa agli armamenti nucleari, la cui firma è attesa per domani, il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ed i dirigenti del Cremlino hanno firmato oggi un accordo per la esplorazione comune dello spazio. Entro il giugno 1975 sarà realizzata una missione spaziale USA - URSS con a bordo astronauti sovietici e statunitensi.

Giunti al loro terzo giorno di intense trattative, dopo la firma del protocollo Nixon ed il capo del partito comunista sovietico Leonid Breznev si sono ritirati insieme in una dacia fuori mano nei dintorni di Mosca, per una cena di lavoro e per proseguire le discussioni a quattr'occhi.

Si apre oggi ufficialmente la sesta legislatura con la prima seduta dei due rami del Parlamento eletto il 7 maggio. Camera e Senato con ogni probabilità fin dal primo scrutinio odierno eleggeranno, malgrado l'elevato quorum dei due terzi dei componenti le assemblee, Pertini e Fanfani alle rispettive presidenze. Una larga maggioranza di consensi si è infatti delineata sui due esponenti politici mentre nessun accordo è stato ancora raggiunto per il rinnovo degli uffici di presidenza.

Per tutta la giornata di ieri si è anche lavorato per le elezioni di vari capigruppo. Un certo contrasto c'è stato nel PSI sul nome di Bertoldi per il gruppo di Montecitorio e soprattutto nella DC sulla candidatura di Piccoli per il gruppo della Camera mentre per il Senato c'è stata concordanza sul nome di Spagnolli.

Poiché Piccoli e Spagnolli appartengono alla stessa corrente, i morotei, i basisti e Forze nuove hanno fatto quadrato attorno al loro candidato Cossiga che è stato però ampiamente battuto da Piccoli.

Il consiglio dei ministri ha ieri deciso il rinvio dell'IVA e ha confermato l'impegno a presentare alle nuove Camere con disegni di legge l'aumento delle pensioni, il provvedimento per il riassetto degli insegnanti e si è riservato di decidere in una prossima riunione gli altri argomenti all'ordine del giorno tra cui i criteri e i mezzi d'intervento della finanziaria GEPI per le aziende in difficoltà nel settore tessile.

BOMBE AL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE USA IN EUROPA

Tre americani uccisi ad Heidelberg


Heidelberg — Nuovo criminale attentato in Germania contro le installazioni militari americane. Due bombe collocate in due auto sono esplose davanti al quartier generale delle forze americane in Europa ad Heidelberg, uccidendo un capitano e due soldati, altre cinque persone sono rimaste ferite. L'attentato ha suscitato vasta impressione nella Repubblica federale tedesca, dove gruppi estremisti di sinistra stanno seminando una psicosi di terrore. (Il servizio in XIII pagina)

L'INCHIESTA SULL'ASSASSINIO DI CALABRESI DOPO LE RIVELAZIONI DI STAMPA

La polizia protegge la commessa che conosce l'uomo dell'ombrello

I magistrati ritengono molto importante la sua deposizione e temono che l'eccessiva pubblicità possa indurla ad andarsene da Milano - Numerose segnalazioni del ricercato - Indagini in Europa

Milano, 24

Tutte le ipotesi e tutte le risultanze finora acquisite nel corso delle indagini per identificare l'uccisore del commissario Calabresi e il complice — o la complice — che si trovava sulla «125» al momento dell'agguato sono al vaglio della magistratura. L'inchiesta è stata allargata a paesi dell'Europa e, in questo senso, sono in atto continui contatti tra l'«Interpol» e la polizia italiana.

Nell'incontro che ha avuto oggi con i giornalisti, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Riccardelli, ha fatto ancora appello alla collaborazione e alla discrezione della stampa per quanto riguarda le notizie relative agli sviluppi delle indagini. In particolare, il dott. Riccardelli ha fatto riferimento alla posizione di quella che egli stesso ha definito «una teste molto importante», la commessa di un grande magazzino, situato nella zona dove venne ucciso il commissario Calabresi, che avrebbe venduto a un uomo, le cui caratteristiche corrispondono a quelle della «photofit» diffusa alla stampa, l'ombrello a scatto trovato dalla polizia sulla «125» abbandonata dall'assassino e dal complice dopo il delitto.

Dopo aver precisato che la teste si è presentata spontaneamente alla polizia proprio dopo aver visto sui giornali la «photofit», il dott. Riccardelli ha detto che «la donna» è molto preoccupata e infastidita per quanto hanno riportato i giornali sulla sua testimonianza. «Io vi prego — ha aggiunto il magistrato — di fare in modo che la commessa non venga ulteriormente avvicinata sul suo posto di lavoro e sarebbe anche opportuno che i fotografi evitassero di fare continui appostamenti per ritrarla. Anche stamane — ha aggiunto il dott. Riccardelli — ho ricevuto una telefonata in questo senso da un dirigente del magazzino in cui la donna lavora».

Il magistrato ha anche detto che «la teste viene sottoposta a una protezione discreta, ma costante. Le dichiarazioni fatte dalla donna — ha precisato poi il magistrato — sono state fatte verbalmente e ora non vorremmo che, infastidita dalle notizie che la riguardano, la commessa decidesse di lasciare anche momentaneamente il posto di lavoro e si allontanasse da Milano, cosa questa che noi non potremmo impedire, ma che vogliamo evitare perché è chiaro che si tratta di una testimone che ci può servire in ogni momento».

Il dott. Riccardelli ha quindi precisato che l'uomo del «photofit» è ricercato «perché, attraverso lui, dovrebbe essere possibile arrivare all'assassino». In proposito, il magistrato ha detto che «al momento vi è un elemento decisivo che porta a pensare che l'uomo del „photofit" e l'assassino di Calabresi siano due persone diverse. In base alle risultanze attuali — ha aggiunto il magistrato — non vi è alcun elemento che possa provare che l'uomo da noi descritto sia coinvolto a livello di esecuzione o di ideazione dell'assassinio». Il magistrato ha anche rivelato che ancora ieri e stamane sono giunte alla polizia e ai carabinieri segnalazioni di cittadini riguardanti il personaggio del «photofit».

Frattanto, in relazione alle ricerche in corso per l'individuazione dei responsabili dell'assassinio del commissario Calabresi, si è appreso che in Alto Adige, come è avvenuto in tutte le altre province d'Italia, è stata controllata la posizione di elementi appartenenti a organizzazioni estremistiche, e le cui caratteristiche fisiche potrebbero corrispondere a quelle del «killer» che ha sparato contro il funzionario della squadra politica della questura di Milano.

Nel corso degli accertamenti compiuti in Alto Adige non sono tuttavia emersi fino a questo momento elementi consistenti nei confronti di possibili indiziati. Anche una recente visita nel territorio della provincia del dott. Viola, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, per le indagini relative all'assassinio del dott. Calabresi, è stata esclusa.

(Ansa - Italia)

AVVISI DI REATO AL DIRETTORE E A UN SUO CRONISTA

Denunciato il «Corriere» per la fuga della notizia

Una perquisizione notturna nella sede del quotidiano
Le proteste dei giornalisti lombardi e della F.N.S.I.

Milano, 24

La sede del quotidiano milanese «Il Corriere della Sera» è stata perquisita la scorsa notte dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in esecuzione di un decreto di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardelli. In particolare è stato perquisito l'ufficio del cronista giudiziario del quotidiano, Giorgio Zicari. Contemporaneamente, funzionari di polizia hanno perquisito l'abitazione privata di Giorgio Zicari, a Milano. Zicari e il direttore del quotidiano, dott. Piero Ottone, sono accusati, il primo, di avere diffuso il contenuto di atti relativi all'istruzione penale originata dall'omicidio del dott. Calabresi e, il secondo, di aver omesso di esercitare il controllo sulla pubblicazione stessa.

«Elevo la più ferma protesta per un'operazione a carico di un giornale e di giornalisti che offende la libertà di stampa e la dignità della funzione giornalistica e che non ha precedenti nella storia della stampa democratica della repubblica». Questa è la dichiarazione che Piero Ottone ha fatto mettere a verbale la scorsa notte al termine della perquisizione, durata tre ore, negli uffici, in parte dello stabilimento del giornale e nell'abitazione di Zicari.

Ne dà notizia, stamane, il «Corriere d'informazione» (quotidiano del pomeriggio della stessa azienda editoriale) sotto il titolo a nove colonne «Ferma protesta dopo la perquisizione notturna al «Corriere» per le notizie raccolte dal giornale sul killer del commissario».

Sulla perquisizione, il giornale del pomeriggio scrive: «Il grave provvedimento era stato preso in serata dal sostituto procuratore della Repubblica, Libero Riccardelli, sentito il parere del procuratore capo, Enrico De Peppo. Dell'esecuzione sono stati incaricati il capitano dei carabinieri Alfonso Ramella, i commissari di pubblica sicurezza Aurelio Ravenna e Marcello Giancristofaro, con alcuni sottufficiali e agenti. Alle 22.30 gli ufficiali dei carabinieri si sono presentati in casa del giornalista Giorgio Zicari, in via San Barnaba, mentre i commissari sono giunti in via Solferino, dove hanno sede gli uffici e lo stabilimento del "Corriere della Sera"».

«Al direttore del giornale e al redattore è stata data notizia di due procedimenti penali avviati dalla procura della Repubblica: uno contro Piero Ottone e Giorgio Zicari per violazione dell'articolo 684 del codice penale relativo alla violazione del segreto istruttorio, e dell'articolo 57, riguardante l'omissione di controllo; l'altro contro Giorgio Zicari, "in concorso con uno o più pubblici ufficiali allo stato non identificati", per violazione dell'articolo 326, che prevede la diffusione di notizie coperte dal segreto istruttorio da parte di pubblici ufficiali, in violazione dei doveri della loro funzione».

«La notizia che aveva dato il via alle inchieste giudiziarie è apparsa ieri sul "Corriere della Sera", in un servizio di Giorgio Zicari intitolato "L'assassino di Calabresi ha dimenticato l'ombrello". Gli ufficiali e i funzionari di polizia giudiziaria avevano ricevuto l'ordine di rintracciare, ed eventualmente porre sotto sequestro, apparecchiature che permettessero intercettazioni radio della questura e l'agenda personale del giornalista Zicari: a questo scopo era stata autorizzata, se fosse stata necessaria, anche la perquisizione personale.

«Il magistrato, inoltre, aveva disposto, con raro provvedimento, che la perquisizione si svolgesse "anche" durante le ore notturne. Come abbiamo detto, l'operazione è durata circa tre ore. Lo stesso Giorgio Zicari, che si trovava a casa, consegnava la propria agenda, quindi seguiva al giornale gli ufficiali dei carabinieri per la perquisizione del suo ufficio. Prima però veniva chiesto l'intervento dell'avvocato Bruno Senatore e del procuratore Corso Bovio, dello ufficio legale del "Corriere".

«Le ricerche nello stabilimento, che si sono estese anche all'autorimessa dove si trovavano le automobili munite di radiotelefono in dotazione alla cronaca, venivano compiute con l'ausilio di un perito tecnico nominato dalla procura: l'ingegner Vittorio Guanziroli, condirettore del centro di produzione della RAI di Milano. La lunga perquisizione non ha dato risultati: a parte l'agenda consegnata dallo stesso giornalista, nulla è stato posto sotto sequestro.

«Al termine dell'operazione — conclude il giornale — è stato steso un breve verbale, nel quale il dottor Piero Ottone ha voluto che fossero incluse le sue proteste per un intervento tanto pericoloso per la libertà di stampa e d'informazione».

In merito alle perquisizioni il sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardelli, in un incontro con i giornalisti, ha detto: «Ho ordinato le perquisizioni perché ho ritenuto che fossero un provvedimento necessario al fine del processo che è stato aperto per individuare le fonti che recentemente hanno fatto registrare una fuga di notizie sull'inchiesta giudiziaria riguardante l'uccisione di Calabresi. Da parte di questa procura — ha aggiunto il magistrato — era stato detto nei giorni scorsi che non sarebbero state tollerate indiscrezioni, sul-

Continua in 2.a pagina


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Il sostituto procuratore Libero Riccardelli alla conferenza stampa in cui ha illustrato il caso del «Corriere»

BANDA DI TERRORISTI scoperta in Svizzera

Berna, 24
La polizia elvetica ha scoperto un piano sovversivo di elementi maoisti e anarchici che intendeva lanciare un'offensiva terroristica nella Repubblica federale d'oltralpe. Sette giovani sono stati arrestati ma sembra che gli arresti siano più numerosi dopo ulteriori perquisizioni e scoperte di documenti e materiali per la lotta rivoluzionaria. (Servizio in XIII pag.).

INTERVISTA AL RICERCATO

ANGELO T. NON TORNA ma ha un alibi

Roma, 24

Angelo T., l'uomo che gli investigatori ricercano come persona utile ai fini delle indagini sulla uccisione del commissario Calabresi, si è incontrato con un inviato dell'«Espresso» e ha avuto un colloquio con lui. L'incontro è avvenuto in una trattoria tedesca. Angelo T. del quale «L'Espresso», pubblica una grande fotografia, si chiama Angelo Tullo, ed è un operaio metalmeccanico di 28 anni, nato a Sant'Angelo Limosano, in provincia di Campobasso. E' alto un metro e 73, «misurato da militare», ha gli occhi verdastri, i capelli castano chiaro, con una scriminatura a sinistra, barba e baffi alla Nazarena.

Ecco alcuni passi dell'intervista: «Dato che ha la barba perché non si è presentato subito ai giudici in Italia?». «Perché mi ricordo sempre di quel tale che diceva che se lo avessero accusato di avere violentato la Madonnina del Duomo di Milano, prima sarebbe scappato e poi avrebbe pensato a difendersi. Da lontano, però...».

E il fatto della telefonata intercettata? Angelo Tullo lo spiega dicendo che a Milano era atteso per le nove del mattino, in via San Prospero, sede di «Lotta continua», gruppo del quale fa parte, a metà mattina da Francoforte telefonano degli studenti italiani che vogliono sapere come è andata la manifestazione del giorno prima a Pisa, per la morte di Franco Serantini. Durante questa conversazione i milanesi chiedono come mai Angelo Tullo non è ancora arrivato e gli altri non sanno rispondere.

«Però a Milano in quel giorno lei c'era». «Effettivamente c'ero», ero partito da Francoforte la sera di sabato 13... sono arrivato a Milano tardi, verso le due di domenica pomeriggio... Il pomeriggio di domenica l'ho passato in via San Prospero... La mattina di lunedì l'ho passata a chiacchierare con alcuni compagni che abitano in via Santa Maria Fulcorina... Alle dieci di sera sono andato al cinema con una ragazza in via Torino, al "Rubino". Poi sono andato a dormire e ho lasciato la macchina nella strada... Il martedì quando sono sceso verso le tre del pomeriggio ci ho trovato la multa. Poi ho fatto delle spese... La notte di martedì ho dormito a Bellinzona con Barbara, Alfonso e la Giacoma, tre amici...».

«E siamo arrivati a mercoledì mattina. La mattina di Calabresi... Alle otto e mezzo il mio amico Alfonso ha telefonato a un garage della Fiat vicino a Bellinzona, per chiedere se potevano farmi un lavoro alla macchina... Quando siamo arrivati potevano essere le nove. Verso le dieci eravamo a casa di Alfonso a Bellinzona... A mezzogiorno siamo andati a mangiare tutti e tre in un posto che si chiama "Migros". Quando siamo arrivati a casa ci hanno avvisato che a Milano avevano ucciso Calabresi... Sono tornato a Francoforte che saranno state le undici di sera...».

L'ultima domanda posta ad Angelo Tullo è stata questa: «Perché non torna in Italia?» Angelo Tullo ha risposto: «...Cosa torno a fare? Con questa storia addosso non riuscirò mai più a trovare lavoro». *(Ansa)*

ACCORDO PRATICAMENTE RAGGIUNTO PER LE PRESIDENZE DELLE DUE CAMERE

Per Fanfani e Pertini la rielezione è sicura

Su questi due nomi consensi da tutti i partiti - Domani scatta il meccanismo della crisi Piccoli capogruppo dei deputati della DC dopo un duro «braccio di ferro» con le sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Fanfani e Pertini saranno confermati alle presidenze del Senato e della Camera con ogni probabilità nella stessa prima seduta, che i due rami del parlamento eletto il 7 maggio terranno domani pomeriggio. A favore dei due ex presidenti c'è un largo schieramento di consensi e, quindi, tutto lascia presumere che l'elezione avverrà a primo scrutinio, malgrado l'alto quorum previsto, cioè quello dei due terzi i componenti le rispettive assemblee.

La riunione del Senato, secondo il dettato dell'articolo 2 del regolamento interno sarà domani presieduta dal senatore più anziano, e cioè l'ex capo dello stato Gronchi, il quale provvederà alla nomina degli uffici di presidenza provvisori, procederà alla nomina degli eletti in sostituzione di eventuali optanti per l'altro ramo del parlamento e quindi indirà la votazione per l'elezione del presidente. Procedura analoga sarà tenuta alla Camera, la cui seduta inaugurale sarà presieduta dal più anziano tra i vicepresidenti della precedente legislatura, e cioè il democristiano Zaccagnini.

Le votazioni per la nomina dei due presidenti sarebbero ripetute venerdì nel caso in cui, per la prima volta nella storia della Repubblica, non fosse raggiunto a prima votazione il quorum previsto. E' una eventualità, come si è detto, alquanto improbabile perché, definitivamente accantonate candidature diverse (per la Camera si è nei giorni scorsi parlato anche di Moro e per il Senato di Saragat), la conferma dei due esponenti politici uscenti è prevista a larghissima maggioranza per accordi già intervenuti tra i partiti.

Le Camere torneranno quindi a riunirsi venerdì, ma solo per ascoltare un saluto dei neo presidenti e poi saranno riconvocate per lunedì per l'elezione degli altri uffici di presidenza. Soprattutto per la Camera è questo un problema ancora di difficile soluzione. Si tratta di nominare i quattro vicepresidenti, i tre questori e gli otto segretari di presidenza.

Fino a questo momento non vi è nessun accordo tra i gruppi per la distribuzione delle quattro vicepresidenze. Nella passata legislatura esse erano attribuite due alla DC, (Zaccagnini e Lucifredi) una al PSIUP (Luzzatto) e un'altra a un comunista (Boldrini). Ora, essendo scomparso il PSIUP i comunisti ne rivendicano il seggio di vicepresidente, oltre a quello di loro spettanza, e, secondo i comunisti, dovrebbe essere la DC a cedere uno dei suoi due seggi ai liberali che pure fanno richiesta di una vicepresidenza. Comunque, l'argomento sarà esaminato dai presidenti dei gruppi parlamentari insieme al presidente della Camera Pertini. Ecco perché si è preferito rinviare la soluzione di questo problema a dopo la elezione di Pertini a presidente della Camera.

La Camera, poi, verrà convocata a domicilio, poiché nel frattempo sarà scattato il meccanismo della crisi di governo. Fin da venerdì prossimo è previsto, infatti, che dopo la loro elezione Pertini e Fanfani vengano consultati dal Presidente della Repubblica Leone. Nella stessa giornata Leone avrà un colloquio anche con il presidente Andreotti. E' da tener presente che Andreotti non presenterà formalmente le dimissioni poiché il governo è già dimissionario fin da quando fu messo in minoranza al Senato. Si tratterà quindi di colloqui in cui si renderà atto di una situazione esistente e che permetterà di far scattare il congegno alle consultazioni presidenziali.

Per quanto riguarda queste ultime, si ritiene molto probabile che esse avranno inizio lunedì 29 maggio, benché la data non sia stata ancora definitivamente fissata. Infatti essa è anche in relazione alla costituzione di tutti i gruppi parlamentari, alla nomina di tutti i presidenti dei gruppi e dei rispettivi direttivi, tutti organismi indispensabili per le consultazioni di Leone.

Per tutta la giornata si è intanto lavorato assiduamente nelle sedi dei vari gruppi parlamentari per l'elezione dei capigruppo. Il quadro è ormai praticamente definito. I socialdemocratici hanno confermato Orlandi alla Camera e nominato Schietroma al Senato, i repubblicani hanno eletto oggi La Malfa a capogruppo per Montecitorio. I comunisti hanno deciso di cambiare tutto, sostituendo Ingrao e Terracini, ma la decisione ufficiale è stata oggi rinviata dalla direzione al comitato centrale che si svolgerà lunedì.

Per il PLI non sono previste novità. Il PSIUP non ha problemi in proposito perché non ha un proprio gruppo al Senato, e alla Camera è scomparso dalla scena. Più complesso è stato l'accordo in casa socialista e in sede democristiana. Per il Senato i socialisti erano d'accordo sul nome di Pieraccini e non c'è stata alcuna difficoltà nella conferma. Per Montecitorio erano state invece avanzate delle perplessità sul rinnovo della carica a Bertoldi. La discussione si è protratta per buona parte della giornata ma alla fine l'ex demartiniano, ora spostatosi su posizioni manciniane l'ha spuntata ottenendo 45 consensi e solo 9 schede bianche.

Nella DC c'è stato invece un vero e proprio braccio di ferro, ad ulteriore dimostrazione che quando dalle parole si passa ai fatti le divergenze più o meno sopite balzano di nuovo in primo piano. Nessuna difficoltà era stata fatta dai morotei e dalle sinistre sul nome di Spagnolli per la presidenza del gruppo del Senato, mentre notevoli contrasti si sono avuti sulla candidatura di Piccoli per Montecitorio in sostituzione di Andreotti. Morotei e sinistre avevano accettato Spagnolli, che è del gruppo Piccoli-Rumor proprio perché si ripromettevano di chiedere un diverso candidato per la Camera.

Forlani ha però tenuto duro. Si è pertanto costituito un nuovo «cartello delle sinistre» comprendente morotei, basisti e forze nuove. Il «braccio di ferro» è stato portato fino in fondo avanzando come candidatura alternativa Cossiga. La votazione svoltasi in serata ha segnato una sconfitta per le sinistre. Piccoli è stato eletto capogruppo con 163 voti favorevoli su 257 votanti. 12 sono state le schede bianche, 3 le disperse, 7 le nulle e 72 voti sono andati a Cossiga.

Nel pomeriggio c'è stata anche una riunione congiunta dei due capigruppo che ha riportato il discorso sul tema delle prospettive politiche. Forlani, infatti, ha svolto un'ampia relazione della maggioranza. Il segretario democristiano ha esordito contestando l'accusa di integralismo rivolta dagli altri partiti alla DC. «E' un'accusa vuota, una pigra ripetizione che ci viene indirizzata — ha osservato — senza convinzione. Noi siamo per una collaborazione democratica, la più ampia possibile, per una maggioranza parlamentare che trovi il collegamento tra i gruppi che riconosciamo più vicini per una comune concezione della democrazia, vogliamo che altri concorrano con noi alla formazione di un governo autorevole e coerente nella sua azione, pensiamo che il confronto con le opposizioni debba essere rispettoso del ruolo e della funzione di ciascuno senza confusioni ambigue e con la consapevolezza che dalle opposizioni, pur radicalmente diverse fra loro dell'estrema sinistra e dell'estrema destra ci dividono in modo irrimediabile la concezione della vita democratica, i principi essenziali e gli obiettivi che indirizzano la nostra azione».

Roberto Perugini

CON IL 1.o GENNAIO L'ENTRATA IN VIGORE DELL'IMPOSTA

IVA: lo «slittamento» approvato dal governo

Necessaria ora una nuova delega del Parlamento - Imminente la presentazione dei decreti legge per gli aumenti delle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento che sposta, dal 1 luglio 1972 al 1 gennaio 1973, il termine dell'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto, e ha nominato il dott. Vincenzo Firmi ragioniere generale dello Stato, in sostituzione del dott. Stammati recentemente posto alla guida della Banca Commerciale Italiana. Il trattamento più favorevole previsto dall'IVA per gli investimenti e le scorte delle aziende, avrà decorrenza immediata. Queste le decisioni del governo, in una riunione protrattasi poco più di due ore, alla vigilia dell'inseiamento del Parlamento. Il governo ha anche confermato l'impegno a presentare sollecitamente, alle nuove Camere i tre disegni di legge già approvati nella riunione del consiglio del 28 aprile. Il primo riguarda in particolare l'aumento delle pensioni per i lavoratori dipendenti.

Il consiglio dei ministri si riunirà nuovamente nei prossimi giorni per approvare altri tre provvedimenti urgenti: provvidenze finanziarie per l'industria tessile, il rifinanziamento del credito agevolato per le aziende in crisi, e gli elenchi anagrafici dei braccianti agricoli. Entro il 30 giugno, il governo metterà a punto il testo definitivo del provvedimento sui dirigenti della pubblica amministrazione. Il governo si era impegnato a far fronte a questi adempimenti. Vediamo ora più nei particolari il decreto-legge per l'IVA. L'imposta sul valore aggiunto avrebbe dovuto essere applicata, in sostituzione dell'IGE, a decorrere dal 1 luglio prossimo; le norme relative avrebbero dovuto essere approvate dal governo, in esecuzione di una delle deleghe contenute nella legge sulla riforma tributaria, entro il 1 maggio 1972.

Tenuto conto delle richieste formulate dalla Camera, il 9 marzo scorso, nonché dell'orientamento unanime della commissione parlamentare consultiva, e avuta l'adesione degli organi comunitari — verso i quali l'Italia era impegnata a rispettare la data fissata — il governo ha deciso di operare per l'IVA uno «slittamento» di sei mesi. Non ha emanato, per conseguenza, le norme delegate entro il termine previsto. E' dunque ora necessario: rinnovare la delega non utilizzata; fissare al 1 gennaio 1973 la nuova data d'entrata in vigore per l'IVA e tributi connessi; riordinare al minimo indispensabile, in relazione a chiare esigenze di carattere economico, la materia del trattamento transitorio delle corte e degli investimenti; apportare alcuni ritocchi alle aliquote per restituzione IGE all'esportazione e conguaglio all'importazione, alla cui adozione la CEE ha espressamente condizionato il benestare per lo slittamento.

Ovviamente il governo non può, in questa sede, concedere a se stesso il rinnovo della delega scaduta. Della delega il provvedimento non fa menzione. Sarà cura del Parlamento, in sede di conversione, fissare un nuovo termine per l'approvazione dei decreti delegati (probabilmente al 1 novembre prossimo venturo). E' stato il ministro del tesoro, Colombo, a proporre che, nel provvedimento relativo all'IVA, fosse inserita una norma, per trasformare l'attuale rimborso dell'IGE sugli investimenti e sulle scorte, in esenzione. In tal modo, il più favorevole trattamento previsto dall'IVA per gli investimenti e le scorte avrà decorrenza immediata.

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, assieme al ministro del bilancio, Taviani, al termine della riunione hanno avuto un incontro con i sindacati sul problema della GEPI. Per quanto riguarda il problema delle pensioni, Donat Cattin, avvicinato dai giornalisti, ha precisato che il governo presenterà al più presto alle Camere il DDL. Dopo la riunione dei capigruppo della Camera si deciderà — ha precisato il ministro — se mantenere il DDL oppure trasformarlo in decreto legge.

Gino Roberti

POSTELEGRAFONICI: minacce di sciopero

Roma, 24

I sindacati dei postelegrafonici della Cgil (Fip), della Cisl (Silp, Silulap e Silts) e della Uil (Uilpost e Uiltes) hanno minacciato una prima azione di sciopero a breve scadenza, e comunque non oltre il 20 giugno, qualora il ministro delle poste non fornisca risposte adeguate alle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa. Pertanto, i sindacati hanno chiesto un urgente incontro con il ministro Bosco, per esaminare le parti della piattaforma ancora «insolute» e cioè quelle riguardanti l'organizzazione del lavoro (unificazione dei servizi delle telecomunicazioni, attuazione delle 40 ore settimanali, ampliamento degli organici, gli aumenti economici, e un nuovo ordinamento del personale.

Dal settore delle telecomunicazioni, a quello dei trasporti. I ferrovieri si sono espressi negativamente, per il rinvio dell'incontro che doveva svolgersi oggi con il ministro dei trasporti, Scalfaro, rinvio dovuto alla riunione del Consiglio dei ministri e hanno minacciato «una risposta molto dura nei confronti di questo atteggiamento dilatorio del governo».

(Ansa)

DENUNCIATO «IL CORRIERE»

Dalla prima pagina

lo sviluppo delle indagini, che avrebbero potuto compromettere gli sviluppi dell'inchiesta.

«Ordinando le due perquisizioni e aprendo il procedimento penale a carico del giornalista e del direttore del giornale non ho fatto che applicare la legge. In questa questione — ha proseguito il magistrato riferendosi a quanto pubblicato dal quotidiano milanese sull'individuazione della persona che aveva venduto l'ombrello trovato sulla "125" usata dall'assassino — intendo andare in fondo. Non ho mai iniziato una cosa per lasciarla a metà. Il mio non è un atto dimostrativo, ma è un processo penale che è stato istaurato. E' chiaro che qualora risulti la rivelazione di un segreto d'ufficio, saranno presi gli opportuni provvedimenti contro i responsabili, chiunque essi siano. In questo caso il giornalista risponderebbe di reato di concorso».

Il magistrato, nel fornire altri particolari sul provvedimento, ha detto: «Sarei veramente addolorato se la mia decisione venisse interpretata come un attacco alla libertà di stampa» e ha aggiunto che nel corso delle perquisizioni compiute la scorsa notte è stata sequestrata soltanto l'agendina personale del giornalista. «Si tratta — ha rilevato in proposito il dott. Riccardelli — di un documento che ritengo potrebbe fornire qualche utile indicazione per gli scopi che ci siamo prefissi».

Alla domanda di un giornalista che gli ha chiesto perché provvedimenti analoghi a quelli presi nei riguardi del «Corriere della Sera» e del suo redattore non siano stati presi anche per altri giornali e giornalisti che hanno pubblicato, con un giorno di anticipo, la stessa notizia riguardante la vicenda della vendita dell'ombrello, il magistrato ha risposto: «Si tratta di una circostanza che sto vagliando e per la quale saranno fatti gli opportuni accertamenti».

In risposta a queste dichiarazioni il «Corriere della Sera» pubblicherà domani il seguente editoriale: «Nella notte fra martedì e mercoledì, il "Corriere della Sera" è stato sottoposto a una perquisizione, ordinata dalla magistratura; anche l'abitazione e la scrivania di un suo redattore, Giorgio Zicari, sono state perquisite. Abbiamo assistito con profonda amarezza al compimento dell'operazione, che non ha precedenti nella storia quasi centenaria del nostro giornale: all'apertura dei cassetti; alla visita di ogni angolo dello stabilimento. un ordine di perquisizione indica, verso chi lo subisce, una mancanza di fiducia che non esitiamo a definire un affronto. Ma non sono in gioco soltanto i nostri sentimenti: l'ondata di proteste contro il provvedimento a nostro carico, e le manifestazioni di solidarietà verso di noi, manifestazioni che riceviamo da ogni parte d'Italia e dall'estero, indicano che è in gioco, ancora una volta, la libertà di stampa.

«L'episodio dell'altra notte riguarda le indagini per la barbara uccisione del commissario Calabresi: la perquisizione è stata ordinata per presunta violazione del segreto istruttorio. Si pone qui un problema di ordine generale, e vogliamo affrontarlo subito. Che cosa è lecito rivelare al pubblico di una inchiesta in corso? Secondo una certa interpretazione di un articolo del codice, quello appunto che istituisce il segreto istruttorio, non si può rivelare nulla. E se tale norma fosse rispettata da tutti, a cominciare dalle autorità, come avviene in certi paesi, se ne potrebbe anche sostenere la validità.

«Ma sembra che da noi lo stesso legislatore non vi annetta un'eccessiva importanza, a giudicare dal fatto che la violazione del segreto è punita con un'ammenda di ventimila lire. E infatti è facile constatare che su ogni indagine si pubblicano moltissimi particolari, precisando che cosa si è scoperto e a chi vada il merito delle varie scoperte; e se questa è violazione di un segreto, è chiaro che non la commettono solo i giornali, ma anche gli stessi rappresentanti della pubblica autorità: i quali dicono molte cose, e le dicono perché siano pubblicate.

«Perché si è intervenuti, dunque, contro il "Corriere della Sera?" Il magistrato voleva accertare se vi fosse nei nostri locali una radio ricevente in grado di intercettare le trasmissioni fra la questura e le sue pattuglie. Diremo innanzi tutto che l'obiettivo dell'operazione non ci sembra proporzionato alla sua gravità. E' infatti presumibile che le trasmissioni della questura non contengano rivelazioni sensazionali, quando si pensi che ogni organizzazione criminale munita di un apparecchio radio di un certo tipo è in grado di captarle.

«Osserviamo poi che non c'è stato preavviso. Nessuno si è rivolto in precedenza al direttore del giornale per dolersi della pubblicazione di determinate notizie. Nessuno gli ha chiesto se avesse la radio in questione. Nessuno gli ha raccomandato di astenersi dal rivelazione di determinati fatti. Si è preferito seguire un procedimento sommario. Eppure il "Corriere della Sera" non è, come scrive "La Voce Repubblicana", "un covo di sovversivi". Nessuno più di noi sente solidarietà verso coloro che sono impegnati con ogni energia alla ricerca degli assassini di Calabresi; nessuno più di noi sente sdegno per il crimine commesso contro un commissario di polizia che svolgeva il proprio servizio.

«Siamo consapevoli delle nostre responsabilità. La prima è quella di informare, in piena indipendenza, il nostro pubblico. Certo, anche l'informazione deve rispettare i diritti altrui, e i limiti della legge. Ma guai se questi limiti sono incerti, arbitrari, e affidati alla iniziativa di singoli funzionari o di singoli magistrati: la libertà di stampa ne è subito minacciata. Questo giornale ha combattuto numerose battaglie per difendere la sua libertà, che deve essere riconquistata ogni giorno; ha subito attraverso gli anni attacchi, provocazioni, sequestri, intimidazioni di ogni genere, ma attraverso ogni prova continua a credere nella sua missione, come tanti altri giornali grandi e piccoli del mondo libero

«Di recente due grandi organi di stampa americani, il "New York Times" e la "Washington Post", sfidando governo e magistratura, hanno pubblicato documenti segreti e compromettenti, sicuri che l'interesse supremo delle nazioni è uno solo: la conoscenza della verità, per amara e dolorosa che sia. Solo così si costruiscono le grandi democrazie: senza paure, senza compromessi.

«Nelle ultime settimane siamo stati attaccati da gruppuscoli di estrema sinistra, perché vedevano in noi un sostegno di quello stato che vorrebbero demolire. Siamo poi stati perquisiti per ordine di una autorità che rappresenta lo stato. Non ce ne gloriamo, al contrario ne siamo addolorati. Ma in questi due fatti, così antitetici, così diversi uno dall'altro, una conferma della nostra completa, assoluta indipendenza».

Le perquisizioni al «Corriere» hanno scatenato una serie di proteste. Immediata è stata la reazione della Federazione nazionale della stampa (FNSI), che ha emesso il seguente comunicato: «La perquisizione nella redazione del "Corriere della Sera" e nella casa del giornalista Giorgio Zicari dello stesso quotidiano milanese è l'ultimo episodio — tanto più grave in quanto sostanzialmente e formalmente illegittimo e inutile — di una serie di pericolosi atteggiamenti e interventi che devono essere considerati minacciosi tentativi di limitare la libertà di stampa. Appena informati dai dirigenti dell'Associazione della stampa lombarda dell'iniziativa del procuratore della Repubblica di Milano, il presidente della Federazione nazionale stampa italiana Falvo, il segretario nazionale Ceschia e i membri della giunta esecutiva presenti a Roma si sono riuniti per esaminare la situazione.

«I dirigenti della Federazione nazionale stampa italiana hanno sottolineato che l'episodio di Milano rappresenta un attacco a tutto il giornalismo italiano e un nuovo preoccupante sintomo di una grave tendenza repressiva contro uno dei fondamentali diritti costituzionali. Consultati i dirigenti federali, il segretario nazionale Ceschia ha convocato per domani mattina a Milano, in seduta straordinaria, la giunta esecutiva della Federazione nazionale stampa italiana insieme con i presidenti di tutte le associazioni regionali di stampa, per decidere tutte le iniziative ritenute opportune».

La Federazione italiana editori giornali comunica: «La Federazione italiana degli editori giornali protesta nel modo più fermo per la perquisizione poliziesca cui è stato sottoposto il "Corriere della Sera", deplorandone le dubbie motivazioni, il sommario e rudimentale procedimento, l'arbitraria scelta di applicazione di norme largamente incerte. La Federazione italiana degli editori di giornali, vivamente preoccupata delle conseguenze che interventi di questo genere indubbiamente comportano ai fini della tanto conclamata ma altrettanto poco rispettata libertà di stampa, intende sottoporre ai pubblici poteri urgente richiesta affinché vengano stabilite norme precise per regolare tutta la delicatissima materia dei limiti in cui debbano applicarsi i diritti dell'informazione nell'ambito delle procedure penali, intendendo che il rispetto di tali norme sia altrettanto doveroso per gli organi di stampa come per le autorità preposte all'ordine pubblico».

La Giunta esecutiva dell'Associazione lombarda dei gornalisti ha emesso un lungo comunicato, nel quale, dopo aver stigmatizzato la decisione della magistratura, è detto: «La Giunta esecutiva, certa di interpretare i sentimenti di tutti i giornalisti lombardi, eleva la più vibrata protesta ed esprime solidarietà al giornale e ai colleghi colpiti dal provvedimento. Riservandosi di promuovere a livello governativo e parlamentare un'azione atta a salvaguardare e rafforzare il libero svolgimento della professione, presidio di vita democratica, proclama uno sciopero di protesta dei giornalisti lombardi della durata di 15 minuti, dalle ore 20.30 alle ore 20.45 per i quotidiani del mattino e dalle ore 16 alle 16.15 per i quotidiani del pomeriggio di oggi 24 maggio 1972».

In relazione ai provvedimenti presi nei riguardi dei cronisti accreditati nella sala stampa della questura, quest'ultimi si sono astenuti stamani dall'attività in «segno di protesta e in attesa delle decisioni degli organi professionali». Il presidente del gruppo cronisti, Vischi, in un telegramma, critica i provvedimenti che «colpiscono indiscriminatamente l'esercizio della libertà di informazione e offendendo la dignità professionale».

Il comitato di redazione dell'azienda del «Corriere della sera», ha emesso un comunicato con il quale, «elevando la più ferma protesta per la perquisizione avvenuta durante la notte fra il 23 e il 24 maggio 1972 nella sede del proprio giornale, denuncia l'inquietante aspetto di intimidazione politica che la iniziativa può assumere. Pure astenendosi da un giudizio sulla legittimità giuridico-formale dell'atto, riafferma il diritto-dovere del giornalista a informare

«Il comitato di redazione rileva che tale principio di libera informazione trova un sicuro presidio nella carta costituzionale della Repubblica, nella legge professionale e nella coscienza democratica dei giornali italiani; si appella alla Federazione nazionale della stampa italiana e all'ordine dei giornalisti perché pongano in essere tutte le iniziative necessarie per garantire la libertà di stampa, considerando la circolazione delle notizie e delle opinioni un servizio da rendere a tutti i cittadini e non soltanto alle autorità».

Numerose le prese di posizione anche degli uomini politici. Proteste sono state elevate dal segretario del PSIUP, Valori da quello comunista Berlinguer da Mancini, dai democristiani Castelli, Erminero e Verga e dall'ufficio stampa del PLI. (Ansa)

TRAGICO BILANCIO DI UN CONFLITTO A FUOCO IN DUE TEMPI A MILAZZO

Spara e uccide un carabiniere Poi è inseguito e colpito a morte

L'uomo, un emigrato, aveva risposto a fucilate all'«alt» di una pattuglia ferendo un altro milite Fuggito con un'auto rubata è stato accerchiato e finito dopo un drammatico carosello in città

Milazzo, 24

Un appuntato dei carabinieri e un malvivente sono le vittime di un violento conflitto a fuoco avvenuto nel centro della cittadina siciliana. Un altro milite è rimasto gravemente ferito nella sparatoria. Lo appuntato ucciso si chiamava Antonio Pirrone e aveva 38 anni; è morto dopo alcune ore dal suo ricovero all'ospedale per le gravi ferite riportate. Pure all'ospedale, dopo il ricovero, è deceduto l'uomo scontratosi con i carabinieri, Antonio Italiano, di 34 anni. Il milite rimasto ferito è il carabiniere Antonio Arnoldi, di 26 anni.

Sulla base degli elementi raccolti dagli investigatori, è stato possibile fare una ricostruzione dell'episodio che si è concluso con il conflitto a fuoco. I carabinieri del nucleo radiomobile, durante il servizio di pattugliamento, si erano fermati al passaggio a livello di San Paolino, alle porte dell'abitato di Milazzo, per istituire un posto di blocco. A questo punto è sopraggiunto, sulla bicicletta, Antonio Italiano che teneva a tracolla il fucile automatico a ripetizione, proveniente da contrada «Fiumarello».

I due militari dell'arma hanno intimato al giovane di fermarsi e questi, sceso dalla bicicletta, all'improvviso ha imbracciato il fucile lasciando partire due colpi che hanno ferito gravemente l'appuntato Pirrone e il carabiniere Arnoldi. Lo sparatore subito dopo è balzato sulla bicicletta allontanandosi di duecento metri. In via Francesco Magistris ha abbandonato la bicicletta e sotto la minaccia del fucile spianato ha intimato al conducente di una Fiat «125 special» di consegnargli la vettura, a bordo della quale ha proseguito la fuga con un vorticoso carosello per alcune vie del centro cittadino, imboccando il lungo corso Umberto Primo, fino ad arrivare a un centinaio di metri da piazza Roma.

Qui, a causa di un momentaneo ingorgo, il fuggitivo ha tamponato un autocarro fermo in sosta per scaricare merce. Antonio Italiano è allora sceso dall'auto e sparando alcuni colpi di fucile ha raggiunto a piedi piazza Roma, dove erano intanto confluite due automobili dei carabinieri, informate via radio da uno dei militari feriti al passaggio a livello. I carabinieri hanno intimato a Italiano — che si era nascosto dietro un albero — di gettare lontano l'arma e di arrendersi. Per tutta risposta l'uomo ha sparato ancora cinque o sei colpi, colpendo le auto dei militari e sfiorando un brigadiere e un carabiniere. Uno dei militari ha allora sparato una raffica di mitra che ha colpito Antonio Italiano.

L'appuntato Pirrone, come si è detto già, è morto allo ospedale civile di Milazzo per le gravi lesioni subite. Per salvarlo era stata tentata una trasfusione di tre litri di sangue. Il sottufficiale, come si è appreso in seguito, è stato colpito da Antonio Italiano mentre stava uscendo dall'automobile: aveva appena aperto lo sportello per scendere, come aveva già fatto il carabiniere Arnoldi, quando il ladro gli ha sparato una fucilata spappolandogli il fegato. Alle 18.30 il carabiniere Antonio Arnoldi è stato portato nella sala operatoria della clinica neurochirurgica di Messina, dove il primario, prof. Conforti, estrarrà il proiettile dalla testa. Le condizioni del ferito sono ritenute soddisfacenti, ha ripreso conoscenza ed è riuscito a scambiare qualche parole con i sanitari.

(Ansa)

OSCURE MINACCE al ministro Russo

Savona, 24

«C'è un uomo che vuole uccidere il ministro Russo. Ha circa 40 anni e viaggia con una piccola valigia. E' andato anche a Celle Ligure ed è stato visto passeggiare nei pressi della villa dell'on. Russo». Questo il contenuto di una segnalazione che un «informatore» nei giorni scorsi ha fatto pervenire alla squadra politica dei carabinieri di Savona. Immediatamente sono stati presi i provvedimenti. Il ministro Carlo Russo è stato sottoposto a protezione dai carabinieri e dalla polizia per ventiquattr'ore. La villa di Celle Ligure e l'abitazione savonese del parlamentare sono state tenute costantemente sotto controllo. L'on. Russo, contrariamente al programma, si è recato a Genova nei giorni scorsi, anziché con il treno, con una macchina, messa a disposizione dal prefetto.

La notizia è trapelata solo nel pomeriggio di oggi e gli inquirenti mantengono su di essa il più stretto riserbo. Appena ricevuta l'informazione i carabinieri hanno immediatamente informato a loro volta il ministro e mentre iniziavano gli accertamenti per controllare la fondatezza della minaccia, venivano prese delle misure precauzionali per salvaguardare l'incolumità del parlamentare. Comunque — come si è detto — sia il trasferimento da Savona a Genova dell'on. Russo, sia il proseguimento del viaggio per Roma con il rapido «Tirreno» è avvenuto senza incidenti

(Italia)

QUASI UNA RIVOLTA NEL «CARCERE MODELLO»

«SIT IN» SUI TETTI DI DETENUTI A REBIBBIA

La sedizione rientrata senza l'intervento di agenti Chieste più ore libere e «celle con porte aperte»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il cosiddetto «carcere modello» di Rebibbia evidentemente non è giudicato tale dagli interessati. Un centinaio di detenuti del carcere romano ha infatti attuato, nel pomeriggio, una manifestazione di protesta, che agli inizi ha fatto pensare a un tentativo di rivolta. La dimostrazione in breve tempo è stata sedata, senza che fosse necessario l'intervento della forza pubblica. Carabinieri e polizia, che erano stati fatti affuire in gran numero, si sono fermati all'esterno dell'istituto di pena, e la piccola sedizione si è conclusa dopo che una delegazione dei dimostranti è stata ricevuta da una commissione, composta di funzionari del ministero di grazia e giustizia, accorsi a Rebibbia.

Tutto è cominciato poco prima delle 15, durante l'ora dell'«aria». Alla manifestazione di protesta hanno dato il via i detenuti nel padiglione «G 8», tutti minorenni; ma a loro si sono aggiunti ben presto parecchi «anziani» del padiglione «G 9». Quando è stata l'ora di rientrare nelle celle i giovani, anziché dirigersi ordinatamente verso i cancelli d'entrata ai padiglioni, si sono rapidamente radunati da un lato del cortile, cominciando a gridare: «Non è vero che questo è il carcere modello». Le modalità della protesta fanno pensare che certamente il «piano» era stato accuratamente studiato in tutti i particolari in precedenza. E' subito intervenuto il vicedirettore del carcere, dott. Castellani, ordinando ai dimostranti di affluire nei padiglioni. Ma i detenuti si sono arrampicati sui tetti, formando una piramide di corpi.

Con la massima sollecitudine è stato intanto perfezionato il piano d'emergenza previsto per casi del genere: oltre alle forze di polizia, fatte accorrere immediatamente, con gli idranti, erano stati richiamati in servizio gli appartenenti al servizio di sorveglianza interna che usufruivano del turno di riposo. I detenuti chiedevano di parlamentare con l'ispettore generale degli istituti di pena, dott. Bonamano, e poco dopo il funzionario sopraggiungeva, accompagnato dall'ispettore generale del ministero di grazia e giustizia dott. D'Amelio. Solo quando i due funzionari sono entrati nel cortile destinato all'«aria» i detenuti hanno acconsentito a parlamentare.

La delegazione ha esposto le sue richieste: TV, docce in ogni sezione, più tempo per l'«aria» (attualmente di 4 ore), campo sportivo, porte aperte alle celle, mobilio più confortevole, e infine forchette e cucchiai di metallo, anziché di legno o plastica come sono attualmente. Il dott. Bonamano ha potuto facilmente sedare gli animi dei dimostranti assicurando che la maggior parte delle richieste (come quella relativa alla TV, al campo sportivo) sono già incluse nel programma di installazioni previste. Una sola richiesta ha avuto risposta assolutamente negativa: quella relativa alle posate di metallo, per ovvii motivi, così come ben difficilmente, potrà essere accolta la richiesta di lasciare aperta la porta delle celle.

F. A.

Roma — Un gruppo di irrequieti detenuti sul tetto del carcere durante la manifestazione di protesta a Rebibbia

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IL PROCESSO ALLA DIRETTRICE DI «LOTTA CONTINUA»

Il P.M. per la Cambria chiede otto mesi di carcere

L'Accusa non ha dubbi sull'esistenza del reato di apologia Accordata soltanto l'attenuante della mancanza di dolo

Roma, 24

Il processo contro Adele Cambria che, come responsabile del giornale «Lotta Continua», è imputata di apologia di reato per aver pubblicato un commento in cui si giustificava l'assassinio del commissario capo Luigi Calabresi, è stato ripreso oggi dinanzi alla quarta sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Testi.

Adele Cambria, nel presentarsi sulla pedana, ha consegnato al presidente dott. Testi la lettera con cui il 21 maggio scorso annunziò le dimissioni dalla carica di direttore del foglio di estrema sinistra. Il magistrato ha letto il documento in cui l'imputata, dopo aver spiegato i motivi per cui accettò la responsabilità del giornale, precisò la sua posizione rispetto al commento incriminato, dicendo tra l'altro che «l'uccisione di un uomo non può mai essere festa per nessuno e mi rifiuto di credere che possa esserlo per il proletario, specialmente quando avvenga attraverso un omicidio politico». Nella lettera la giornalista precisò che quando era apparso l'articolo sull'uccisione di Calabresi lei si trovava lontana da Roma (dove si pubblica il giornale).

L'udienza pomeridiana si è aperta con la requisitoria del pubblico ministero, Tranfo, che, al termine del suo intervento, ha chiesto per la Cambria la condanna a otto mesi di reclusione. Il rappresentante dell'accusa ha detto, tra l'altro, che non esistono dubbi sull'esistenza del reato di apologia, che si è concretizzato con la pubblicazione dell'articolo, su «Lotta Continua». Tranfo ha contestato che tale delitto possa essere considerato un reato di opinione ma, che secondo lui, è una «dichiarazione di disponibilità al delitto». Il pubblico ministero ha rilevato il fatto che, con il suo articolo, «Lotta Continua» ha rappresentato «l'unica sciagurata eccezione fra tutti i giornali italiani che hanno scritto sull'assassinio di Luigi Calabresi». Quello pubblicato sul quotidiano estremista è stato qualificato dal magistrato «un articolo ignobile, una voce provocatoria».

Quanto alla posizione di Adele Cambria, Tranfo ha ricordato le affermazioni della imputata, la quale ha detto di non aver visto l'articolo, di averlo anzi disapprovato dopo la sua pubblicazione. «La Cambria — ha proseguito il magistrato — ha detto di non aver mai esercitato la funzione di direttore responsabile di "Lotta Continua", dimenticando che aveva dei precisi poteri e doveri. Per questo dobbiamo ammettere che ella agì senza dolo quando autorizzò la pubblicazione dell'articolo incriminato. Per stabilire quale pena deve esserle inflitta, dobbiamo considerare che la condanna per casi del genere va da uno a cinque anni di reclusione. Se avessimo davanti lo autore materiale dello scritto, non chiederei certo di partire dal minimo della pena. Ma nel caso della Cambria propongo invece questa richiesta: quindi un anno di carcere, diminuito però di un terzo per la mancanza del dolo. Il che riduce la pena a otto mesi».

(Ansa)

ULTIMA ORA

Sentenza di assoluzione

Roma, 24

Adele Cambria è stata assolta per insufficienza di prove. La sentenza è stata emessa dopo 4 ore di camera di consiglio, ed è stata applaudita dal pubblico. Prima che i giudici si riunissero per deliberare avevano parlato i difensori della giornalista avv. Franco De Cataldo, Luigi Salerni e Eduardo Di Giovanni.

La sentenza ha lasciato un po' perplessi gli avvocati difensori per la formula adottata dai giudici; soltanto quando sarà depositata la motivazione conosceranno le argomentazioni con le quali il tribunale (era composto dal presidente Testi e dai giudici la Penna e Antonioni) è giunto alla formula dubitativa.

(Ansa)

UN ANGELO

A ciascuno la propria immagine degli angeli. La mia corrisponde al modello concreto di un illustre e caro nome: Francesco Flora. Incontrai Francesco Flora per la prima volta nella casa di Scorcola di suo fratello, l'avvocato Emanuele. Mio padre era morto da poco e mi trovavo in uno stato di sbalordimento fisico e psichico. Al dolore si aggiungeva la sensazione di un baratro spalancato dinanzi a me dal defluire della misura di Silvio Benco e dal mio realizzare che avrei dovuto darne ripetuta testimonianza sebbene ne fossi del tutto impreparata. I legami di sangue non sono necessariamente quelli espliciti dello spirito e tanto meno nel caso di Benco così orgoglioso e ritroso di se stesso.

Il mio vero dialogo con Benco cominciò dopo la sua morte, quando al mosaico del lessico familiare si è gradualmente aggiunta la ricerca dell'uomo e dell'artista. Un processo distillato dal tempo in maggior chiarezza, ma nei primi mesi del distacco soltanto ferita per tutti i versi sanguinante. Perciò quando la moglie dell'avvocato Flora m'informò della presenza a Trieste del cognato venuto a scrivere per i Lincei la commemorazione di Benco studiandone l'opera e mi comunicò il suo desiderio d'incontrarmi, felice dell'onore tributato a mio padre, fui, per conto mio, presa dal panico.

Malgrado alcuni tentativi letterari non avevo consuetudine alcuna con le lettere e tanto meno con la gente di lettere. Vissuta molti anni lontana da Trieste non seguivo l'opera di mio padre, tanto più che lui non collezionava nulla e men che meno ci avrebbe mandato pagine sue in lettura. Lavoratore instancabile Benco non parlava mai del suo lavoro il cui ritmo mi consolava umilmente per se stesso. Quando era mio ospite a Mestre, in occasione della Biennale o di una delle grandi mostre del tempo, avevo imparato a seguirlo in assoluto silenzio e a goderne mentre lui sul notes accartocciato prendeva degli appunti sbilenchi. Quando da quegli appunti nasceva l'articolo non erano pensieri e giudizi che mi arrivavano, ma quel suo felice borbottare tra il fumo del sigaro e che mi pareva «la pentola dei fagioli che bolle».

Queste erano le povere cose che avrei potuto dire a Francesco Flora e me ne vergognavo. Uno stato d'animo ben poco conciliante con la situazione e con le cose. Le quali invece subito si sistemarono nel modo migliore. A cominciare dalla porta che mi venne aperta da uno dei ragazzi Flora.

«Zio! Zio! — squillò la voce fresca — Una signora per te!», e venni introdotta in una stanza che subito mi piacque. Vasta, irregolare di forma, con mobili e oggetti che non offendevano l'occhio. Anzi, mi sembrarono persino familiari.

Non contro la vetrata, ma a questa perpendicolare eppure in qualche modo al centro della stanza, così che la luce battesse di fianco e non direttamente negli occhi, c'era un tavolo letteralmente coperto da giornali e da libri. Dalla sedia accostata al tavolo si alzò e mi venne incontro l'Angelo. Un uomo alto, non grasso e non grosso, ma di ampio volume straordinariamente agile e leggero, con una faccia rotonda, non massiccia, dai tratti delicati e, curiosamente, infantili nella cornice delle candide chiome ricciute. Camminava e pareva si librasse a mezza aria sprigionando la sua gentile gioia di vivere

Quando mi tese la mano e mi fece cenno di sedere ero già racconsolata. Pareva avesse capito che del padre non avremmo parlato senza lagrime e che sul terreno del pensiero e dell'arte, ma anche della stessa biografia, il suo discreto domandare e il mio disarmato rispondere avrebbero significato camminare in punta dei piedi tra valori delicati e preziosi.

Flora era a Trieste da un paio di settimane e si sarebbe trattenuto un intero mese a «studiare» Benco attraverso gli scritti reperiti alla Biblioteca civica e che formavano tutta quella catasta di carta stampata che da terra saliva al tavolo e da questa straripava sulle seggiole circondando lo studioso (studio-amore) come il cerchio magico circonda il mago.

Sebbene digiuna di lettere condividevo l'amarezza di Benco per la critica italiana espressa a una sua amica in una lettera insolitamente confidenziale. Perciò costatare che un critico della statura di Francesco Flora avrebbe dedicato un intero mese del suo tempo alla lettura onesta e fedele degli scritti di Silvio Benco, mi riempì l'animo di gioia riconoscente. Prima ancora di entrare in argomento sentii che avrei potuto e saputo rispondere alle sue domande perché certa ormai che Flora avrebbe compenetrata l'atmosfera del pensiero di Benco con la stessa illuminante generosità dello spirito che Benco irradiava nei confronti di coloro dei quali leggeva, vedeva o sentiva le opere.

Non so quanto tempo trascorsi insieme a Francesco Flora in quella bella casa luminosa. So soltanto che da quel civile incontro me ne venne un conforto duraturo che mi ripaga ancora della avarizia mentale di tanti illustri personaggi che ebbero, come lo stesso Flora, la giovinezza illuminata dalla comprensione di Benco e, oggi, si sottraggono a darne testimonianza.

Il secondo incontro con Francesco Flora avvenne a Milano, circa due anni dopo. A casa sua. Abitava nei piani alti del centro un appartamento arioso, con uno studio stupendo. Vestito di libri. Un tavolo immenso e ordinato. Non ordine per ordine, puntiglioso, ma quella armonia che scaturisce dalla profonda serenità dello spirito e alla quale, magicamente, rispondono gli oggetti inanimati. Fino a che punto inanimati? Gli stessi libri dalle copertine multicolori erano orchestrati in modo perfetto. Dietro a quel tavolo, l'Angelo dai candidi capelli, vestiva questa volta un fresco blu che ne accentuava la celestialità. Fu come se lo avessi incontrato poche ore prima e ci fossimo conosciuti da sempre, malgrado il mio sentirmi alla presenza di un maestro. Dal maestro ero venuta con una proposta ingenua e ambiziosa.

Dal dialogo con Benco, condotto su testi prestati dalla Biblioteca civica, perché poco o quasi nulla dopo le traversie della guerra e l'occupazione dei Mahori nel dopoguerra, era rimasto in casa, mi era nato il progetto di far rinascere «Umana», la rivista fondata da Benco. Pareva in un primo tempo che io potessi contare su un appoggio finanziario, risultato poi nullo, che avrebbe garantita l'uscita del periodico per non meno di dodici numeri. Nei progetti la pubblicazione avrebbe dovuto avere il respiro di una rivista nazionale. Perciò ero venuta a Milano a offrirne la direzione a Francesco Flora.

Egli mi ascoltò con angelica comprensione e mentre il sole della mattina estiva riempiva lo studio senza che fra tanti libri s'inargentasse alcuna scia di polvere, da tanto che tutto era vivo sì ma anche lindo, vidi Francesco Flora meditare e rimeditare la mia proposta con seria onestà e quando i suoi molti impegni di quel tempo, forse uno dei più operosi della sua operosissima vita, lo indussero a dirmi di no, lo fece con estrema umanità per risparmiarmi dolore. Anzi m'incoraggiò a realizzare i miei propositi e quando uscì il primo numero di «Umana», editorialmente uno sgorbio, fu da quell'angelico incoraggiamento che mi venne la forza d'imparare, spero almeno un poco, la lezione delle cose.

Da quel lontano 1951 incontrai Francesco Flora solo saltuariamente e per tempi assai brevi. In cambio lo ricercai con devozione nelle pagine scritte. Tuttavia ho alcuni ricordi diretti molto incisivi, come il giudizio espressomi a voce sulla bontà come atmosfera dello spirito dello scrittore e che egli riscontrava in Pratolini a lui caro, e la non bontà, nel medesimo senso, dello scrittore Moravia. Giudizio che ho condiviso fino a che ho conosciuto personalmente Moravia e ho avvertita la sua irsuta umanità.

Da Francesco Flora, in così ridotta misura d'incontro, mi è tuttavia venuto il dono che si può ricevere dal «guru», dal maestro, e cioè la definizione dell'arte come risultato di costruzione mentale perfettibile nei suoi vari livelli. Concetto che nell'arco del proprio tempo e della loro diversità individuale, mi sembra accumunare Francesco Flora e Silvio Benco nella patria architettonica dello spirito.

Aurelia Gruber Benco

ECCO COSA RACCONTA ADESSO IL FIGLIO ULTIMOGENITO DEL GENERALISSIMO CIANG KAI-SCEK

Il nuovo alleato di Formosa dopo l'espulsione dall'ONU

Singolari confidenze fatte in esclusiva a un giornalista tedesco - Due quinte colonne agiscono nella Cina continentale con il carattere di revisionismo e di anticomunismo - Taipei e i colloqui tra Nixon e Breznev: pennellata d'attualità

Ciang Kai-scek sta scrivendo le proprie memorie, anzi, secondo informazioni attendibili da Formosa, le avrebbe terminate pochi giorni prima della sua rielezione a Presidente della Repubblica. Esse dovrebbero essere pubblicate solamente quando nella Cina continentale sarà crollato il regime comunista; quindi il compito di darle alle stampe spetterà ai figli del vecchio generalissimo (ha compiuto 85 anni), probabilmente all'ultimogenito Wego Wei Kuo Ciang, da oltre dieci anni direttore della scuola di guerra di Taipei. Le memorie desteranno senza dubbio un'interesse eccezionale in tutto il mondo, soprattutto per quanto vi sarà rivelato a proposito dei retroscena politici delle campagne militari prima contro gli invasori giapponesi, poi contro gli «usurpatori» guidati da Mao Tse-tung.

Importante, storicamente, dovrebbe essere anche la rievocazione delle varie fasi del quasi diabolico gioco che consentì a Ciang di rimanere a galla anche nei momenti più tempestosi, quando, pur essendo conservatore, si schierò dalla parte delle forze rivoluzionarie alla testa delle quali marciò su Canton e su Han Keu, per poi ripiegare su Sciangai; qui, in cambio di forti somme messe a disposizione da banchieri cinesi, fece causa comune con i «bianchi» (il corpo di spedizione di cui facevano parte truppe francesi, spagnole, belghe, italiane e giapponesi) e scatenò un vero e proprio massacro nella città occupata dai «rossi», cioè dai rivoluzionari; più tardi, con eguale disinvoltura, si schierò dalla parte dei sovietici, per poi avvicinarsi agli americani che gli regalarono 50 milioni di dollari e gli misero a disposizione notevoli contingenti di piloti militari e armi d'ogni genere, con cui riuscì a instaurare la «repubblica di Nanchino».

Anche di fronte al «tradimento» di Nixon, Ciang è riuscito a conservare la sua asiatica imperturbabilità. «Abbiamo ancora moltissime carte da giocare — ha detto all'indomani dell'espulsione di Formosa dall'ONU — e la posta rimane quella di prima: la liberazione della Cina continentale dal giogo comunista. Il leninismo, lo stalinismo, il maoismo e via discorrendo sono da per tutto in declino, mentre quasi ovunque stanno risorgendo e affermandosi le forze della vera democrazia. La manifestazione più appariscente, e confortante, è il diffondersi del revisionismo.

Vecchio slogan

Prendendo lo spunto da queste ottimistiche affermazioni, lo ultimogenito del generalissimo, nel corso di una lunga intervista allo «Spiegel» di Amburgo, ha dichiarato fra l'altro: «La situazione, dopo la decisione degli Stati Uniti di piantarci in asso per avvicinarsi alla Cina di Mao, non significa che la situazione di Formosa è disperata; vero, semmai, è il contrario; tanto per incominciare perché ora non abbiamo più le mani legate, sicché potremo, se necessario, contare su altri appoggi, non meno validi di quegli americani. La peggio l'avranno infine coloro che avranno perduto di vista una indiscutibile realtà, cioè che Formosa è e resterà la porta del Pacifico. Se ne accorgeranno gli Stati Uniti, quando saranno venuti a trovarsi tra due fuochi».

Alla domanda del giornalista tedesco se Ciang può anche oggi ripetere lo slogan lanciato una ventina d'anni fa («non dimenticatevi che siamo in quest'isola solo provvisoriamente»), se, in altre parole, è deciso a marciare su Pechino, l'ultimogenito del generalissimo ha risposto: «Sì, lo slogan è sempre valido, ma naturalmente sarebbe ingenuo e puerile ritenere che noi, col nostro esercito di appena 600 mila uomini, saremmo in grado di sbarcare sul continente e di sbaragliare le armate di Mao; saremmo in grado, invece, in ogni momento, di respingere un attacco comunista. Ma allora, mi si obietterà, come potrà la piccola Formosa affrontare vittoriosamente il nemico mortale? Ecco su quali basi poggia il nostro ottimismo: sono oltre 700 milioni i cittadini cinesi sotto il giogo di Mao, ma quanti gli sono ciecamente fedeli? Non solo: nelle file comuniste s'ingrossano le schiere dei revisionisti. Noi possiamo quindi contare su una gigantesca quinta colonna più o meno apertamente antimaoista».

A questo punto, Wego Wei Kuo Ciang ha scomodato la storia. «Di quanti soldati disponeva il generale Franco, quando decise di liberare la Spagna? E sarebbe riuscito a liberarla, se non avesse potuto contare su una formidabile quinta colonna, la colonna che infatti diventò quasi subito una validissima alleata? La nostra ha assunto proporzioni che giustificano l'ottimismo del generalissimo. Si dice — ha osservato più oltre — che la rottura dei rapporti diplomatici da parte di satelliti degli Stati Uniti finirà per riuscirci fatale, cioè per costringerci alla resa. La parola a un paio di cifre. Il volume degli scambi commerciali con l'estero è anche oggi eguale a quello della Cina comunista, 4,2 miliardi di dollari, e la bilancia dei pagamenti per noi rimane attiva in misura molto promettente».

«Ma — ha osservato l'intervistatore — siete proprio sicuri di non farvi pericolose illusioni? Allo stato delle cose, specie in vista dell'avvicinamento tattico sovietico-americano, non sarebbe consigliabile un compromesso fra Taipei e Pechino? Anche la Germania è spaccata in due, eppure...».

«Ah, no. Mai. Non siamo e non saremo mai disposti a venire a patti col bandito rosso. Il tempo lavora per noi».

E cosa si pensa del viaggio di Nixon a Mosca, effettuato nonostante il clima insidiosamente equivoco che è stato creato dall'ennesima «escalation» militare americana contro il Nord Vietnam? La principale preoccupazione del generalissimo, in questo momento, è forse di nascondere alla meno peggio quella che i tedeschi chiamano «Schadenfreude», cioè il piacere del male altrui; piacere che è stato malamente celato, nel momento in cui il Presidente americano era in volo sull'Atlantico, nell'apprendere il testo del violento attacco sferrato da Radio Pechino contro gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, «le due superpotenze in procinto di avvicinarsi col tacito proposito di assicurarsi a vicenda piena libertà d'azione nell'attuare i rispettivi piani di conquista e di asservimento ai danni di popoli liberi che potranno difendersi solamente quando essi faranno parte di un poderoso blocco capace di tener testa sia all'imperialismo capitalista della Casa Bianca, sia al socialimperialismo del Cremlino; solo allora entrambi si riveleranno come, costituzionalmente, essi sono: tigri di carta.

Pioggia di fiori

Bene inteso, la «Schadenfreude» di Ciang si estende anche alla Cina di Mao. Lo scorso febbraio, ricevendo a Pechino il Presidente degli Stati Uniti, egli era certo di poter giocare una carta importante contro Mosca, mentre Nixon era convinto di poterne giocare due: assicurarsi le spalle, piantando in asso Formosa, poi, andando più tardi a Canossa, cioè al Cremlino, strappare un tacito consenso a un permanente controllo americano sull'ex Indocina. Riuscirà questo complicatissimo gioco? E come dovrà comportarsi Formosa, cioè come potrà diventare, nel suo piccolo, il terzo destinato a godere? Profittare del clamoroso risentimento di Mao o inserirsi, tatticamente, nel gioco sovietico? Una risposta è prematura, ma non possono essere sottovalutate le voci sempre più insistenti di cauti sondaggi segreti, condotti da un diplomatico sovietico a Taipei.

A proposito dell'ultimogenito e beniamino di Ciang Kai-scek, interessante un particolare riferito dallo «Spiegel». Quando nel marzo 1938 alcune divisioni della Wehrmacht iniziarono l'occupazione dell'Austria, accolte dappertutto con deliranti manifestazioni d'entusiasmo, specialmente a Braunau, la cittadina fiera di avere dato i natali al «grande condottiero del Terzo Reich», Adolf Hitler, nessuno poteva immaginare che tra gli artefici dell'«Anschluss» ci fosse anche un giovanissimo sottotenente cinese che, uscito poche settimane prima dalla scuola di guerra di Monaco di Baviera, era stato aggregato a un reggimento di truppe alpine, unità che ebbe per prima l'onore di marciare nelle vie di Innsbruck sotto una pioggia di fiori. Il sottotenente era proprio lui, Wego Wei Kuo Ciang, l'ultimogenito del generalissimo nazionalista. Nell'estate dello stesso anno andò negli Stati Uniti per completarvi gli studi militari e, successivamente, per svolgervi delicate missioni politico-diplomatiche. In quel tempo, fu collaboratore apprezzato di riviste politico-culturali, non facendo mai mistero della sua ammirazione per la Germania hitleriana. Durante la guerra, cambiò idea, probabilmente a seguito di precise istruzioni impartitegli dal padre.

Taulero Zulberti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Neustead (Bermude) — Christopher Chaplin nove anni, figlio del celebre Chariot, si è fatto fotografare con due aragoste giganti durante la vacanza che sta trascorrendo negli Stati Uniti

UN CINE-COMIC DAL PIACEVOLISSIMO «CORTO MALTESE»

Hugo Pratt gioca e si diverte sulla «scacchiera» di Marostica

Marostica, maggio

Marostica, la città veneta della partita a scacchi con pedine umane, ha visto ripetere nelle sale del Castello inferiore, per la quarta volta, l'exploit della sua rassegna grafica, internazionalmente conosciuta ormai con la sigla - intestazione «Umoristi a Marostica». Con una novità nei confronti del passato: una sezione cine-televisiva che ha coinciso con la giornata d'inaugurazione e di premiazione. Nel corso d'essa è stato proiettato a colori sul grande schermo, in anteprima europea (la prima mondiale era da poco avvenuta a New York, nel corso dell'International Congress of Comics) il film prodotto e realizzato per la RAI-TV da Secondo Bignardi «I Cangaçeiros», ricavato da uno degli episodi della saga esotica a fumetti di Hugo Pratt, protagonista quel globetrotter romantico e avventuroso che si chiama Corto Maltese.

Non un disegno animato, intendiamoci. Bignardi si balocca da anni (è la sua professione!) col cinema a «passo uno» A Marostica ha anzi presentato pure lo «short» d'animazione «Ogni regno», ambientato in un clima orientale da favola.. Per «Corto Maltese» ha voluto rispettare il disegno di Pratt, usando una tecnica particolare che conserva l'integrità della striscia, della tavola. Così quindi pure la nuvoletta a fiato, le cui parole di dialogo vengono dette da voci recitanti. Un esperimento molto interessante. Già se ne stanno interessando i francesi e gli americani, i quali più che al piccolo e al grande schermo guardano per esso alle «cine-cassette». Il cinema di domani? Fumetti da guardarsi su di un monitor, a nostro piacimento, più che da sfogliare, dunque. In attesa che di Corto Maltese se ne faccia anche un film, sembra con l'interpretazione di Jean-Paul Belmondo. Almeno fisicamente, sarebbe adattissimo a rendere credibile questa figura di romantico avventuriero, la cui saga non ha scenografie fisse benché sovente Pratt ami ambientarla nelle isole dei Mari del Sud.

Insieme a «I Cangaçeiros», la sezione cine-tv di «Umoristi a Marostica» ha presentato pure alcuni nuovi shorts di Osvaldo Cavandoli, tutti con protagonista «Mister Linea», la simpatica silhouette di tanti caroselli pubblicitari che il cartoonist ha anche ridotto in trip a fumetti, guadagnandosi al quarto concorso di Marostica l'unico indivisibile premio di categoria.

Quella del cinema e quella dei comics sono due nuove sezioni della mostra marosticense, i cui due cardini principali sono rappresentati dalla grafica umoristica comunque ad altissimo livello e dalla grafica pubblicitaria imperniata su dei buoni - acquisto. La giuria di esperti chiamata anche questo anno ad esprimersi in proposito, s'è trovata in serio imbarazzo a causa del rigido regolamento che prevede per entrambe le categorie, rispettivamente, un solo premio. Premio che sarebbe stato possibile — dato il livello di prestigio delle opere presentate — assegnare anche ad autori diversi.

Guardiamo ad esempio alla grafica umoristica. La «scacchiera», emblema di Marostica, ridotta da Paolo De Poli in un raffinato smalto d'arte su disegno di Mario De Donà (Eronda), sarebbe potuta andare benissimo, poniamo, oltre che al cecoslovacco Adolf Born cui è stata effettivamente assegnata, anche allo stesso Eronda. Vediamo perché. Born, grafico di statura internazionale, ha presentato una serie di disegni a colori pastello sul matrimonio, ricchi di causticità crepuscolare. Quasi una serie di carte da tarocchi, i cui contenuti elaborati con segno un poco liberty hanno umori ed echi universali. Diremmo perfin troppo elaborati.

Eronda invece col suo consueto stile punta all'essenziale. Non v'è nulla di inutile nelle sue composizioni, nei suoi collages. Il suo messaggio, egualmente esistenziale, ricco di una componente ironica che ci coinvolge tutti, poggia su fondi d'un solo colore, netto e inequivocabile. Quindi la figura o l'insieme di segni. Quello che ci è piaciuto di più, e che è stato scelto per la copertina del catalogo, ha un fondo rosso vivo. Al centro, un «io» a caratteri cubitali e sopra la «i», anzi sopra il punto, un omino, il solito omino-personaggio di Mario De Donà. Sotto, la seguente (inutile poiché il disegno parla da sé) dicitura: automonumento universale.

I giovani del «gruppo grafico marosticense» che danno vita con sacrificio e amore alla rassegna veneta han visto la loro creatura crescere oltre i sogni sperati. I partecipanti sono stati 56 per la grafica umoristica, 21 per le strips, 11 per la grafica pubblicitaria. Disegnatori italiani, ovviamente, quindi cecoslovacchi, turchi, svizzeri, romeni, austriaci, tedeschi, francesi, jugoslavi. Questi ultimi in forte numero, tutti con temi di amara riflessione sulla vita di tutti i giorni vista attraverso le più diverse allegorie. Umorismo per riflettere. Un contributo alla civiltà dell'arte e del pensiero.

Gianni Venantino

Libri ricevuti

I «Giuli» di Devoto

Sotto il titolo «Il mio compito» (Ricciardi ed.) Giacomo Devoto raccoglie una serie nutrita di scritti di argomento vario ispirati, per usare le sue stesse parole, «al principio di capire il passato, di mediare il presente, in vista d'un avvenire in cui la chiarezza mentale, la buona volontà e la buona fede non siano più motivi di benevolo compatimento o addirittura d'irrisione». Fra i capitoli del libro ce n'è uno, «I Giuli», che involge un suggestivo problema culturale delle nostre terre. «Giuli», infatti, è una parola che Giacomo Devoto propone come sostitutiva di «Giuliani», argomentando che il rapporto fra i nomi delle regioni e quelli dei loro abitanti dipende spesso da una sorta di automatismo linguistico favorito dalla storia o dalla «funzionalità».

Ci sono dei popoli, come i lombardi, i liguri, i campani, i sardi ecc., che sono preesistiti storicamente alle rispettive regioni e dai quali è stato tratto il nome delle loro terre. Ci sono altri, come gli abruzzesi, i marchigiani, gli emiliani, i piemontesi, i siciliani e così via, che furono predefiniti non già da una loro storia particolare, ma solo dal territorio in cui vivevano e operavano. Diverso è invece il caso della Venezia Giulia. Essa — osserva Devoto — «non ci conduce molto lontano nel tempo, perché la sua nascita effettiva risale a un secolo fa, a un uomo illustre di quella regione, il linguista Graziadio Isaia Ascoli. L'inizio di una tradizione ininterrotta è ancora più vicino a noi, opera di Matteo Bartoli, cui dobbiamo la felice simmetrica classificazione delle Tre Venezie, la Euganea, la Tridentina e la Giulia». Si tratta pertanto non di una invenzione ma di una riesumazione di tempi lontani, quando a chiamarsi Iuliae erano soprattutto le Alpi Orientali, poi quattro città, delle quali tre sono rimaste importanti anche se hanno perduto parte del nome primitivo, Cividale, Parenzo e Pola. Alla luce di queste premesse — aggiunge il nostro studioso — non sorprende che «gli abitanti, soggetti passivi di una storia così complessa, non siano stati in grado di dare alla regione il nome, ma, dal nome della regione, abbiano finito per chiamarsi "Giuliani" in modo non diverso da quello per il quale Plinio il Vecchio li aveva chiamati Iulienses». E tuttavia — conclude Devoto — la cultura e lo spirito d'iniziativa degli uomini delle terre giulie, starebbero a confortare il principio che proprio essi dovevano dare il nome alla regione e non viceversa, chiamarsi, dunque «Giuli» e non «Giuliani».

Ma che cosa ha suggerito a Giacomo Devoto questa ipotesi, forse storicamente inesatta ma senza dubbio suggestiva? Un libro: un libro triestino, di autore triestino, «che non è né di geografia né di storia, ma solo di documenti e di ricordi». Si tratta, insomma, dell'«Anima di Trieste» di Anita Pittoni, che uscito alcuni anni orsono ha saputo richiamare l'attenzione, a livello nazionale e internazionale, su molti aspetti complessi o ignorati della nostra città e della nostra regione. Nell'opera della Pittoni, Devoto ravvisa gli elementi necessari per definire lo spirito triestino e alcuni documenti pieni di significato per l'identificazione della sua storia, oltre «la bellissima scrittura italiana... e la serenità sovrana con cui essa espone tutti i problemi più delicati e difficili».

Ed è proprio leggendo il libro di questa triestina — dichiara Devoto — che «mi è venuto fatto d'inventare la denominazione di "Giuli"».

G. B.

2 crociere per i giovani

Premiate i vostri figli con una vacanza sul mare: salubre - divertente - istruttiva

itinerario: TRIESTE - VENEZIA - BRINDISI - DUBROVNIK CORFU' - RODI - MALTA - ALGERI - CANNES - GENOVA

M/n EUROPA - 11.440 tonn. stazza l.
dal 27 giugno al 9 luglio
prezzo minimo Lit. 130.000

M/n ASIA - 11.694 tonn. stazza l.
dal 10 al 22 luglio
prezzo minimo Lit. 145.000

10% di sconto per famiglie paganti per tre o più persone
50% di sconto per ragazzi da 3 a 12 anni

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggio

LLOYD TRIESTINO

Mostre d'arte

MARUSSIG

Piero Marussig a Palazzo Costanzi. Siamo debitori al Rotary, e soprattutto all'intraprendenza e al coraggio di Garibaldo Marussi, della gioia che la mostra ci ha dato, del contrappeso a mancanze nostre e altrui che un avvenimento espositivo di tale portata reca. A 35 anni dalla morte Piero Marussig torna nella sua Trieste che, sotto gli auspici del Comune, propone le opere create qui, all'incirca dal 1903 al 1917, per la prima volta ordinate con intendimenti critici. La limitazione è dovuta alla necessità di lasciar maturare studi e ricerche. Ma egli fu triestino anche a Vienna, Monaco, Roma, Venezia, Parigi, Milano e Genova. Nella sua peregrinazione si portò dentro la stella polare che gli venne da un atteggiamento tipicamente nostro, dall'intendere la cittadinanza e la nazionalità come valori culturali, aperti all'alea di nuove parentele, lontane e tempestive. Monaco conterà meno di Parigi, la Secessione rappresenterà una tendenza «in progress» assai meno del Novecento. Il punto d'arrivo è sempre al di là del quadro, pur essendo accarezzato questo ultimo con totale dedizione al piacere di dipingere. In questa condizione fiorisce la pittura moderna e italiana di Piero Marussig. Il presupposto è nella centralità dell'apporto individuale, nella concezione borghese della vita. Molte cose giuste sono state scritte sulla sua arte dai critici, preferiamo però citare Raffaele Carrieri che è anche scrittore e poeta e che ne tratteggiò un ritratto morale: «Era un gaudente dimesso. Il passato di Marussig cominciava il giorno dopo. Pensava col vino. Dopo ogni bicchiere appariva più limpido. Aveva una grazia naturale in ogni gesto, ed era indifferente a tutti i casi della vita; una repulsione priva di enfasi ai fatti, ai commerci, agli agi, alle consuetudini. In tanti anni non l'abbiamo mai sentito parlare di sé. Non aveva acquirenti, non aveva amatori. Parlava piano, sbagliando i verbi; più che parlare traduceva dal triestino. Riportava tutti i problemi allo stie. Si spiegava con modestia, mantenendo un tono di voce uniforme, senza rilievo. Non discuteva, parafrasava con molta finezza i suoi interlocutori e alla fine aveva ragione lui».

Piero Marussig dipingeva come parlava. Si spiegava, sulla tela, con modestia e concretezza, agiva da rivoluzionario silenzioso (oggi si fa molto chiasso e non si muove una paglia), salvo che, invece di tradurre il triestino in lingua italiana, traduceva il tedesco e soprattutto il francese, in dialetto triestino. E ne veniva una lingua nuova, cosparsa di anacoluti ma piena e forte, aderente alla realtà. I molti autoritratti, i ritratti della moglie, della suocera, dei familiari, gli interni della casa e del giardino di vicolo degli Scaglioni, coi verdi pastini digradanti e la successione dei colli di San Giusto, San Vito e San Giacomo a far da quinte, persino gli scorci ristretti su un angolo della stanzetta o la natura morta delle tazze non sono occasioni di composizione. Nel brano del vero viene significata l'intiera realtà della società borghese. I monumentali ippocastani (piante da ombra) e i filari di viti (piante da frutto) riconducono all'utile il rapporto equilibrato fra città e campagna. Fiero e compiaciuto (autoritratto ad occhi e bocca socchiusi), il giovin signore s'accompagnava alla moglie che ostenta, peraltro con una punta di protesta femminista, la propria bellezza, mentre i fanciulli, costretti alla noiosa immobilità della posa, diventano melanconici.

Al di fuori dei ricordi personali tutto ciò non esisterebbe più se l'artista non avesse trovato d'istinto e con meditatissima accortezza una serie di puntuali correlazioni fra la sua vicenda privata e la storia della pittura ch'egli andava in parte determinando. L'impressionismo francese arriva a Trieste stanco per la lunga strada percorsa fra Monaco e Vienna. Urge tuffare la convenzionale risposta al committente mitteleuropeo in un bagno dialettale e farne uscire i ritratti rossastri, bozzettoni di un inesperto che la sa lunga, che fa il verso con le proprie ingenuità all'aulico Ottocento e che presagisce il piacere di scoprire da solo i nuovi parenti francesi. Il viso massiccio della suocera, trattato a macchie vinose, è già una summa del futuro maestro. Si annunciano le asprezze espressioniste (conclamate nel ritratto della moglie all'acquerello), l'esasperato divisionismo monocromo (Alberi), la politezza dell'involucro plastico che sarà il marchio del Novecento (la modiglianesca signora con pelliccia, il ritratto di Antonio Marussi). Perdonate il vizio di correre avanti e indietro .Vogliamo dirvi che Piero Marussig non è un eclettico. E' un uomo colto e sensuale. Si muove a passi rapidi e felpati, corre al posto giusto. Il che non gli impedisce di svolgere racconti unitari, articolati in capitoli diversi che traggono origine, per la sinuosità dei contorni, dalla grande stagione secessionista europea. Pigliamo la parete di fondo, quella nera, della mostra ottimamente ordinata: L'ombrello, La donna con la borsetta, La dormiente. Si aggiunga il ritratto della moglie sul divano del 1916 e la saltimbanca. Con il nudo sul sofà, i colori caldi, compatti, lucidi emergono dall'alone di pudore e di silenzio e ugualmente conservano dietro e dentro le cose l'«atmosfera fonda» di cui parla Alfonso Gatto. Sul versante opposto appuntiamo al volo la «Veduta di Trieste» del 1914 — tela a vista e vibrazione dei grigi opachi — oppure la Serata a Trieste, enciclopedia del nostro piccolo mondo di ieri che Piero Marussig ha consegnato alla pittura italiana del secolo.

Dovremmo dire qualcosa di molte altre opere. I disegni confermano la stretta relazione con i pittori triestini di quel tempo e documentano l'attenzione rivolta al Rinascimento italiano che darà frutto appena durante il periodo milanese. Le incisioni dischiudono una pagina a noi ignota: un Piero Marussig tenebroso, nordico, capace di risalire dagli espressionisti a Rembrandt. Sia ricordato anche il ritratto bronzeo di Francesco Messina.

Dobbiamo concludere. Vogliamo farlo con la parola di Ragghianti. Nel periodo triestino di Piero Marussig egli vide «una personalità coerente e poeticamente librata che ausculta nela sua sensibilità sveglia, a volte nervosa, ironica o appassionata, un mondo di natura e di vita cui dà un'immagine d'inconfondibile, intima, suggestiva avventura».

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TORNA A RIUNIRSI CON IL RETTORE IL SENATO ACCADEMICO

Riprende oggi all'Università il dibattito sugli sdoppiamenti

Delineati alla Regione i nuovi impegni nel campo dell'edilizia

NUMERO CODICE	CORSO DI LAUREA	PROVINCIA				ALTRE PROVINCE	TOTALE
		TRIESTE	UDINE	GORIZIA	PORDENONE		
11	Giurisprudenza	386	258	119	65	145	973
12	Scienze politiche	300	160	99	55	80	694
21	Economia e commercio	474	349	153	85	114	1175
91	Lingue e letterature straniere	120	654	137	127	120	1158
31	Lettere	326	182	75	28	41	652
32	Filosofia	172	115	58	29	43	417
41	Materie letterarie	156	293	84	59	76	668
42	Pedagogia	191	325	91	46	64	717
43	Vigilanza Scuole Elementari	5	8	2	3	3	21
51	Medicina e chirurgia	526	284	141	44	411	1406
61	Chimica	67	34	18	12	12	143
62	Fisica	104	54	29	12	21	220
63	Matematica	103	54	23	7	20	207
64	Scienze naturali	69	45	29	3	14	160
65	Scienze biologiche	186	139	56	33	44	458
66	Scienze geologiche	111	61	44	5	26	247
71	Farmacia	62	59	19	8	38	186
81	Ingegneria chimica	38	41	18	9	11	117
82	" civile	99	99	27	29	91	345
83	" elettronica	140	142	75	31	35	423
84	" elettrotecnica	61	50	26	9	22	168
85	" meccanica	126	118	51	37	60	392
86	" navale meccanica	44	11	9	=	65	129
87	" mineraria	1	3	3	=	9	16
	TOTALE	3867	3538	1386	736	1565	11092

Dal presente prospetto sul numero degli studenti iscritti al nostro Ateneo (e si tratta di dati finora inediti, che siamo in grado di pubblicare per la prima volta) risultano interessanti elementi sulla distribuzione della popolazione universitaria fra i singoli corsi di laurea ed a seconda della provenienza dall'una o dall'altra provincia. Un documento — aggiornato allo scorso mese — da tener utilmente presente nell'attuale dibattito sull'articolazione regionale degli insegnamenti universitari

Questo pomeriggio tornerà a riunirsi, come preannunciato, il Senato accademico per continuare l'esame delle proposte avanzate dalle facoltà di Scienza e Ingegneria in ordine allo sdoppiamento degli insegnanti universitari a Udine. Nel corso della riunione, che avrà inizio alle ore 16, parteciperanno — oltre al rettore prof. Origone — i dodici presidi di Facoltà, tra i quali è atteso ancora l'intervento, nell'ampio dibattito sviluppato sul problema dell'estensione regionale degli insegnamenti del nostro Ateneo, dei professori Petronio (Lettere), Cuccagna (Magistero), De Bernard (Medicina) e Ramponi (Ingegneria).

A quanto risulta il discorso sarebbe ancora aperto circa la scelta di Udine oppure di Trieste quale sede del nuovo biennio d'ingegneria, che in ogni caso dovrebbe aggiungersi a quello già esistente e ciò perché il numero degli iscritti è ormai tale da richiedere appunto lo sdoppiamento. Tenendo peraltro presente che ingegneria si articola nelle specializzazioni chimica, civile, elettronica, elettrotecnica, meccanica, navalmeccanica e mineraria, il discorso sui trasferimenti fatalmente potrà sconfinare il campo del primo biennio propedeutico, per le implicazioni che comporta la creazione ex novo, in una sede diversa da Trieste, di tutta una serie di attrezzature didattiche e di laboratori scientifici. Un discorso cioè è quello che riguarda strettamente gli insegnamenti teorici, con un fabbisogno di sole aule ed eventualmente biblioteche, che può anche facilmente trovare soluzioni fuori di Trieste, ma i conti non tornano più allorché il discorso coinvolga problemi di laboratori e altre più complesse strutture didattico-scientifiche.

Quanto poi all'opportunità di sdoppiare insegnamenti come quelli impartiti dalla facoltà di Scienze (articolata nelle specializzazioni naturali, biologiche e geologiche), rinviamo il lettore all'attenta considerazione della tabella che pubblichiamo e che dimostra come tali corsi di laurea siano frequentati principalmente da giovani triestini. Inoltre è da considerare proprio la funzionalità di tali insegnamenti, in rapporto ad altre connesse facoltà scientifiche (come quelle di Medicina, Farmacia, Chimica, Fisica e Matematica) le cui sedi rimarrebbero invece concentrate a Trieste. A meno che non si vogliano istituire, con enorme dispendio, anche doppioni di attrezzature scientifiche, a tutto danno di una efficiente ricerca scientifica, mentre è piuttosto il caso di sostenerla e accompagnarla anche con adeguate strutture ricettive, case dello studente, mense, ecc.

Sui problemi edilizi dell'Ateneo si è tenuta intanto ieri una riunione presso la presidenza della Giunta regionale fra l'assessore all'Istruzione, Giust (presenti gli assessori ai Lavori pubblici, Masutto, all'Urbanistica, De Carli, e il provveditore regionale alle Opere pubbliche, Rendola), e il rettore prof. Origone, che era accompagnato dai professori Ramponi, Matildi, Montesi, Guacci, Ballis e dall'ing. Pellegrineschi nella loro qualità di progettisti delle opere universitarie del comprensorio di Monte Valerio.

Nel corso dell'incontro — informa un comunicato della Regione — sono stati esaminati i problemi connessi con la sistemazione generale degli edifici e delle aree, dalla ricognizione svolta, è stata posta in evidenza la necessità di un ampliamento degli attuali limiti territoriali del comprensorio. In concreto, sono stati approfonditamente trattati ed esaminati gli adempimenti burocratico-amministrativi che si rendono ancora necessari per la prosecuzione delle opere in progetto, nonché alcuni aspetti tecnici riferiti alla realizzazione delle medesime.

La situazione delle infrastrutture universitarie e l'esigenza di concretizzare, attraverso la predisposizione delle stesse, tutte le attività atte a garantire un effettivo diritto allo studio, in linea con gli impegni politici assunti dalla regione in tal senso, sono state oggetto di particolare attenzione. In ordine a tale problema, gli amministratori regionali — continua la nota — hanno confermato l'intendimento dell'amministrazione stessa di considerare prioritari gli interventi programmati per un potenziamento delle strutture universitarie.

DEDICATA AI BAGNI LA RIUNIONE DELLA GIUNTA

Trovata una rapida soluzione per depurare gli scarichi in mare

Intervento del Sindaco a Roma - Lanterna: possibile apertura

Il sindaco Spaccini si è recato ieri a Roma dove ha svolto un diretto intervento presso il ministro della Sanità, sen. Valsecchi, sollecitandolo a impartire urgenti disposizioni affinché i propri uffici periferici consentano quanto prima la balneazione nella nostra zona. Di tale passo ha riferito alla Giunta comunale, il sindaco stesso, rientrato in serata a Trieste. La Giunta ha dedicato la propria riunione settimanale prevalentemente ai problemi connessi con l'imminente inizio della stagione dei bagni.

Al ministro il sindaco ha sottolineato l'impegno, anche finanziario, con cui il nostro Comune sta operando per eliminare ogni pericolo d'inquinamento marino. Nella stessa seduta giuntale, ad esempio, lo assessore Verza ha presentato per l'approvazione l'ultima delibera, riguardante le opere a terra, della sistemazione degli scarichi di fognatura lungo il tratto di costa fra il porto vecchio e Miramare (un'opera da mezzo miliardo di lire che il Comune — a conclusione di un laborioso iter burocratico — ha ora avviato a tempo di record, tant'è vero che i lavori in mare, già affidati alla società Montubi, la stessa che ha realizzato l'acquedotto sottomarino), sono ormai in atto. La delibera di ieri sera riguardava l'affidamento, a due imprese locali, della realizzazione (fra il cavalcavia di Barcola e il bivio di Miramare) di una serie di collettori che convoglieranno tutti gli scarichi entro le tubature collocate sul fondo marino fino a 900 metri dalla riva: una distanza ritenuta idonea perché le eventuali sostanze inquinanti possano essere debellate, una volta diluite dalle correnti ed anche per effetto del contatto al largo con la flora marina. L'intera operazione dovrebbe essere ultimata entro la metà di giugno, in maniera che gli stabilimenti balneari comunali possano regolarmente aprire i battenti all'inizio di stagione.

Dal canto suo l'assessore De Gioia ha presentato per l'approvazione una delibera relativa all'acquisto di un forte quantitativo di ipoclorito di sodio, che immediatamente verrà versato in appositi contenitori, l'uno in via Cumano ed un secondo al Boschetto, allo scopo di depurare il torrente Chiave, che raccogliendo da varie ramificazioni numerose condotte sotterranee sbocca finalmente in mare dopo aver attraversato la città (ad esempio sotto la volta che sostiene le vie Battisti e Carducci).

Attraverso questi filtri — sistemati nei punti citati affinché la clorazione delle acque ottenga il suo effetto prima che esse si riversino in mare — gli scarichi saranno perfettamente depurati. Sicché — questo il risultato — fra qualche giorno lo stabilimento comunale della Lanterna e quello dell'Ausonia potranno essere autorizzati per i bagni di mare, ad avvenuta eliminazione d'ogni sospetto d'inquinamento derivante dagli scarichi urbani in quell'ampio tratto di mare.

Ultimi giorni di iscrizione per il

Pellegrinaggio a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» **dal 27 maggio al 4 giugno**, partenza da Trieste, quote da Lire 57.950.

Iscrizioni:

U. T. A. T. - Via Imbriani e Galleria Protti

Oggi, alle ore 18.30, nella sede dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, di via Polonio 5, si inaugura la mostra collettiva degli insegnanti pittori.

AD OPERA DELL'ENTE ZONA INDUSTRIALE

Una nuova strada per Valle Noghere

Lunga un chilometro, sarà alternativa verso Muggia e Rabuiese - 250 milioni

Nella sede dell'Ente zona industriale ha avuto luogo una riunione presieduta dall'avv. Sacerdoti, presidente dell'Ente, alla quale hanno preso parte il Sindaco di Muggia, Millo, il capo del Genio civile ing. Pellegrineschi ed il direttore dell'EZIT dott. Verzegnassi, allo scopo di esaminare i problemi connessi alla costruzione della nuova strada di attraversamento della Valle delle Noghere.

La costruzione del nuovo tronco è stata esaminata sotto l'aspetto dell'acquisizione dell'area di sedime, della posa in opera della fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche e del getto di un ponte sopra il torrente Ospo. Nel contempo è stato affrontato l'importante problema della definitiva sistemazione del tratto dell'acquedotto di Muggia in attraversamento della Valle Noghere.

La nuova strada, della lunghezza di circa un chilometro, si dipartirà dal nodo in corrispondenza dell'uscita della via Flavia dalla galleria sotto il Monte d'Oro, ed attraversando infine con la strada provinciale delle Noghere, che costeggia il torrente stesso.

I relativi lavori sono stati già appaltati ed il loro inizio è imminente. L'opera, il cui costo ammonta a 250 milioni di lire, completa la viabilità del comune di Muggia e presenta una alternativa sia alla strada provinciale costiera per Muggia, che alla S.S. 15 (via Flavia) per Rabuiese, ma in primo luogo costituisce una nuova e diretta via di accesso ai terreni del comprensorio industriale situati nella Valle delle Noghere ed in quella dell'Ospo.

Registro Commercio: gli uffici camerali aperti anche di sera

La Camera di Commercio, per facilitare la presentazione delle domande di iscrizione nel nuovo «Registro degli esercenti il commercio» istituito dalla legge 11 giugno 1971 n. 426, ha stabilito di attuare, a decorrere da oggi anche un turno serale di accettazione per il pubblico, e precisamente dalle ore 18.30 alle ore 20 dei giorni feriali (escluso il sabato), in aggiunta al normale orario per il pubblico (ore 9-12, compreso il sabato).

Il servizio di informazione e di ricevimento delle domande di iscrizione nel Registro del commercio è operante al pianterreno della sede della Camera di commercio, in piazza della Borsa 14. Sono tenuti ad iscriversi nel Registro suddetto tutti i titolari di licenza comunale di vendita all'ingrosso o al minuto, compresi i commercianti ambulanti, nonché i possessori di licenza di pubblica sicurezza per la somministrazione di cibi e bevande (pubblici esercizi), entro il termine improrogabile del 21 luglio stabilito dalla legge n. 426 sulla nuova disciplina del commercio. E' ammessa l'iscrizione, entro lo stesso termine, anche di quanti hanno assunto in proprio la gestione di esercizi commerciali, mediante regolare contratto stipulato con lo intestatario della relativa licenza, purché la stipulazione sia avvenuta prima dell'entrata in vigore della legge 426 (e cioè prima del 21-7-1971).

UN VIVO ALLARME TRA GLI OPERATORI TURISTICI

Ferma opposizione al blocco della Costiera

Chiesto dall'Unione commercianti il rinvio dei lavori Indetta un'assemblea degli albergatori ed esercenti

Un'energica levata di scudi è stata opposta dalle categorie interessate alla minacciata chiusura al traffico della strada «costiera», che sarebbe richiesto dai lavori di costruzione dello svincolo a Sistiana del «lotto zero» dell'autostrada. C'è stata ieri una riunione dei rappresentanti del mondo commerciale e turistico cittadino presso l'Unione commercianti, e nell'occasione vivace opposizione alla prospettiva di una chiusura della costiera in piena stagione estiva è stata manifestata da negozianti, commercianti, pubblici esercenti, titolari d'impianti balneari ed alberghieri. Il nuovo presidente dell'Unione commercianti, Antonio Rigoletti, ha fatto un immediato intervento presso la Regione.

Il comm. Rigoletti, appena appresa la notizia «di estrema importanza e gravità», così si è rivolto al vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro, assessore al Turismo: «Una cosa del genere, che si unisce alle già notevoli difficoltà che il turismo ed il commercio triestino incontrano in questo non facile periodo, rappresenterebbe per il commercio un ulteriore grave colpo e per il turismo addirittura una catastrofe». Il presidente dell'Unione commercianti confida pertanto che l'assessore regionale «ci assicurerà sull'inesistenza di tale pericolo oppure intraprenderà i passi necessari per procrastinare questi lavori al prossimo inverno: dopo tutte le remore ed i ritardi dovuti a cause di forza più o meno maggiore che il terminal dell'autostrada ha subito, il rimandare di qualche mese quest'ultima infrastruttura non porterebbe certamente alla città un peggioramento della situazione, mentre il bloccare la «costiera» proprio in questi mesi sarebbe, ripetiamo, catastrofico». L'intervento del comm. Rigoletti conclude con l'avvertenza che l'Unione commercianti «si riserva la decisione d'intraprendere qualunque azione, qualora la notizia venisse confermata».

Questa poi la risoluzione degli operatori turistici, diffusa ieri sera.

«Rendere inaccessibili le spiagge, la riviera ed il centro di Trieste attraverso la direttrice tradizionale e cioè quella che da Sistiana porta a Barcola, rappresenta un ulteriore incentivo per il traffico motorizzato in transito ad imboccare direttamente la via del confine e, comunque, varrebbe e scoraggiare la sosta dei turisti in località che fondano quasi esclusivamente la propria economia sull'attività stagionale ricettiva e complementare.

«Gli operatori turistici di Sistiana e quelli della Riviera di Barcola hanno, in particolare, già preannunciato diretti interventi presso le competenti autorità per evidenziare lo stato d'isolamento in cui le località stesse verrebbero a trovarsi in conseguenza del progettato provvedimento e, per sollecitare che le opere del raccordo autostradale siano opportunamente coordinate, e contemporaneamente contemperate con le esigenze turistiche della zona. Viene tra l'altro rilevato, a riprova della mancanza di motivi di urgenza per la chiusura estiva del traffico sulla costiera, che le opere del raccordo autostradale già sono sospese da quasi due mesi: se ne ricava l'impressione che del pari la ripresa di tali lavori potrebbe, senz'alcun disagio per l'impresa, avvenire addirittura alla fine del mese di settembre, e cioè al termine del periodo stagionale.

«Gli operatori turistici rilevano, infine, che ove la progettata chiusura della Statale n. 14 venisse attuata nel periodo estivo, il depauperamento della clientela turistica nell'intero comprensorio della Provincia ed anche di quella escursionistica nelle località più direttamente interessate, potrebbe assumere tali proporzioni che le imprese del settore non sarebbero in alcun modo in grado di assicurare il livello occupazionale dei propri addetti e ciò quando le aziende stesse non si trovassero addirittura nella necessità di sospendere ogni propria attività.

«Nel richiamare l'attenzione delle autorità e della pubblica opinione su tali incombenti pericoli e su siffatte incalcolabili conseguenze, le Associazioni provinciali degli Albergatori (aderente all'Unione Commercianti) e degli Esercenti Pubblici Esercizi (aderente alla FIPE) hanno deliberato d'indire congiuntamente una assemblea straordinaria di tutti gli operatori turistici maggiormente interessati, e ciò sia per fare il punto della situazione che per decidere collegialmente le azioni che si dovesse rendere necessario intraprendere a difesa del diritto a normali condizioni di lavoro. L'assemblea è stata fissata per le ore 16.30 di mercoledì 31 maggio p. v.,

Gli scioperi della SAP

Nuovi scioperi sono stati proclamati dal personale delle autolinee S.A.P., da oggi a mercoledì prossimo e precisamente: oggi dalle ore 18 alle ore 21.30; domani dalle ore 5 alle ore 9.

Per i meccanici e i pulitori lo sciopero avrà luogo dalle ore 12 di venerdì al termine del servizio. Da sabato 27 maggio al 31 maggio: sciopero di tutti i servizi S.A.P.

L'unità sindacale nel settore edile

Ieri sera si è riunito il direttivo provinciale della Filca-Cisl per esaminare gli sviluppi della unità sindacale anche in relazione alle difficoltà emerse in questi ultimi tempi. Il direttivo all'unanimità, ha ribadito gli impegni per costituire il sindacato unitario dei lavoratori delle costruzioni nei tempi stabiliti a Firenze 3, nella piena autonomia e nella precisa separazione tra incarichi politico-amministrativi e sindacali.

In base alle decisioni degli organismi direttivi nazionali di categoria e confederali il direttivo ha quindi deciso la convocazione del congresso straordinario della Filca-Cisl provinciale per sabato 10 giugno con all'ordine del giorno: unità sindacale e conseguente decisione per lo scioglimento della Filca-Cisl.

Ai lavori congressuali, che saranno presieduti da Ravizza, segretario generale della Filca-Cisl, parteciperanno 78 delegati in rappresentanza di 1417 lavoratori iscritti, i quali oltre a decidere sul problema all'ordine del giorno, dovranno procedere alle elezioni dei 7 delegati al congresso dell'Unione sindacale provinciale che si terrà il 24-25 giugno ed ai 5 delegati al congresso nazionale.

Treno turistico per Monaco

Ultimi giorni d'iscrizione per la gita a MONACO organizzata dalle FF.SS con il Treno Turistico dal 31/5 al 4/6. Visita della città, del Castello di Nymphenburg, degli impianti Olimpici: **quota L. 53.000** con sistemazione in alberghi di categoria superiore, stanze con bagno o doccia e servizi.

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI U.T.A.T. DI VIA IMBRIANI E GALLERIA PROTTI.

TRE MOZIONI AL COMUNE PER BRANDESIA

Nello smottamento i problemi degli sloggiati

Tre ordini del giorno sono stati approvati all'unanimità dalla consulta di San Giovanni nella riunione di ieri, dopo una nuova, ampia discussione sulla situazione di disagio che si è venuta a creare nel rione in seguito al fenomeno di smottamento nella zona di Brandesia.

Il primo impegna il Comune a sollecitare l'opera dei tecnici incaricati nello studio del movimento franoso, al fine di intervenire urgentemente con ogni mezzo tecnico e con la massima disponibilità di personale, per fare fronte allo smottamento e salvare le case sulle quali incombe il pericolo di crollo.

Il secondo ordine del giorno contiene richieste che sono state già avanzate al Comune, dal quale si attendono le relative risposte. Pertanto, il documento verrà presentato soltanto nel caso in cui queste risposte si facessero attendere. Nell'ordine del giorno si chiede che sia risolto il problema delle famiglie sfrattate, con l'assegnazione di un alloggio decente e comunque di condizioni uguali a quello da esse abitato in precedenza. Inoltre vengono sollecitati altri provvedimenti, quali sussidi e concorsi per il disagio e per le maggiori spese che queste famiglie devono sopportare.

Infine, sempre nel secondo ordine del giorno si propone di fare pressioni sull'Ente Regione e su altri organi interessati, perché esplichino con procedure d'urgenza ciascuno gli impegni di propria competenza.

Nel terzo ordine del giorno si chiede il trasporto gratuito sulla rete autofilotranviaria, dei bambini che frequentano le scuole materne, elementari e medie, in particolar modo per quanto riguarda il percorso fra gli istituti di frequenza e le sedi di sistemazione provvisoria delle rispettive famiglie. Questo provvedimento viene richiesto con particolare urgenza, in considerazione del fatto che mancano solo alcune settimane alla fine dell'anno scolastico, e di conseguenza anche alla lievità della spesa.

Nella riunione si è poi deciso di dar modo agli interessati di comunicare con la consulta civica anche attraverso altri uffici, e cioè con il segretario del Centro civico (strada per Longera 1) ogni giorno dalle 8 alle 13, oppure ogni mercoledì e ogni venerdì dalle 19 alle 20 con gli incaricati della consulta stessa, alla Rotonda del Boschetto 3/F.

Si è intanto appreso che la Giunta comunale ha esaminato ieri sera le richieste fatte dalla Consulta per alleviare il disagio dei cittadini sfrattati dalle case pericolanti. Sono stati disposti, fra quanti rientrano nelle competenze del Comune, diversi provvedimenti d'emergenza di cui la Giunta darà notizia oggi stesso direttamente alla Consulta di San Giovanni.

L'ALLARME DESTATO DAL PICCOLO CRATERE

«Assaggi» in via Carducci

(«Giornalfoto»)

Il piccolo cratere spalancatosi d'improvviso l'altra sera in via Carducci, nei pressi dei Portici, è stato oggetto di un immediato intervento da parte dei tecnici comunali; anche per la presenza in quel punto di un sensibile cedimento del fondo stradale, sono stati disposti degli scavi d'assaggio superficiali — iniziati ieri stesso con l'ausilio di una pala meccanica — per accertare se si tratti effettivamente di un cedimento della volta sulla quale poggia la strada, il cui sottosuolo è percorso da un torrente. La volta è stata ispezionata anche dall'interno, ma non sembra che essa mostri segni di lesione. Ad ogni modo i risultati degli «assaggi» verranno esaminati oggi per le conclusioni del caso.

STATO CIVILE

24 maggio

MORTI: Morara Fernando, anni 81; Zanella in Bandi Anna, 75; Pellizzari Mario, 75; Sferza Silvio, 58; Zecchini ved. Piussi Giuseppina, 81; Cicalese in Ambrosio Maria Francesca, 83

NATI: 13.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Urbano — Il sole sorge alle 4.24 e tramonta alle 19.40. La luna nasce alle 17.25 e cala alle 2.26.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 15,4; pressione mb. 1021,5 stazionaria; umidità 52 per cento; temperatura del mare 18,7.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con cm 17 e alle 19.50 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 13.40 con cm 14 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.50 con cm 26 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel 813268

Farmacie in servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 25272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

MOBILITATA ANCHE LA SQUADRA VOLANTE

Lite per una moto posta sul marciapiede

Una motocicletta parcheggiata sul marciapiede in modo da impedire il transito ai pedoni, ha fatto scatenare un litigio che ha avuto per arbitro la Volante. La moto, di proprietà di un ragazzo di sedici anni, Roberto S., costituiva un effettivo intralcio, per cui un passante, il pensionato Dante C., ha pensato di redarguire il ragazzo. Il giovane però non ha accettato il rimprovero ed ha risposto in maniera irriguardosa e violenta. Da qui la reazione del pensionato, che ha poi mobilitato la polizia, mentre in difesa del ragazzo è intervenuto il padre.

Gli agenti, accorsi sul posto, hanno rappacificato un po' gli animi; il ragazzo tuttavia è finito nel reparto osservazione dell'Ospedale maggiore per alcune contusioni ed escoriazioni riportate — pare — nella «discussione».

Soccorso un uomo in fin di vita

Al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato nella tarda sera di ieri il pensionato Giusto Parovel, di 45 anni, abitante in via del Bosco 12. L'uomo, che è stato soccorso dai sanitari della CRI, versava in uno stato di coma di natura da determinarsi. Il medico di turno all'astanteria, che ha provveduto a farlo ricoverare d'urgenza, si è riservato strettamente la prognosi.

Nei brillanti COLORI e DECORI delle nuove MATERIE PLASTICHE

essebi

VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600

espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.

Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO estremamente FUNZIONALE essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO.

Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

REALE MUTUA

LA PIU' GRANDE MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828 Reg. Soc. 117/83 Trib. Torino

Facciamoci le ferie e i fine settimana ma non lasciamo la casa sola; lasciamola con la **POLIZZA TUTTI I RISCHI** dell'abitazione della **REALE MUTUA**

AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) tel. 69165

Oggi cosa mangiamo?

Stoccafisso alla Veneziana

Un piatto che nasce nel cuore del Veneto da grandi cuochi, che hanno scelto i merluzzi migliori pescati ed essiccati alle Isole Lofoten in Norvegia.

Acquistatelo dal vostro fornitore di fiducia, approfittando del buono sconto in distribuzione in questi giorni.

STOCCAFISSO VENEZIANA NOSTROMO

Aut. Min. n. 2/21680 del 18/10/71

Stoccafisso alla Veneziana

NOSTROMO®

un piatto da chef pronto in pochi minuti

GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO AL REPARTO GERIATRIA DELLA MADDALENA

Operaio si schianta al suolo dopo un volo di otto metri

Prognosi riservata: è precipitato nella tromba delle scale dove si sta allestendo l'ascensore

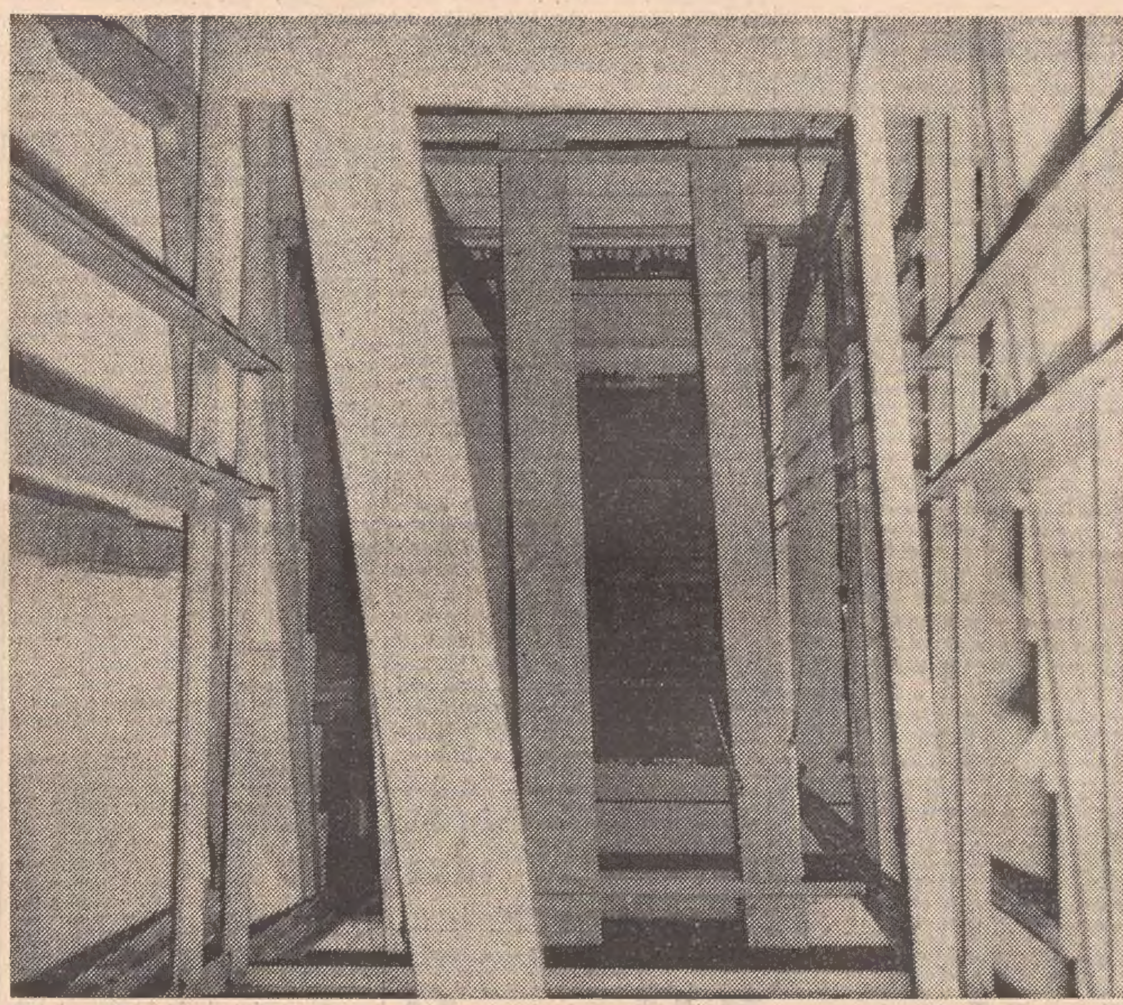
Grave infortunio sul lavoro nella palazzina che ospita il secondo reparto di geriatria, alla Maddalena. Un giovane fabbro, Lorenzo Giurissi (18 anni, via Baiamonti 1) è precipitato nella tromba delle scale dove si sta allestendo un ascensore e si è schiantato al suolo dopo un violento volo di otto metri, rimanendo seriamente ferito al capo e riportando sospette lesioni interne per cui è stato ricoverato d'urgenza nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore, con la prognosi strettamente riservata.

L'infortunio è avvenuto ieri mattina poco prima delle undici, a causa dell'improvviso cedimento di una traversina di ferro sulla quale era appoggiato il ponte che reggeva l'operaio. Lorenzo Giurissi, che lavora da oltre due anni alle dipendenze dell'impresa di lavoro Argeo Giovanelli, sita in via Cittanova 17, stava eseguendo un lavoro di saldatura per l'istallazione di un ascensore portaletti nel reparto geriatrico. Due anni or sono la stessa impresa artigiana aveva eseguito i lavori per un analogo ascensore nella prima divisione di geriatria del medesimo ospedale. Assieme a Lorenzo Giurissi si trovava il fratello del titolare dell'impresa, Dario Giovanelli, abitante in via Baiamonti 47/1.

«Io mi sono salvato — ci ha detto ieri sera Dario Giovanelli — solo perché la mia trave era più lunga di quella sulla quale si trovava Lorenzo. L'asse si è inclinata e si è appoggiata sulla traversina che si trova una quarantina di centimetri più in basso. Non so come, io sono riuscito a stare in equilibrio». La trave di Lorenzo Giurissi era invece più corta di alcuni centimetri per cui non si è bloccata sulla traversina sottostante ma l'ha sfiorata precipitando in fondo alla tromba delle scale assieme allo sventurato giovane.

Alle invocazioni di aiuto sono accorsi altri operai i quali hanno subito soccorso il ferito e chiesto l'intervento della Croce Rossa. Un'autolettiga della CRI è giunta subito sul posto e i sanitari hanno trasportato l'infortunato allo Ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria ha riscontrato a Lorenzo Giurissi un grave trauma cranico con vaste ferite lacero contuse alla fronte e alla parte destra della nuca, probabili fratture delle ossa nasali, ferite lacero contuse multiple al labbro inferiore, contusioni alla parte sinistra del torace con sospette lesioni interne. In preda ad uno stato di coma il giovane fabbro è stato ricoverato nel centro di rianimazione. I medici lo hanno trasferito subito in sala operatoria per suturargli le ferite alla fronte e alla nuca. Nel primo pomeriggio Lorenzo Giurissi è riuscito a sussurrare alcune frasi. Ha ricordato con esattezza l'infortunio e poi ha chiesto una coperta: sentiva freddo.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti del commissariato di San Sabba per i rilievi di loro competenza. Sono in corso le indagini per accertare le eventuali responsabilità.



Visto dal basso verso l'alto il vano in fase di allestimento per la collocazione dell'ascensore: lo spazio al centro risulta dall'asse di legno spezzata dov'è precipitato il giovane fabbro

(«Giornalfoto»)

Al suolo i due pezzi della tavola rotta e le chiazze di sangue

Conversione obbligatoria delle licenze commerciali

Continua presso l'Associazione commercianti al dettaglio di via S. Nicolò 7, II p. (destra), lo svolgimento delle pratiche necessarie per l'obbligatoria conversione delle licenze commerciali, in osservanza alle nuove norme sulla disciplina del commercio. Tutti i commercianti che non avessero ancora adempiuto a questa incombenza sono invitati a presentarsi sollecitamente presso gli uffici associativi durante il seguente orario: 8.30-13 e 16.30-20 portando seco la licenza commerciale. Si rammenta che la conversione di cui sopra, pena la decadenza della licenza commerciale, deve avvenire entro i termini stabiliti dalla legge.

Agenti del commissariato di Barriera hanno arrestato e tradotto al Coroneo Bruno Crampf, di 23 anni, abitante in via Madonnina 35. Il giovane deve espiare quattro mesi di reclusione per atti di libidine e corruzione di minorenni.

V. Guerin
MARCEL CHANDOR
lacca per capelli
senza grassi CHANDOR contiene l'estratto puro di germogli di frumento. FAVORITAN CHANDOR cura e irrobustisce il capello, e dona una brillantezza naturale
Non appiccica i capelli

SEGNALAZIONI

Carso: il discorso deve continuare

«Egregio direttore, mi pare che lo scambio di opinioni a proposito del Carso, che ha trovato ospitalità sul suo giornale, non possa essere concluso senza un'ulteriore precisazione da parte mia. Il motivo della mia prima lettera era il dispiacere che su un problema serio che aveva impegnato svariati studiosi si facesse in maniera molto evidente una personale speculazione elettorale e quindi con la mia lettera volevo ristabilire la verità per quanto riguarda i contributi scientifici che avevano costituito la base per la soluzione del problema, soprattutto in un caso come questo, dove il contributo scientifico veniva a essere la ragione determinante di un provvedimento legislativo.

«Il dott. Mezzena, chiusa la campagna elettorale, ristabilisce nella sua lettera la verità che certamente era falsata nelle primitive versioni alle quali io facevo riferimento. Detto questo, nessuno nega che il merito di maggioranza abbia doverosamente fatto propria un'esigenza che non poteva essere disattesa in un momento in cui la nostra cultura rivaluta il bisogno dell'uomo di ritrovare nella natura il suo complemento e la sua integrazione. Approfitto dell'occasione per aggiungere che il discorso della salvaguardia del Carso non può esaurirsi nel provvedimento delle riserve carsiche, ma deve continuare con una realizzazione e gestione corretta degli strumenti che la legge prevede e inoltre in un'amministrazione del territorio carsico che tenga conto di tutte le componenti umane e ambientali che gli danno significato. Mi auguro che la stessa sensibilità che è stata dimostrata nel problema specifico delle riserve possa guidare anche in futuro amministratori e uomini politici. Con molta stima, prof. Livio Poldini».

Problemi pensionistici di ex vigili urbani

«Siamo circa una trentina dei rimasti in vita fra ex-sottufficiali e vigili urbani assunti dal comune e di ruolo prima dell'1 luglio 1923 e pensionati dopo più di 30-40 anni di servizio in base alla delibera n. 735 del 27 novembre 1946, che prevedeva per gli impiegati, vigili e salariati un trattamento di quiescenza agganciato al personale in attività di servizio. Mentre per gli impiegati la cosa è stata fattibile, noi è già da parecchi anni che lo chiediamo questo nostro diritto, senza che l'amministrazione comunale risponda alle nostre sollecitazioni.

«Anzitutto ci siamo rivolti — e sono parecchi anni — ad un assessore che ci fece delle promesse e basta, nel 1968 abbiamo consegnato una domanda scritta all'assessore del personale dott. Chicco che la passò ad una commissione dalla quale non abbiamo ricevuto ancora nessuna risposta. Finalmente il 18 maggio 1970 ci è giunta una lettera dal sindaco nella quale ci dichiarava che noi abbiamo diritto ad un trattamento di quiescenza agganciato alle variazioni tabellari del gruppo D ex coefficente 181 e non ai vigili in attività di servizio perché l'amministrazione non ha potuto accertare la nostra idoneità fisica, perciò la nostra qualifica non poteva essere quella dei sottufficiali e dei vigili in attività di servizio.

«Poiché dopo tanti anni di servizio prestato in modo esemplare (almeno dalle dichiarazioni dei vari sindaci e podestà) noi oggi siamo con la pensione del 1945 (salvo naturalmente gli avvenuti aumenti), ed i sottufficiali con la stessa pensione di noi vigili e con l'assegno di grado che avevano nel 1945, non sapendo a quali sottufficiali e vigili urbani l'attuale amministrazione ci ha "agganciati", abbiamo scritto subito una lettera al sindaco pregandolo di volerci informare in merito. La lettera attende risposta da quasi due anni. Consci che il sindaco sia un democratico, speriamo che risponderà alla nostra lettera almeno tramite questa simpatica rubrica. Ringraziando anticipatamente a nome di tutti gli ex-sottufficiali e vigili di II categoria, porgiamo cordiali saluti. Bruno Pirelli e Primo Di Tommaso».

Calabresi e le ragazze della borghesia

«Egregio Direttore, vorrei sottoporre alla sua cortese attenzione alcune considerazioni che la prego di pubblicare nelle "Segnalazioni". Da tempo ormai anche nel nostro paese assistiamo impotenti ed angosciati al trionfo dell'odio che scatena la più assurda e stolta violenza. Ed i seminatori di questo amaro sentimento non vogliono risparmiare nemmeno i bambini. Proprio ieri delle studentesse di un liceo hanno avuto la spudoratezza di consegnare ai ragazzini delle prime classi della scuola media un foglio ciclostilato (lo stesso per cui due giovani sono stati arrestati a Muggia!) in cui si inneggia al vile assassinio di Calabresi, chiamato "servo dei padroni e della borghesia per la quale l'assassinio politico è abituale" (!). Da notare che le fanatiche agitatrici, note da tempo anche ai professori, appartengono proprio alla borghesia.

«Vorrei sapere in nome di quale concetto della libertà di pensiero e di espressione è lecito esaltare l'assassinio e peggio ancora insegnare a bambini di dodici o tredici anni che è bene servirsene per eliminare "i nemici del proletariato o i fascisti"?

«E' vero che la direttrice di "Lotta continua" comparirà in giudizio, ma ai "collettivi" delle scuole triestine che si sono affrettati a diffonderne le idee è concessa anche l'apologia di reato. Grazie.» Lettera firmata.

L'uso dell'estintore e il rimborso spese

La direzione dell'Acegat ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Il caro estintore" — nella quale in data 7 maggio u. s. un lettore esprimeva varie riserve su un addebito di 2.506 lire, a parziale rimborso del ripristino di un estintore utilizzato da un autista dell'Acegat per lo spegnimento di un incendio verificatosi presso un'autovettura di proprietà del lettore medesimo — si osserva che, a giudizio di questa azienda, la richiesta di parziale rimborso non appare ingiustificata, in considerazione rispettivamente dell'onere sopportato dall'azienda e del danno che avrebbe subito l'interessato in assenza dell'intervento in questione. Per quanto riguarda in particolare il numero delle persone invitate a concorrere al rimborso in esame, si fa presente che la richiesta relativa è stata inoltrata ai proprietari delle autovetture più direttamente esposte al pericolo d'incendio».

SAP e scioperi

«La società SAP desidera rispondere al signor Dario Varin del Comitato regionale di coordinamento sindacale trasporti, aderente alla Cgil, circa la segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 24 corrente. La SAP si duole che il comitato suddetto non abbia apprezzato il contenuto della lettera di risposta al quesito della signora Zineri circa il problema degli scioperi nella SAP, soprattutto perché, nell'impostare detta lettera, la società si è preoccupata di non toccare la suscettibilità di nessuno.

Con riferimento alle richieste del signor Varin si chiede in base a quali disposizioni e da chi impartite, egli con il Comitato coordinatore, ha ritenuto poter requisire gli autobus della SAP per percorrere le vie cittadine e con essi organizzare manifestazioni altamente offensive contro la società? Comunque respingiamo nel modo più assoluto i punti citati nella precisazione del signor Varin, qualora però lo stesso non si ritenesse soddisfatto della suddetta risposta o da quelle già ampiamente illustrate in sede dell'Ufficio regionale dei trasporti, della prefettura e dell'Ufficio regionale del lavoro, ci dichiariamo a sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento in sede appropriata».

Il bus per Conconello «salta» la domenica

«Care "Segnalazioni", i sottoscritti, abitanti di Conconello, ebbero già occasione di manifestare il disappunto per l'omissione arbitraria del servizio domenicale della corriera della società SAITA, che gestisce la linea giornaliera compresa la domenica. Essi non hanno mancato di attirare l'attenzione sulla necessità della linea in questione. Vi sono degli abitanti, particolarmente i meno abbienti che sono tuttora in attesa del ripristino delle corse domenicali, servizio che comporta non solo l'interesse degli abitanti ma pure incide notevolmente sul piccolo movimento turistico. Interroghiamo perciò direttamente la società SAITA che dichiari apertamente il perché della sospensione del servizio domenicale e interroghiamo pure il Comune e per esso l'assessore competente, il quale non può ignorare la grave situazione che comporta un disagio che non deve essere dilazionato e deve essere risolto con urgenza». Seguono 47 firme.

Oggi l'incontro con Bevilacqua al Circolo della Stampa

Oggi alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della stampa, in corso Italia 12, lo scrittore Alberto Bevilacqua presenterà al pubblico triestino il suo ultimo romanzo, «Il viaggio misterioso», edito da Rizzoli. L'incontro con lo scrittore, giornalista, critico e uomo di cinema sarà introdotto da Claudio Martelli. L'ingresso è libero.

Film a scuola

«I sottoscritti genitori di alunni di Trieste si riferiscono alle diverse segnalazioni pubblicate su "Il Piccolo" in merito ai contenuti faziosi del film "Allarmi siam fascisti!", proiettato all'Istituto Carli e, pare, anche in altri istituti cittadini. Essi considerano l'episodio di particolare gravità.

«Fanno quindi rispettosamente appello al Provveditore agli Studi per una pronta richiesta, onde conoscere da chi sia partita l'iniziativa di proiettare tale film nelle scuole, se esso sia come descritto, chi infine ne abbia autorizzato la proiezione nonostante i contenuti faziosi e del tutto inadatti all'ambiente scolastico. Chiedono gentilmente che i risultati dell'inchiesta vengano resi di dominio pubblico a mezzo stampa e che, se dovessero essere accertate precise responsabilità come sembra probabile, i responsabili siano deferiti per le opportune sanzioni disciplinari a loro carico. Si augurano venga fatta tempestivamente luce sull'episodio, onde evitare che esso resti «insabbiato» in coincidenza con l'imminente fine delle scuole». Seguono 28 firme.

L'AMARA SORPRESA DEL PROPRIETARIO

Rubate da un'auto tutte quattro ruote

Le quattro gomme «Continental» quasi nuove che il rag. Enrico Mattucci (23 anni, Rotonda del Boschetto 3) aveva fatto montare da poco sulla propria «500», hanno attirato l'attenzione di ignoti malviventi che le hanno smontate e portate via abbandonando la vettura sui quattro mozzi. Il rag. Mattucci, nel denunciare il furto agli agenti della squadra Volante della Questura, ha precisato che già un'altra volta ignoti avevano tentato di rubargli le ruote.

Di mattina tre giorni or sono nel riprendersi l'auto che regolarmente lascia in sosta davanti casa, aveva notato che alcuni bulloni di una ruota erano svitati. Per fortuna egli se ne era accorto, altrimenti sarebbe potuta accadere qualche disgrazia. L'automobilista aveva riavvitato i bulloni e non ci aveva più pensato su.

Ieri, invece, ha trovato la sua auto priva di ruote per cui ha collegato i due episodi. I ladri — probabilmente sempre gli stessi — la prima volta saranno stati certamente disturbati per cui hanno rinviato il colpo di tre giorni. Il derubato, lamenta un danno di 65 mila lire non coperte da assicurazione.

In via Conti, ignoti si sono impossessati della «Mini Minor 850» targata TS 143230, che la signora Daniela Bianco Arcobelli, aveva parcheggiato davanti allo stabile numero 38, dove abita. La derubata ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Barriera.

MALGRADO LO STILLICIDIO DEI NUOVI CASI

Si estingue lentamente il focolaio d'epatite

Il focolaio di epatite infettiva si va lentamente spegnendo. Alla data del 20 corrente i casi di epatite infettiva, legati all'episodio epidemico dell'Educandato Gesù Bambino erano 64 dei quali 14 sono tuttora ricoverati, mentre per altri 4 sono in corso accertamenti.

Come si può notare c'è stato nelle ultime settimane uno stillicidio di nuovi casi, messi in evidenza dagli esami sierologici, in quanto la quasi totalità dei soggetti colpiti ha presentato forme cosiddette anitteriche, senza cioè itterizia. I quadri clinici sono stati in genere di tipo benigno con una degenza media dei ricoverati di circa 15 giorni, di fronte alla degenza media degli adulti (o di colpiti in altre occasioni) di circa 1 mese, mentre l'età media dei soggetti oscilla sui 5-6 anni.

Queste cifre sono state fornite personalmente all'Assessore Blasina dal primario della Maddalena prof. Konecny, il quale ha per l'appunto voluto fare un raffronto casistico sulla base di precedenti studi da lui pubblicati sull'argomento. La letteratura medica più aggiornata indica come periodi di incubazione della epatite infettiva (almeno per il tipo non legato alle trasfusioni) da 15 giorni a 40-50 giorni, come media. Sono peraltro possibili notevoli variazioni in eccesso, il che spiega l'andamento dell'episodio in causa, in quanto con i provvedimenti adottati nei riguardi della comunità, che può definirsi di tipo semi-chiuso, i casi sono tutti riconducibili al focolaio primario. E' pertanto logico aspettarsi ormai l'estinzione dell'epidemia stessa.

Trattasi, come è stato a suo tempo illustrato, di una malattia virale causata da un virus molto resistente che si trasmette per via fecale-orale, per cui balza subito in evidenza come la migliore difesa profilattica siano l'accurata costante igiene personale e dei servizi relativi, nonché la buona conservazione degli alimenti, specie di quelli già preparati, e dei contenitori, con pulizia frequente dei frigoriferi e delle altre suppellettili casalinghe.

«Facciamo quindi affidamento — ha concluso l'Assessore Blasina — sul rilancio di queste elementari norme di igiene e di educazione sanitaria da parte soprattutto dei genitori e degli insegnanti nei riguardi di tutti i ragazzi».

«Topi» all'opera su un'auto austriaca

Alla Questura di Trieste si è presentato il cittadino austriaco Leo Salzburger, di 20 anni, commerciante, per denunciare il furto di 2.400 scellini austriaci e di un apparecchio musicassetta Philips che ignoti «topi» gli avevano asportato a Venezia dalla sua «Commodore» targata Carinzia 122-471. Il giovane straniero ha detto di non aver trovato a Venezia un posto di polizia e di essere giunto a Trieste per abbracciare il fratello che deve arrivare con una nave dal Sud Africa.

Patenti sospese a seguito di incidenti

Nello scorso mese di aprile è stata disposta dalla Prefettura la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del codice della strada, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali, alle seguenti persone: Antonio Sangermano per 12 mesi; Savino Garibbo, 10 mesi; Gaetano Lesa, 10 mesi; Giancarlo Giusti, 6 mesi; Mario motlak, 6 mesi; Oronzo Toscano, 6 mesi; Giovanni Zanini, 6 mesi; Giordano Chervatin, 3 mesi; Ivana Gallimberti, 3 mesi.

Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida, a: Bruno Bazzara e Vittorio Gregori, per 3 mesi.

Infine, sono state revocate 8 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 4 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

LE ORE DELLA CITTA'

Pellegrinaggio regionale

Domenica alle ore 16.30, al Tempio nazionale di Maria Madre e Regina, si svolgerà l'annunciata concelebrazione dei vescovi di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, per propiziare l'assistenza della Madonna sulla preparazione del Congresso eucaristico nazionale, che si terrà in settembre a Udine. Converranno pellegrini dalle Diocesi vicine. Sono invitati particolarmente i fedeli della nostra città.

Rotary Club

Nella riunione odierna delle ore 13 il presidente avv. Daniele Morpurgo riferirà sulla recente Assemblea del 186.o Distretto del Rotary Internazionale a Chioggia, ed il dott. Argeo Bozzi proietterà un film sul Congresso di Merano.

Cinematografo del Ragazzo

Oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, con inizio alle ore 17, una magistrale interpretazione di Gary Cooper: «Il comandante Johnny».

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le tue idee

Cresima 1972 Seiko

e assortimento orologi LONGINES, BULOVA, LEVRETTE. *Laurenti Stigliani,* largo Santorio 4.

Salvagno

Nel negozio, completamente rinnovato e ampliato, nuovo e ricco assortimento delle ultime novità per l'abbigliamento maschile. *Salvagno,* Portici di Chiozza.

Tende da sole

per poggioli e finestre, con progetti e preventivi senza impegno, rivolgersi alla ditta *Stransiani,* via XXX Ottobre 16, telefono 29596.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Omaggio ai Caduti

Nella ricorrenza del 24 Maggio è stata deposta ieri una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto, da parte di un gruppo di dirigenti ed iscritti del Fronte monarchico giovanile della U.M.I.; quale omaggio ai caduti della guerra 1915-'18.

Toccante pensiero

Con toccante sensibilità la valente pittrice Paulette Maier ha manifestato la sua partecipazione al cordoglio per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi, tracciandone un pregevole ritratto in bianco e nero che — tramite la nostra Questura e la Polizia ferroviaria — verrà recato alla vedova.

O TEMPORA! O MORES!

Uniti nella gioia nel dolore e nelle intemperanze notturne, due giovanissimi sposi, vent'anni lei, venticinque lui. Tenendosi idealmente per mano, la sera del 3 luglio dello scorso anno incominciarono a girare i locali delle rive e, alle prime luci dell'alba, quando ormai avevano fatto «il pieno», attaccarono discorso con uno sconosciuto. Che non doveva essere un parente di monsignor Della Casa. Il giovanotto, difatti, non si peritò di qualificare la sposina per «una di quelle signore», e la parola antica fece saltare la mosca al naso al legittimo consorte. I due uomini incominciarono ad azzuffarsi, qualcuno chiamò la polizia, e mentre i litiganti si rabbonirono all'istante, l'angelo, non già del focolare, ma dei pubblici esercizi, investì gli agenti con espressioni più congeniali a uno scaricatore del porto di Saigon che a una gentile signora di città. Non contenta degli insulti, la giovane donna si mise a scalciare per impedire alle guardie di fermarla e completò l'opera rifiutandosi di esibire i documenti.

Dichiarata in arresto, venne incriminata per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, nonché per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, e il successivo 20 novembre, il Pretore la condannò a otto mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda. Senza alcun beneficio perché, malgrado la verde età, ha già al proprio attivo (sempreché certe imprese possano essere considerate tali) qualche conflitto con la giustizia.

Assistita dall'avv. Morgera, ricorse contro la sentenza, e della sua «romantica» notte si riparla al Tribunale penale, presieduto dal dot. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Chiarelli. Il collegio le riduce la pena a quattro mesi e 15 giorni di reclusione che, salvo un miracolo, dovrà scontare. Una ragazza di vent'anni che eccede nel bere e viene condannata per oltraggio a resistenza. «O tempora! o mores!» diceva molti secoli fa un signore, che i più reputavano un noioso. Ma, forse, era soltanto un saggio.

Al Soroptimist

Questa sera alle ore 21, al Grand Hotel et de la Ville (ingresso via Genova) Fulvia Costantinides parlerà su «Impressioni di un viaggio in Marocco e Tunisia» illustrando il tema con una serie di diapositive a colori.

Le taglie difficili

Beltrame nei propri Reparti «Grandi Taglie Uomo» e «Grandi Taglie Donna» ha pensato anche alle taglie difficili. Per i giovani ed i meno giovani di ogni conformazione la scelta nell'assortimento di *Beltrame* è sempre piacevole facile e sicura.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11 tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste

Autovetture, televisori

Mobili, oggetti vari.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Bollettino settimanale

gratuito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Aeolus» (liber.), mc. «Tasso» (germ.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Rinija» (alb.), mn. «Sloboda» (jug), mn. «Esquilino» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Palizzi» (naz.), mn. «Ljutomer» (jug.), mc. «Tindfonn» (norv.), mn. «Gitana» (naz.), mn. «Penelope II» (ell.), mn. «Grobnik» (jug.).

PARTENZE: mc. «Yangos Colocotronis» (ell.), mc. «La Quinta» (ing.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Bosna» (jug.), mc. «Utilitas» (naz.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Atlantide» (naz.), mn. «Bernina» (naz.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Armant» (egiz.), mn. «Theoskepasti» (cipr.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Jasper» (liber.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mc. «Angiolina Amoretti» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Essi Camilla» (norv.).

Tende LAMONT 1972
Modelli e colori nuovi. 20 tipi tra canadesi ed a casette. Pronti per consegna immediata.
ESPOSIZIONE IN VIA S. MAURIZIO, 10
DALLE 17 ALLE 19.30
tommasini SPORT
VIA S. MAURIZIO 10, VIA MAZZINI 37
TELEF. 61355, VIA S. CATERINA 7 TELEF. 38206

OFFERTA SPECIALE
Divano letto a due piazze chiuso cm. 86x200/ Franco domicilio.
Lire 35.700
una straordinaria offerta speciale I.A.G. in vendita nei negozi di Monfalcone/Trieste/Udine
• Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
• Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367
viale Campi Elisi 60 tel. 763140
• Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466
iag
Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso

IL CINQUANTASETTESIMO ANNIVERSARIO DELLA STORICA DATA

Onore ai Caduti in guerra nel ricordo del XXIV Maggio

Nella foto in alto: la deposizione della corona di alloro, da parte della Compagnia volontari giuliani e dalmati, al monumento ai Caduti eretto nel cimitero di Sant'Anna. Sotto: la Messa al campo celebrata al Sacrario di Redipuglia, presenti circa duemila alunni di varie scuole

Nella ricorrenza del 24 maggio — 57.o anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia per la Redenzione delle nostre terre — la data è stata ricordata con due distinte cerimonie, austere e semplici, quanto significative, che hanno visto i veterani della Grande Guerra e i giovanissimi alunni delle scuole rendere commosso e devoto omaggio alla venerata memoria di Coloro che la Redenzione nostra pagarono con la vita.

A cura della Compagnia volontari giuliani e dalmati, alle ore 10 è stata deposta una corona di alloro al Monumento ai Caduti, sul colle di S. Giusto. Subito dopo, il Consiglio direttivo della Compagnia si è recato al cimitero di Sant'Anna per deporre un'altra corona al Monumento ai Caduti eretto al centro del camposanto. In serata, alle 19, nella chiesa del Rosario, è stato celebrato un rito funebre in suffragio anche dei commilitoni scomparsi col volgere degli anni.

A questa patetica testimonianza di memorie sacre, resa da coloro che vissero e soffrirono i giorni del Carso e del Piave, ma che quei giorni non hanno dimenticato e non rinnegano, si unisce un non meno toccante atto d'amore reso dai giovanissimi, quasi a significare la continuità dal passato al presente e proiettata verso il futuro, di quel rispetto alla storia patria e agli ideali che ad essa si ispirano, che non può mancare, ad ogni età, in chi è altrettanto sano nel cuore quanto lo è nel pensiero. Sotto gli auspici della Lega Nazionale, duemila alunni delle scuole medie ed elementari di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Muggia e del Carso sono convenuti al Sacrario di Redipuglia per onorare la memoria dei gloriosi Caduti della prima guerra mondiale.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione d'una corona d'alloro da parte del vice presidente della Lega, dott. Guido Nobile, cui è seguita una breve allocuzione rivolta ai giovani dall'avv. Sergio Strudhoff, della Giunta di presidenza. E' iniziata quindi la Messa al campo, celebrata da un cappellano degli alpini davanti ad una selva di labari e bandiere delle associazioni patriottiche, culturali e di Arma, rappresentate in gran numero alla manifestazione. Un picchetto in armi ha reso gli onori, mentre il coro dei bambini del Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina ha accompagnato il sacro rito con le patetiche note del «Piave» ed altri inni nazionali. Moltissimi giovani e ragazzi si sono accostati alla Comunione, che ha acquistato nella circostanza un particolare significato d'amore e di compartecipazione al sacrificio di tanta bella gioventù, immolatasi perché le nostre martoriate terre fossero italiane anche di fatto.

Gerin vicepresidente della Confedilizia

Si e riunito ieri a Roma il Consiglio direttivo della Confederazione italiana della proprietà edilizia per l'elezione delle cariche sociali. Nell'assemblea dei delegati del 18 maggio, lo on. Luigi Zuppante, presidente uscinte è stato per acclamazione nominato presidente onorario.

Nella riunione di ieri il Consiglio direttivo ha nominato presidente effettivo della Confederazione il prof. avv. Gianfilippo Delli Santi. A vice presidenti sono stati chiamati il prof. avv. Guido Gerin (Trieste), l'avv. Renzo Franchini (Firenze), il prof. avv. Gian Galeazzo Stendardi (Milano) e il prof. avv. Pompeo Magno (Roma).

Il Consiglio direttivo ha preso in esame la situazione della proprietà edilizia, specie nello ambito post elettorale, ed ha approvato un'ordine del giorno programmatico nel quale tra l'altro si auspica, per una ripresa dell'edilizia, una modifica della legge sulla casa, che, del resto, era stata già preannunciata da molti esponenti politici della maggioranza.

Significativo il fatto, che nel nuovo Consiglio direttivo della Confedilizia oltre a parlamentari ed esperti economici, sono stati eletti anche l'avv. Emilio Dusi, direttore generale delle Generali, il dott. Umberto Lossurdo, direttore generale della RAS e l'ing. Domenico Re, presidente dell'Agricola Finanziaria di Milano.

Bando di concorso del Ministero Difesa

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per il reclutamento di 20 tenenti medici in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario militare marittimo.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 105 del 20 aprile 1972, possono partecipare i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e in possesso dei requisiti fisici, purché non abbiano superato, alla data del 20 maggio 1972, l'età di 30 anni (aumentabile a 40 anni nei casi specificati dal bando). I vncitori, dopo aver seguito e superato un corso di applicazione della durata di sei mesi, conseguiranno la promozione a capitano.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale da L. 500, dovranno pervenire non oltre il 20 maggio 1972 al Ministero della Difesa - Direzione Generale del personale militare della Marina (MARIPERS) - Quinta Divisione stato e avanzamento degli ufficiali - Piazza della Marina — 00100 Roma.

Alla suddetta Direzione Generale e agli Ospedali militari marittimi, gli interessati potranno rivolgersi per ottenere copia del bando di concorso.

CONFERENZE

L'analisi del teatro di Arrabal al Circolo della cultura
Sabato sera un dibattito sul poeta sloveno Srecko Kosovel

Il teatro di Fernando Arrabal è stato al centro di un'interessante conversazione tenuta alcuni giorni fa da Ennio Emili al Circolo della cultura. Questo è l'ottavo studio che il critico e poeta concittadino ha svolto sul teatro contemporaneo, sotto il patrocinio del C.C.A.; gli anni precedenti infatti egli ha trattato il teatro di Beckett, Jonesco, Adamov, Genet, Albee, Wesker e Boris Vian.

La conversazione di Emili, che è risultata molto interessante, anche perché il suo è quasi certamente il primo studio accurato e completo apparso sino ad ora in Italia sull'opera di Arrabal, i cui drammi sono nella maggior parte non tradotti e non conosciuti nel nostro paese, ha messo in luce la personalità del drammaturgo, al di fuori della facile classificazione o del banale giudizio che potrebbe formarsi di lui un lettore di rotocalchi. Fernando Arrabal, infatti, che vive ritiratissimo a Parigi, è spesso al centro di scandali clamorosi che gli creano intorno un alone sulfureo di ribelle blasfemo e iconoclasta. In verità — ha detto Ennio Emili — il teatro di Arrabal, animato da una travolgente ed umanissima carica poetica, contiene un'inconscia carica protestataria mai vista prima sulle scene europee. Il suo teatro è spesso materiato di un erotismo allo stato puro, malamente inteso — ha aggiunto il critico — da certuni come scandalismo e pornografia. I suoi ultimi drammi (che propongono sempre il nudo integrale) sono stati sequestrati in Belgio ed in altre città europee, e gli attori addirittura incarcerati.

Dopo aver esaurientemente ricordato la vita del drammaturgo, Emili si è soffermato particolarmente sulle opere più importanti («Picnic in campagna», «Il cimitero delle automobili», «Il triciclo», «Gran cerimoniale», «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» e «I due boia») per mettere in luce i caratteri salienti della sua personalità di scrittore. Il pregio di Arrabal — ha detto Emili — è soprattutto quello di aver iniettato nella poetica gli umori ancestrali della sua razza (Arrabal è nato a Melilla, nel Marocco spagnolo), una religiosità medioevale e ossessiva, materiata peraltro da forti cariche sensuali, il sadismo, il masochismo, il gusto per quello che Pierre Marcabru ha definito «candore del mostruoso».

Dopo aver analizzato i temi ricorrenti e gli umori politici, o meglio anarchico-rivoluzionari dello scrittore spagnolo, Ennio Emili ha concluso dicendo che oggi Fernando Arrabal è forse il più vivo drammaturgo europeo della nuova generazione: il suo teatro è nuovo, sconvolgente, di altissima levatura, il suo fiuto, il suo gesto, il suo irrazionalismo scenico sono unici e inconfondibili: Arrabal è oggi signore incontrastato della scena europea, il capo spirituale dei giovani drammaturghi nati nel dopoguerra.

* * *

Sabato prossimo, alle 18.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di Piazza Verdi 1, verrà presentato il volume di Srecko Kosovel «Poesie e integrali» edito dall'«Asterisco». Relatore sarà il prof. Alessandro Ivanov, professore di lingua e letteratura russa alla Facoltà di lettere dell'Università di Trieste e della Facoltà di lingue di Udine; interverranno inoltre la dott. Aurelia Gruber Benco, il dott. Elvio Guagnini e la traduttrice Jolka Milic.

Srecko Kosovel, nato a Sesana nel 1904 e morto a Tomadio nel 1926, è il più notevole poeta sloveno affermatosi nel primo dopoguerra. Compiuti gli studi medi a Trieste, frequentò i corsi di filologia romanza e slava a Lubiana; scrittore e giornalista, organizzatore di cultura, fondatore e collaboratore di numerose riviste di cultura, Kosovel è autore di numerose poesie, in gran parte inedite o sparse in riviste. Alcune sue liriche erano state tradotte in italiano e pubblicate in antologie.

Il volume presentato, «Poesie e integrali» (Trieste, «L'Asterisco», 1972, con presentazione di Pavle Merkù e una testimonianza di Aurelia Gruber Benco) oltre ad essere la prima traduzione italiana di una larga parte dell'opera poetica di Kosovel, documenta i vari momenti e temi della poesia di questo scrittore, dai motivi più intimi alla tematica sul Carso (uno dei motivi più rilevanti della sua opera) alla tematica sociale, ai contatti con le avanguardie poetiche europee, soprattutto con il costruttivismo.

All'Associazione Medica

Domani sera, alle ore 19, nella sala delle conferenze dello Ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, nella quale parlerà il prof. G. Marinone, dell'Ospedale civile di Udine, sul tema «Le anemie refrattarie».

Le trattative nazionali per il contratto chimici

Le Federazioni provinciali di categoria dei chimici della Cisl, e Uilcid, informano che nei giorni scorsi a Roma ha avuto luogo un primo incontro con l'Aschimici per esaminare la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le Federazioni nazionali hanno proposto, questa volta, la unificazione in un unico contratto di diversi settori a suo tempo individuati che le controparti interessate avevano assunto atteggiamenti differenziati.

Nel corso di questo primo incontro la delegazione degli industriali ha cercato di sottrarsi al negoziato complessivo anche perche nella delegazione imprenditoriale non erano rappresentati taluni settori per i quali si era rifiutato l'accorporamento contrattuale.

In un primo tempo era stato stabilito che la seconda sessione di trattative doveva aver luogo venerdì 19 maggio; però nella giornata di ieri, è giunta notizia da Roma che l'incontro è stato spostato a domani, venerdì, presso la sede della Confindustria.

Mini attori in scena all'Istituto Rittmeyer

Nella palestra-teatro dell'istituto «Rittmeyer» si è svolto lo annunciato incontro con l'autore dialettale Ricciotti Stringher. In questa occasione gli allievi del «Rittmeyer» hanno dato vita alla «Scena del condominio» della radiofonica «Cani e gati» e alla dizione di alcune poesie tratte dal libro «Canto la mia zità» dello stesso autore.

Hanno preso parte allo spettacolo, oltre agli allievi dell'istituto, gli attori Silvana Amerighi, Beatrice e Silvano Delise, e Dante Fabris, che ne ha curato pure la regia. Lo spettacolo ha richiamato e divertito numeroso pubblico, che ha calorosamente applaudito i piccoli attori, i quali hanno dimostrato notevole bravura sia nell'interpretazione, sia nella dizione.

BIRMANIA MALESIA
3 - 21 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del maestro Arturo Vram, nel XXXIV anniversario, da N. N. 10.000 pro Famela capodistriana.

In memoria di Diego Fossi, nel IX anniversario, dalla famiglia 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del geom. Stelio Benolli, nel I anniversario, dalla moglie e dal figlio 30.000, dai genitori 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); dalle famiglie Faelli - Caforio 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Irma e Nino Perizi 5000 uro ECA; da Lisi e Marco Spadaro 5000, da Marcella ed Emilio Gombani 5000 pro CRI; dai suoceri 5000 pro chiesa di Servola, 5000 pro Associazione «E. Brombara».

In memoria di Graziano Pozzani, nel II anniversario (25/5), dalla madre 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto); dagi zii Uccia e Bruno Facchinetti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto).

In memoria di Riccardo Coslovi, a tre mesi dalla scomparsa, da Adeo Cernuta e Adriano Verani 10.000 pro Istituo «Rittmeyer», 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'insegnante Eugenio Aragni, nel IV anniversario, dalle sorelle e fratello 10.000 pro CRI.

In memoria del colonnello C.C. Francesco Greco, nel IV anniversario (25/5), dalla moglie Pia 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Oliviero Polli, nel VII anniversario, dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gianna Dussani 2500, da Zora de Petris 4000, da Rodolfo Carlini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Buffolo, nel I anniversario, dalla famiglia Chiaruttini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ersilia ved. Malinek, nel VI anniversario, dalla nipote Elvia De Laurentiis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli, per il compleanno, dalla figlia Gianna 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Cocci, nel III anniversario (25/5), dalla moglie Maria, figlia Paola e genero Vittorio 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Lucia Isersisch ved. Levi dai figli Vittorino e Dino 40.000, dai nipoti Paola, Laura, Donatella e Pier Paolo 10.000, da Flavio Marusi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del marchese Girolamo de Gravisi dalle colleghe della nuora Miriello-Mreule 2000 pro Scuola media «G. Caprin» di Domio (cassa scolastica).

In memoria di Giuseppe Bernardi da Mariuccia Benolli 3000 pro chiesa di Servola.

In memoria di Domenico Giurco da Lena Robba 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giorgio e Silva Fonda 5000, da Calista e Giorgio Bonivento 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Carla Bressan dalle famiglie Capellari-Santi 10.000 pro Ospedale Maddalena (I Reparto geriatria).

In memoria del dott. Bartolomeo Doro dalle famiglie Pressen-Rizzatto 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia e Gabriella Gutty 5000 pro Centro tumori; dal prof. Melchiorre Dechigi (Padova) 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Felice Zampieri da Piero e Thea Fogazzaro 5000, da Bruno e Maria Coceani 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Riccardo Malinek da Elvia e Maria De Laurentiis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anna Bandi da un gruppo di colleghi del figlio Fabio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortolo (Boci) Veronese dagli inquilini, condomini e locale d'affari dello stabile n. 13 di via Bellosguardo 30.000 pro Unione italiana ciechi.

Dai Vigili del fuoco della Squadra B 16.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Federazione italiana pensionati. Nel quadro generale dell'azione promossa dalle Federazioni Nazionali dei pensionati, per migliorare la situazione pensionistica del nostro Paese, specificamente per l'accoglimento delle richieste avanzate unitariamente al Governo, la segreteria provinciale pensionati Cgil, convoca per sabato 27 maggio alle ore 10.30 nella sede di via Pondares n. 8 il Consiglio provinciale per esaminare e discutere le forme dell'azione sindacale da svilupparsi nella nostra provincia.

da
RADIO VINCENZI
via s. nicolò
ang. via dante
trieste
lui per lei vuole
NAONIS

Anche la malinconia causa le "borse degli occhi"

Stanchezza e tristezza cagionano le antiestetiche «borse degli occhi» che deturpano la bellezza del volto. Il massaggio, anche se lieve, aggrava il difetto. Per eliminare gonfiore e pesantezza concedetevi più relax, bandite le ansie e applicate la crema Eyebags Manners, in vendita in farmacia e nelle migliori profumerie.

La nostra azienda fa parte di uno dei più importanti gruppi finanziari europei.

Abbiamo un problema di espansione e desideriamo risolverlo soprattutto attraverso la formazione e l'addestramento di un ristretto numero di uomini e di donne, anni 20-35, diploma scuola media superiore, cultura equivalente, in grado di assolvere rapidamente incarichi di responsabilità all'interno dell'azienda.

Oltre ad avere un guadagno immediato sicuro, oltre una sistemazione finanziaria, assicuriamo ampie opportunità di carriera.

Presentarsi Hotel Jolly - via Cavour - Trieste - oggi ore 10-12 15-18. Sig. Freni.

Attenzione alla carta d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla, e per le fotografie rivolgetevi a *giornalfoto* in piazza della Borsa 8.

da
RADIO VINCENZI
via s. nicolò
ang. via dante
trieste
lui per lei vuole
NAONIS

LA FESTOSA INAUGURAZIONE IN UNA DATA SACRA ALLA CITTA'

CENT'ANNI DI STORIA TRIESTINA NELLA MOSTRA ALLA «GINNASTICA»

(«Giornalfoto»)

Il comandante delle Truppe Trieste, gen. Orofino, taglia il nastro: la mostra è inaugurata

Alla presenza delle massime autorità politiche e militari e di un folto pubblico si è svolta ieri sera, alla Ginnastica Triestina, l'inaugurazione della mostra storica permanente che documenta cent'anni di storia del sodalizio e della città di Trieste.

Il presidente, prof. Tagliaferro, dopo aver comunicato numerose lettere di adesione da parte di personalità religiose e politiche, ha commemorato la data del 24 maggio, «memorabile — ha detto — Tagliaferro — che non deve essere né dimenticata né sottovalutata. La guerra di Redenzione è stata una guerra di popolo che ha esaltato tutto l'eroismo degli italiani, confermato in altre battaglie fauste o sfortunate che siano».

L'oratore ha poi ricordato il passato della gloriosa Società, che nei tempi di preparazione della riscossa nazionale raccolse la migliore gioventù, pronta al sacrificio e all'olocausto; ha ricordato il rogo del 1915 cui la Ginnastica Triestina fu condannata dall'odio italofobo; la rinascita gloriosa; il dramma della seconda guerra mondiale; il rifiorire e il risplendere della speranza. Ha quindi rivolto un sentito ringraziamento al rag. Viatori e alla sua gentile signora, animatori della mostra documentaria.

Il dott. Vitas, presidente della locale Associazione Alpini, ha offerto alla Ginnastica Triestina, quale simbolico dono, la «Storia delle truppe alpine — 1872-1972» edito dalla Landoni a cura di E. Faldella. Il poeta Carbone, già socio della società, ha recitato alcune applauditissime poesie del Bonola, del Locchi e del D'Annunzio.

Il presidente Tagliaferro ha infine invitato il generale Orofino, comandante delle truppe di stanza a Trieste, a tagliare simbolicamente il nastro tricolore e inaugurare così ufficialmente la mostra storica.

La Mostra di Marussig

(«Giornalfoto»)

Pietro Marussig al lavoro: la fotografia è del 1929

Pietro Marussig, nato a Trieste nel 1879 e morto a Milano, era ignoto ai triestini, ove si eccettui un certo ambiente. Ma è poco noto anche al pubblico italiano. Restato per tanti anni ingiustamente nel dimenticatoio, è stato ora riproposto a Trieste, e poi gli verrà dedicata una grande mostra a Milano. Ingiusto il suo destino: Marussig è stato il primo artista italiano a capire la lezione di Cézanne e di Van Gogh nel lontano 1905. Marussig è stato uno dei fondatori, nel 1922, del movimento che passa sotto il nome di «Novecento».

Trieste oggi lo ricorda e i triestini sono accorsi in massa alla mostra di Palazzo Costanzi. Mai nessuna mostra a Trieste, dal 1948 ad oggi, ha visto tale affluenza di pubblico. Nei primi otto giorni dall'apertura le presenze sono state superiori alle tremila persone. Anche la vendita dei cataloghi è stata superiore alle speranze. La Mostra, come è noto rimarrà aperta fino a tutto il 6 giugno.

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste porta a conoscenza di tutti i produttori di vino della provincia che è stato bandito un concorso a premi volto a incoraggiare la buona tenuta e la razionalizzazione dei locali e degli strumenti della vinificazione al fine di ottenere una produzione di vino di migliore qualità. A tale concorso possono partecipare indistintamente tutti i produttori di vino residenti ed operanti nell'ambito della provincia. Presso la sede dell'ispettorato, in via Ghega n. 6 gli interessati potranno prendere visione del bando recante tutte le notizie inerenti alle norme del concorso.

Domani, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, per il Circolo di studi politico-sociali avrà luogo un dibattito su «Il complotto fascista contra la democrazia 1969-1972». Parlerà Mario Passi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni inizialmente prevalenti condizioni di tempo buono. Limitatamente alle ore meridiane e pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi in Val Padana e sui rilievi del Centro, con possibilità di occasionali temporali.

Temperatura: in aumento specie sulle isole.

Venti: variabili deboli tendenti ad orientarsi da Sud-Est sulle isole.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 26; Verona 13, 26; Trieste 15, 25; Venezia 15, 22; Milano 13, 25; Torino 11, 22; Genova 14, 22; Bologna 15, 25; Firenze 13, 27; Pisa 9, 25; Ancona 16, 23; Perugia 9, 22; Pescara 9, 25; L'Aquila 13, 25; Roma Nord 10, 26; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 14, 23; Bari 12, 23; Napoli 13, 27; Potenza 12, 21; S. Maria di Leuca 15, 24; Catanzaro 14, 23; Reggio Calabria 11, 27; Messina 15, 24; Palermo 15, 20; Catania 9, 27; Alghero 14, 24; Cagliari 14, 23.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 16 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

LA RIVISTA REDATTA DA RAGAZZI

Nuove iniziative de «L'ora del racconto»

Anche una «ex tempore» a S. Giusto il 4 giugno

Giorni fa al Circolo della Stampa, alla presenza di capi-istituto, docenti, genitori e ragazzi, è stato presentato in due manifestazioni il n. 7, recentemente uscito, de «L'ora del racconto», la rivista per ragazzi, redatta da ragazzi, che esce con gli auspici del Centro pedagogico della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Il dott. Tullio Bressan, animatore dell'iniziativa, ha rivolto una acuta esposizione ai docenti, scrittori e genitori ponendo in luce le relazioni culturali della rivista con la letteratura, la critica e l'estetica moderna; e ha ceduto la parola ai giovani componenti della «redazione giovanile» che hanno presentato i loro argomenti chiarendo il significato della pubblicazione semestrale, gli sviluppi, e le mete che si prefigge di raggiungere.

Oggi pomeriggio, alle ore 17, gli stessi componenti della redazione giovanile, in collaborazione con il gruppo letterario della scuola media «A. Bergamas» ripresenteranno il n. 7 esclusivamente ad alunni, genitori ed insegnanti della stessa scuola. Il n. 7 è particolarmente denso di brani di autori regionali, italiani e stranieri, di opinioni critiche espresse dagli stessi ragazzi che hanno letto le opere, e riporta una ricca gamma di componimenti scritti dai componenti dei molteplici gruppi letterari che ormai vanno costituendosi in ogni scuola elementare e media.

Molteplici sono intanto le iniziative associate che sorgono intorno alla rivista. Sarà bene ricordare il primo seminario di letteratura per ragazzi, che avrà luogo mercoledì 31 maggio, alle ore 17, alla scuola media «Bergamas», e un concorso «ex tempore» sul colle di S. Giusto, preventivato per domenica 4 giugno, alle ore 9. Per entrambi le nuove iniziative, che si preannunciano ricche di partecipanti, «L'ora del racconto» dà appuntamento a tutti i ragazzi-artisti e letterati più capaci ed attivi delle nostre scuole.

CALLI?
ZINO PADS
sollievo immediato
DrScholl's
in farmacia

CONFERMATA LA CONDANNA A UN INGEGNERE ARGENTINO CHE LAVORA A BELGRADO

VIAGGIAVA SOTTO FALSO NOME E CON SEI ANNI D'ETÀ IN MENO

Un uomo dai nomi intercambiabili processato in contumacia dal Tribunale penale presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova. Si tratta di Juan Carlos D'Angelo, nato il 17 febbraio 1932 a Rosario di Santa Fè, in Argentina, e giudicato in Pretura quale Ramon Jorge Peralta, nato il 17 agosto 1932 a Rivera, in Paraguay, e residente, per ragioni di lavoro — è ingegnere — a Belgrado.

La vicenda penale prese l'avvio il 18 novembre dello scorso anno quando alla Squadra mobile giunse una «soffiata» secondo la quale un forestiero tentava di vendere la «Mercedes», targata W 306-563 Austria, per mezzo milione. Gli agenti si misero sull'avviso, rintracciarono la vettura in via Fabio Severo, e dopo qualche ora sorpresero il sedicente Peralta che stava per allontanarsi con il veicolo.

Accompagnato in Questura, ammise d'aver noleggiato il 12 novembre la «Mercedes» presso la Hertz di Roma, versando quale anticipo un assegno di 220 mila lire, emesso su una banca svizzera. Sostenne ancora che non aveva avuto alcuna intenzione di vendere l'auto, ma solo di noleggiarla per ricavarne 100 mila lire, e raggiungere quindi la Ambasciata del suo paese per sollecitare una sovvenzione.

Esaminando il passaporto, gli inquirenti ebbero il sospetto che non fosse del tutto regolare e, analizzato il documento con la speciale lampada del Gabinetto della Polizia scientifica, scoprirono che l'anno di nascita era stato alterato: il 1932 era, difatti, diventato il 1938. Lo straniero dichiarò di avervi apportato il ritocco per placare la futura suocera, la quale non vedeva di buon occhio che la figlia sedicenne convolasse a nozze con un uomo tanto più anziano di lei.

Il sedicente Peralta venne tratto in arresto e incriminato per tentata appropriazione indebita della macchina e falso in documenti, e il successivo 10 dicembre, il Pretore lo condannò, con le «generiche», a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e dispose inoltre la sua immediata scarcerazione. Ricorse, e nelle more del processo continuarono gli accertamenti sulla sua identità.

Di recente, l'Interpol dell'Argentina comunicò alla Squadra mobile le esatte generalità dell'uomo e, pertanto, all'inizio del processo di secondo grado, il Presidente corregge d'autorità il nome al quale, originariamente, era stata intestata la causa. Mancando D'Angelo, prende la parola il P.M. e propone la conferma delle deliberazioni del Pretore. L'avv. Tavelli, che ne assume la difesa, perora un'ulteriore riduzione della pena ma il Tribunale avalla la sentenza di primo grado e condanna l'assente al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di sci a Kaprun. Prenotazioni seralmente in sede, piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 28 maggio gita al Passo Pramollo con salita al Gartnerkofel. Iscrizioni in sede entro venerdì. Partenza da piazza Oberdan ore 7.

olivieri
mobili e arredamenti per abitazioni
uffici, comunità, alberghi, negozi
— forniture di serramenti —
UN UFFICIO TECNICO AL VOSTRO SERVIZIO
olivieri
GORIZIA - TEL. 37-80
VIA CIPRIANI n. 78

APPROVATI IERI DALL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE DUE IMPORTANTI DISEGNI DI LEGGE

Finanziata l'edilizia ospedaliera con un massiccio intervento regionale

Stanziati trecento milioni all'anno per l'ammodernamento e l'ampliamento degli ospedali civili
Unanime voto sui contributi per la realizzazione di impianti di depurazione e di scarichi urbani

Due disegni di legge sono stati approvati ieri dal Consiglio regionale, che ha ripreso in pieno la sua attività legislativa dopo i due mesi di stasi in seguito alla campagna elettorale. Si tratta di due provvedimenti di notevole significato: il primo reca un nuovo massiccio intervento finanziario (300 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal '72 al '91, cioè per venti anni) per la concessione di contributi previsti dall'art. 6 della legge regionale n. 36 del '65, cioè per contributi in conto interessi per il finanziamento dell'edilizia ospedaliera: il provvedimento ha raccolto i consensi di tutti i gruppi dell'Assemblea ad eccezione del PCI e del PSIUP che si sono astenuti.

Il secondo disegno di legge prevede il rifinanziamento (un miliardo di lire per il '72, più 100 milioni per ciascuno dei prossimi vent'anni, più ancora 20 milioni per il solo '72) dei contributi stanziati dalla Regione ai Comuni per la realizzazione di impianti di depurazione degli scarichi delle fognature; quest'ultimo provvedimento è stato accolto all'unanimità.

Il primo disegno di legge a essere affrontato ieri mattina dall'Assemblea è stato quello a favore dell'edilizia ospedaliera.

Il provvedimento si riferisce ad una nuova autorizzazione di spesa per la concessione di contributi in conto interessi previsti dalla legge recante provvidenze per agevolare la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di ospedali civili, di centri ambulatoriali e igienico sanitari, nonché per migliorare le attrezzature e gli impianti sanitari.

Si tratta di un provvedimento di notevole importanza per lo sviluppo delle strutture ospedaliere e sanitarie del Friuli-Venezia Giulia che, soltanto per quanto riguarda i contributi erogati in conto interesse ha stanziato finora un miliardo per venti annualità, il che ha consentito di finanziare opere per complessivi 20 miliardi.

Sul provvedimento hanno preso la parola cinque consiglieri: la Puppini (MF) ha sottolineato la necessità di un discorso più globale riguardo a questo importante settore, osservando che bisogna intervenire non solo a favore delle nuove costruzioni, ma anche per ristrutturare la rete ospedaliera; Boschi (MSI), dopo aver osservato la necessità di conoscere gli indirizzi della Giunta in questo campo, si è pronunciato a favore del provvedimento specie per quanto riguarda il completamento delle opere già iniziate; D'Antoni (PSDI) ha espresso sulla legge un giudizio positivo anche se si tratta di un intervento di attesa della riforma; Bergomas (PCI) ha espresso invece delle perplessità specie perché è operante — per le nuove costruzioni — la legge n. 132 del '68 e perché il piano ospedaliero non può prescindere dalla riforma sanitaria; Urli (DC), ha sottolineato come finora la Regione abbia agito bene portando avanti un discorso legato alla realtà della situazione regionale.

Nella sua replica il relatore Fratini (DC) ha osservato che il provvedimento ha una portata più ristretta di quella emersa dalla discussione generale: il disegno di legge tende infatti a far fronte a delle esigenze immediate, che non è possibile trascurare.

A tutti gli intervenuti ha replicato — a nome della Giunta — il Presidente Berzanti, il quale ha detto che sul provvedimento si sono incentrate due osservazioni: necessità che gli interventi regionali siano rivolti più all'efficienza tecnica dei nosocomi che alla realizzazione di nuovi impianti; necessità che gli interventi regionali rientrino nel quadro di una programmazione ospedaliera.

Per quanto riguarda la prima osservazione, Berzanti ha detto che il principio è condiviso dalla Giunta, rilevando però che gli interventi per le attrezzature possono essere attuati rifinanziando la legge originaria con degli stanziamenti di bilancio, mentre per gli interventi in conto interessi è necessario uno strumento legislativo apposito.

Il Presidente della Giunta si è detto d'accordo anche sulla necessità di procedere alla realizzazione di nuovi impianti soltanto dopo l'approvazione del piano ospedaliero previsto dalla legge nazionale n. 132 del '68 (legge Mariotti). Sotto questo aspetto ha preso formale impegno a nome della Giunta, senza quindi la necessità di modificare — soprattutto per ragioni tecniche — la legge in discussione.

Sui singoli articoli e sugli emendamenti hanno preso la parola vari consiglieri, tra i quali Trauner (PLI) che ha detto di aver preso atto della dichiarazione di Berzanti e che pertanto il voto del suo gruppo sarebbe stato favorevole, in quanto è necessario procedere nel settore ospedaliero in base a una precisa programmazione e con interventi prioritari. In sede di dichiarazione di voto hanno preso atto degli impegni di Berzanti anche il cons. Bergomas (PCI) il quale ha pertanto annunciato l'astensione del suo gruppo, e la cons. Puppini, la quale ha annunciato il voto favorevole.

Subito dopo l'Assemblea ha preso in esame il disegno di legge che rifinanzia le norme già operanti del provvedimento n. 16 del '70, cioè la legge che reca contributi ai Comuni e loro consorzi per la realizzazione di impianti di depurazione degli scarichi fognali: una legge che detta la previsione obbligatoria di impianti che siano in grado di assicurare un idoneo trattamento dei liquami fognali prima del loro scarico nel bacino ricevente.

Il disegno di legge discusso ieri mattina stanzia le seguenti «voci»: la somma di un miliardo di lire per la concessione di contributi a fondo perduto ai Comuni e loro consorzi per la costruzione di impianti di depurazione di fognature urbane, compresi i collettori finali di adduzione agli impianti; la somma di 100 milioni per la concessione di contributi annui costanti per 20 anni — nella misura massima del 6 per cento — sulla differenza di spesa non coperta dal contributo a fondo perduto; la somma di 20 milioni per promuovere e per finanziare studi diretti a valutare e determinare, nei vari casi, le forme tecnicamente più opportune di trattamento depurativo dei liquami fognali.

La legge prevede inoltre che la proposta di concessione dei contributi sia fatta dall'assessore ai lavori pubblici di concerto con quello dell'igiene e sanità e che i mutui contratti dai Comuni possono essere garantiti, per capitale e interessi, dalla Regione, quando gli enti mutuatari non siano in grado di offrire agli istituti mutuanti le garanzie richieste.

Sul provvedimento è stato relatore il cons. Rigutto (DC) e nel dibattito sono intervenuti i consiglieri: Boschi (MSI), De Cecco (PSIUP), Trauner (PLI), Puppini (MF), D'Antoni (PSDI) e Cuffaro (PCI); tutti si sono pronunciati sostanzialmente a favore e a tutti hanno brevemente replicato il relatore e l'assessore ai lavori pubblici Masutto, il quale, rallegrandosi per i consensi che il provvedimento ha accolto, ha ribadito l'impegno della Regione a continuare a operare nel settore e a sollecitare l'intervento dello Stato. Il provvedimento è stato accolto all'unanimità.

L'Assemblea regionale torna a riunirsi stamane per esaminare un provvedimento riguardante il settore dello sport. Riguardo al trasferimento del Consiglio regionale nella sua nuova sede, trasferimento che si prevedeva potesse essere effettuato già nei giorni scorsi, sembra che la prima seduta di giugno dell'Assemblea potrà già tenersi nella nuova sede di piazza Oberdan. In particolare si fa la data di martedì 6 giugno. Il trasferimento nella nuova aula consiliare avverrà senza particolari cerimonie. Non è però escluso che una cerimonia ufficiale di inaugurazione possa svolgersi successivamente alla presenza di autorità di Governo.

Cronache degli spettacoli

STASERA AL VITTORIO VENETO

«Maschere» in musica con l'orchestra Vidali

Questa sera, con inizio alle ore 21, al teatro Vittorio Veneto di via Filzi, l'Orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali, sosterrà il terzo concerto del ciclo di «Invito alla musica».

Il programma, interamente dedicato alle maschere della Commedia dell'arte nell'ispirazione musicale, comprende la pantomima «Pantalone e Colombina» di Mozert, il «Tema e 15 variazioni per Goldoni» di Vidali e gli «Intermezzi goldoniani» di Bossi. Precederà una prolusione di Fabio Vidali.

Alla serata, promossa dalla SAL, con l'adesione dei maggiori enti cittadini, l'ingresso è libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

REPLICHE ALLA CAPPELLA

«Il Cameraman» di Buster Keaton

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora oggi il film «Il Cameraman», capolavoro comico diretto e interpretato dal grande Buster Keaton; le repliche avranno luogo alle ore 19 e alle ore 21.

LUNEDÌ RAPPRESENTAZIONE PER I DETENUTI

I testi rinascimentali fra le mura del Coroneo

Sempre di scena all'Auditorium il «Parlamento» e «La Mandragola» - «Madre Courage» al Politeama

Il «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» di Angelo Beolco e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, le cui recite proseguono all'Auditorium saranno presentati lunedì prossimo fra le mura del Coroneo.

Con la collaborazione delle autorità carcerarie un'analoga iniziativa si è potuta concretare — come si ricorderà — nella scorsa stagione di prosa quando, grazie all'impegno del Teatro Stabile, è stata offerta un'ora di svago ai detenuti. Prima di essere portati sul palcoscenico di via Tor Bandena, il testo del Ruzante e quello del Machiavelli sono stati presentati ai degenti nella clinica «Santorio Santorio» che hanno gradito molto il duplice spettacolo curato dai registi Francesco Macedonio e Furio Bordon nell'interpretazione degli attori della Compagnia Stabile, con scene e costumi di Sergio d'Osmo.

Stasera il «Parlamento» e «La Mandragola» si rappresentano all'Auditorium con inizio alle 21. Per queste recite — alle quali seguiranno la settimana ventura numerose altre organizzate, all'insegna del «decentramento» e con l'appoggio dell'Amministrazione provinciale — nei Comuni minori e in diversi rioni periferici, sconti del 50 per cento sono riservati agli abbonati alla Stagione di prosa ed alla rassegna «Teatro Oggi».

Al Politeama Rossetti continuano le repliche dell'ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento: «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht con Lina Volonghi e gli altri attori del Teatro Stabile di Genova diretti da Luigi Squarzina. Le rappresentazioni di stasera e domani (entrambe in turno libero) s'inizieranno alle 21.

Il duo Chiari-Cardini questa sera al C.C.A.

Per Arte Viva, avrà luogo questa sera, con inizio alle ore 21, nella Sala Maggiore del CCA, in via San Carlo 2, il terzo e ultimo accadimento musicale del ciclo intitolato Pour Le Piano. Sarà una serata interamente dedicata all'improvvisazione teatrale, in cui il duo formato da Giuseppe Chiari e Giancarlo Cardini, questa volta non soltanto musicisti ma anche attori, creerà una serie di situazioni intorno al vero protagonista della serata: il pianoforte.

Film ecologici al Liceo «Dante»

Oggi alle 18, verranno presentati due documentari ecologici alla rassegna in corso presso la Sala del Liceo Dante, per iniziativa dell'Associazione Italo-Americana della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Trieste.

Il programma serale che avrà inizio alle 21 comprenderà invece ben quattro proiezioni, due americane e due tedesche.

Il «group» Hawkwind al Dancing Paradiso

Per la rassegna del «pop sound» internazionale è in programma sabato al Dancing Paradiso il «group» degli «Hawkwind. Si tratta di un quintetto noto nella scena pop inglese perfettamente allineato con il discorso musicale dei giovani d'oggi.

Il concerto di questi validissimi interpreti della «new music» inglese avrà luogo sabato nel corso del consueto trattenimento danzante, con inizio alle ore 21. Questo validissimo «group» della musica d'avanguardia verrà presentato dal brillante Fulvio Marion.

Il grazie degli attori del «Galileo Galilei»

I venti attori, il regista e i tecnici del sonoro e della luce, studenti del Liceo «Galileo Galilei» desiderano esprimere il loro vivo ringraziamento al Provveditorato agli Studi per l'autorizzazione alla presidenza del Liceo per le spese sostenute per l'allestimento dello spettacolo teatrale di B. Brecht «La condanna di Lucullo».

PROMOSSA DALL'AMBASCIATA DI VIENNA

Regione in vetrina alla Fiera di Graz

L'economia triestina di scena al castello di Schlössberg
Concerto del Trio di Trieste alla festa del gemellaggio

Si è inaugurata ieri a Graz, la prima «Settimana italiana», manifestazione a carattere economico-culturale destinata ad approfondire, con la serie delle iniziative programmate, i tradizionali legami di amicizia e di collaborazione fra la Stiria e il nostro Paese.

Nell'ambito della manifestazione, promossa dall'ambasciatore italiano a Vienna S.E. Aillaud ed organizzata di comune accordo fra l'I.C.E., l'E.N.I.T. e la Camera di commercio Italo-Austriaca, un posto particolare è stato riservato per espresso desiderio dell'ambasciatore, alla città di Trieste ed alla Regione Friuli-Venezia Giulia, le quali sono presenti alla «Settimana» con alcune iniziative di specifico interesse promozionale.

L'Assessorato Regionale del Turismo ha allestito, in collaborazione con l'ENIT di Vienna, una mostra fotografica illustrante le attrattive turistico-paesaggistiche della nostra regione e, consistente in numerosi pannelli a colori sistemati nell'atrio della stazione ferroviaria di Graz.

Inoltre, in una sala cinematografica «non stop» saranno proiettati due cortometraggi a carattere turistico in lingua tedesca aventi per tema la riviera, le spiagge della regione ed i castelli del Friuli-Venezia Giulia, prezioso patrimonio di storia e d'arte ancora in buona parte da riscoprire.

L'economia triestina, ed in particolare le sue tradizioni di essere il naturale ponte di transito fra la Stiria e l'Oltremare, saranno al centro della serata d'onore che si terrà domani alle ore 18.30 nei locali del castello dello Schlössberg.

Al ricevimento, offerto dalla Camera di commercio e dallo Ente Autonomo del Porto, prenderanno parte autorità ed operatori economici stiriani; dalla nostra città interverranno il Presidente camerale, dott. Caidassi, anche in rappresentanza dell'Unione regionale delle Camere di commercio, il presidente dell'Ente Porto, dott. Franzil, il Segretario generale della CCIAA di Trieste e della Unioncamere, dott. Steinbach.

Il giorno 29 maggio, avrà luogo il gemellaggio Trieste-Graz: l'iniziativa è stata curata direttamente dai sindaci delle due città, ing. Spaccini e ing. Scherbaum. In serata, alle 19.45, presso la Stefaniensaal, il Trio di Trieste darà un concerto di musica da camera.

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia sarà presente al ciclo di manifestazioni organizzate presso la Camera di commercio di Graz imperniato sui più recenti sviluppi intervenuti nell'evoluzione industriale italiana. Verrà proiettato il film «Una Regione... i suoi marmi» che illustra in modo esauriente ed al tempo stesso spettacolare la caratteristica attività di estrazione e lavorazione dei prodotti lapidei nella nostra Regione.

Omaggio alla fanteria



(«Giornalfoto»)
XXIV Maggio, anniversario della entrata dell'Italia in guerra per il compimento dell'unità nazionale, e festa della Fanteria. Nella ricorrenza, il comandante delle «Truppe Trieste», gen. Adolfo Orofino, ha voluto per la prima volta celebrare la storica data raccogliendo attorno a sé, al Circolo ufficiali, tutte le rappresentanze militari del Presidio e quella dell'Associazione del Fante, guidata dal presidente dott. Giuseppe Vidi. Erano presenti anche il gen. m.o. Guido Slataper e il gen. Arturo Guadagni ,rispettivamente per la Federazione grigioverde e per l'Unuci. Il gen. Orofino (nella foto) ha letto un messaggio del Presidente della Repubblica e del capo di s. m. Mercu. A sua volta il dott. Vidi ha illustrato il significato del XXIV Maggio e ha rievocato le glorie e gli eroismi della Fanteria, «Arma dei supremi ardimenti e dei tremendi olocausti che si riassumono nella spaventosa cifra di 824.390 Caduti dalle guerre dell'indipendenza all'ultimo conflitto.

STUDIOSI DI TUTTA EUROPA AL SEMINARIO DI FISICA TEORICA DI GRADO

Alla ricerca del meraviglioso

Due lezioni del premio Nobel, Murray Gell-Mann, sui «quarks» e sulle particelle elementari della materia

Dopo una settimana di intensi lavori il seminario di fisica teorica in corso a Grado ha fatto ieri una mezza giornata di sosta. I circa 100 partecipanti — tra docenti e studenti — hanno così potuto approfittare della bella giornata di sole per visitare nel pomeriggio la nostra città e il Centro di fisica di Miramare, sui cui scopi e finalità sono stati brevemente informati dal vicedirettore prof. Paolo Budini. Alla sera, in un albergo di Grignano, ha avuto luogo il previsto incontro con le autorità regionali.

Abbiamo approfittato di questa breve interruzione del convegno per parlare con il prof. Giuseppe Furlan, direttore dello Istituto di fisica teorica della nostra Università, (cui si deve l'organizzazione del seminario assieme al prof. Luciano Bertocchi, direttore della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare), sugli obiettivi di questo incontro promosso annualmente dal Centro europeo di ricerche nucleari (CERN) di Ginevra e che per la prima volta si è svolto in Italia.

«Il successo di questa prima settimana di studi alla Scuola del CERN — ci ha detto il prof. Furlan — è andato oltre ogni aspettativa, sia dal punto di vista puramente scientifico che da quello umano, dei contatti personali tra studenti e insegnanti. Proprio per favorire al massimo questo aspetto dell'iniziativa, il CERN desidera che tutta la vita in comune di coloro che vi prendono parte — lezioni, discussioni, pasti, pernottamenti — siano concentrati nello stesso edificio. E' questa la ragione per cui il convegno sta avendo luogo in un grande albergo di Grado anziché presso il Centro di Miramare».

La presenza del Centro di fisica teorica è stato comunque il motivo determinante della scelta della nostra zona a sede del convegno, che ha visto un numero di richieste di partecipazione e di iscrizioni superiore alla media.

Quasi novanta studenti — in massima parte giovani fisici sperimentali dell'Europa occidentale e orientale — hanno così l'opportunità di venire aggiornati sui più promettenti risultati teorici nel campo meraviglioso della fisica delle alte energie da parte di alcuni tra i maggiori esperti del settore.

Questo proficuo incontro di fisici sperimentali e teorici ha modo di essere ulteriormente approfondito nelle ampie discussioni che si svolgono ogni pomeriggioo sull'argomento affrontato nel corso della lezione antimeridiana.

Fino ad ora sono stati portati a termine tre corsi, svolti rispettivamente dai proff. R.J.N. Phillips del Rutherford Laboratory di Oxford, E. Kittel del CERN e M. Gourdin del Laboratorio di Orsay presso Parigi. Gli altri corsi attualmente in svolgimento sono condotti dal proff. K. Gottfried del CERN, G. Kramer del D.E.S.Y. di Amburgo, H.M. Chan del Rutherford Laboratory. Volutamente, invece che polarizzare il seminario su un solo tema di fondo, si è preferito articolarlo su uno spettro di argomenti diversi l'uno dallo altro, dalle interazioni dei neutroni col nucleo atomico a quelle tra elettroni positivi e negativi, ad analisi matematiche di fenomeni fisici.

Di particolare interesse alcune lezioni a carattere monografico sulle ricerche attualmente in atto presso alcuni grossi istituti di ricerca, dovute ai sovietici A.M. Baldin del centro di Dubna e A.A. Logunov, direttore del centro di Serpukhov (che ospita un acceleratore di particelle di 70 GeV, oggi il più potente del mondo), al prof. Conversi, che illustrerà le esperienze con l'acceleratore «Adone» di Frascati, al prof. W. Jentschke, direttore generale del CERN.

Ieri sera è giunto a Trieste l'ospite più prestigioso del convegno, l'americano Murray Gell-Mann del Caltech di Pasadena, Premio Nobel 1969 per la fisica, che terrà domani e sabato due lezioni sulle più recenti prospettive nel campo delle particelle elementari e dei «quarks», i fantomatici costituenti ultimi della materia di cui egli ha ipotizzato l'esistenza.

Fabio Pagan

«Rischiatutto» alla «Suvich»

(«Giornalfoto»)
Nei giorni scorsi ha avuto luogo presso la scuola elementare «Claudio Suvich» la finalissima del «Rischiatutto» organizzato nella classe V A dal maestro Giorgio Ianovitz. Il cronista non ci ha segnalato né i nome di un mostro come il dott. Massimo Inardi né quello di una Giuliana Longari ma ha notato invece che i ragazzi si sono divertiti un mondo e che molte volte hanno fatto trasecolare i genitori intervenuti in gran numero e gli insegnanti con le loro risposte.

CON IL COMPLESSO DELLA CAPPELLA CIVICA

I MOTTETTI DI PEROSI LUNEDÌ A SAN GIUSTO

(R. G.) Nel breve giro di una quindicina di giorni la cattedrale di S. Giusto ospiterà due concerti di omaggio a Lorenzo Perosi, nel primo centenario della sua nascita.

Il complesso artistico del teatro comunale «G. Verdi», diretto da Luigi Toffolo, eseguirà la sera del 14 giugno due opere sinfonico-corali: la cantata «Stabat mater» (1904) e l'oratorio «Transitus animae» (1907).

La Cappella civica a sua volta, diretta da Giuseppe Radole, la sera di lunedì 29 maggio, alle ore 19.30, eseguirà un gruppo di mottetti tra i più celebri del maestro, risalendo tutti a quello che viene considerato il periodo più fecondo della sua attività, l'ultimo decennio dell'Ottocento, il quale coincide, grosso modo, con gli anni in cui Perosi fu a Venezia, direttore della Cappella di San Marco.

Il programma della Cappella civica comprende l'inno «Veni creator», i mottetti «Ecce panis», «Exaudi Domine», «O quam suavis», «Ave verum», l'antifona «Alma redemptoris», le laudi «Sei pura», «Dormi non piangere», «Lodate Maria», «O pane del ciel». Inoltre le parti della Missa secunda pontificalis «Sanctus - Benedictus - Agnus Dei».

Inseriti in mezzo ai brani figurano due «trii» per organo (1893) di rarissima programmazione, ed i «Tre preludi» della «Passione di Cristo secondo S. Marco» (1897), la cui esecuzione sarà curata da Emilio Busolini. Le parti solistiche saranno sostenute da Eugenia Lozzi, Stella Doz e Rita Susovsky.

La Cappella civica, come appare chiaramente dal programma, presenterà il Perosi «minore», nel quale però la critica attuale vede la parte migliore e più duratura della sua produzione per la chiara e abbondante vena melodica.

Convegno provinciale dei bancari FIDAC-Cgil

Si svolgerà oggi il primo congresso provinciale della Fidac-Cgil di Trieste, con inizio alle ore 17.45 nella sala «Di Vittorio» della Nuova Camera Confederale del Lavoro - Cgil in via Pondares 8. Ai lavori parteciperà Guglielmo Cozzi, in rappresentanza della segreteria nazionale della Fidac-Cgil.

REALIZZATE UN SOGNO PER VOLTA
QUEST'ANNO UNA CROCIERA CON L'ADRIATICA

La T/n Ausonia, ammiraglia della flotta dell'Adriatica, Vi propone quest'anno
UNA SPLENDIDA CROCIERA NEL MAR NERO
Visiterete cinque paesi: BULGARIA, RUSSIA, ROMANIA, TURCHIA, GRECIA.
Itinerario: Venezia, Brindisi, Pireo (Atene), Varna, Odessa, Yalta, Costanza (Mamaia e Bucarest), Istanbul, Bari, Venezia.
Partenze: 7/7, 21/7, 4/8, 18/8, 1/9 e 15/9.
Durata: 13 giorni.
Prezzi: a partire da 150.000 lire.

La M/n Illiria, la nave dell'Adriatica a classe unica, adibita esclusivamente a viaggi di carattere turistico Vi propone in una sola crociera
4 MARI, 4 PAESI, 4 ISOLE
Itinerario: Venezia, Spalato, Ragusa (Dubrovnik), Messina, Palermo, Tunisi, Capri, Gaeta, Portoferraio (Isola d'Elba), Ajaccio (Corsica), Cannes, Genova. (Nel viaggio con partenze da Genova, la nave compie il percorso contrario).
Partenze: da Venezia 13/7, 7/8, 31/8.
da Genova 25/7, 19/8, 12/9.
Durata: 11-12 giorni.
Prezzi: a partire da 125.000 lire.
Con queste navi attrezzate e moderne viaggerete nel confort! A bordo aria condizionata e, per chi ama lo sport, due splendide piscine.
Per gli svaghi e i divertimenti avrete a completa disposizione bar, saloni, cinema, night club, perfino una boutique e il coiffeur pour dames.

ADRIATICA

A Trieste: Piazza Unità d'Italia, 1 - tel. 73.64
A Venezia: Zattere, 1411 - tel. 28.018 - 704.322

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, A POTENZIAMENTO DELLA SUA STRUTTURA DI VENDITA COMPOSTA DA 1000 DIPENDENTI, CERCA:

GIOVANI VENDITORI

PER LA FILIALE DI: T R I E S T E.

L'AZIENDA OFFRE UNA RETRIBUZIONE ECONOMICA DI SICURO INTERESSE E BRILLANTI PROSPETTIVE DI CARRIERA; RICHIEDE: DOTI DI DINAMICITA', COMUNICATIVA E ATTITUDINE AD OPERARE IN TENTATA VENDITA.

Invitiamo scrivere a:
CASELLA 33/N SPI - 20100 MILANO

DIFENDITI CON ANTIFURTO PHILIPS

Semplice e completo, ad un prezzo ridotto. È adatto per abitazioni, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Antifurto Philips: la Guardia Elettronica.

PHILIPS
Divisione Sicurezza Philips. Tanti apparecchi per proteggervi.

50 cinquantesima fiera internazionale di padova 50
25 maggio 5 giugno
la cinquantenaria giovane

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Cent'anni di Bayreuth

Seguendo la consuetudine di segnalare i centenari dei grandi avvenimenti, piace ricordare che il 22 maggio 1872 è stato un giorno importantissimo nella vita di Richard Wagner e nella storia dell'arte tedesca.

Era il cinquantanovesimo compleanno del Maestro. Egli aveva sempre festeggiato allegramente l'anniversario di quando — come si legge in una sua scherzosa poesia — «Im wunderschönen Monat Mai / Kroch Richard Wagner aus dem Ei» («nel meraviglioso mese di maggio, Richard Wagner sgusciò dall'uovo»). Ma quell'anno, la data venne celebrata non soltanto allegramente, ma anche molto seriamente, molto solennemente, con al centro una manifestazione che voleva segnare simbolicamente l'inizio della «rinascita» tedesca, attraverso filosofia, poesia e musica, contrapposta al rinascimento italiano: si trattava della posa della prima pietra del famoso «Festspielhaus» di Bayreuth, di quel teatro tuttora in piedi e gloriosamente funzionante.

Purtroppo, il tempo non fu clemente: piovve tutta la mattina, e forte. La cerimonia doveva aver luogo, ovviamente, all'aperto, su quella verde collina dove oggi si giunge percorrendo un bel viale asfaltato, ma che allora era una strada di campagna, quel giorno quasi impraticabile per il gran fango che la copriva. Tutto era stato preparato per una comoda sistemazione delle autorità e del pubblico, e per gli oratori ufficiali. Invece dovettero limitarsi all'atto dell'interramento della pietra, che avvenne al suono della «Huldigungsmarsch», la marcia in omaggio al regale protettore e amico di Wagner, Luigi II di Baviera, eseguita dalla banda militare. Compiuta l'operazione, Wagner afferrò il martello e diede i tre primi colpi dicendo: «Sii benedetta, pietra mia, resisti a lungo e tien duro!» Quando si volse per porgere il martello a un altro signore, era pallido come un morto e aveva lacrime agli occhi. Alla fine della «Huldigungsmarsch», dopo un triplice evviva al Maestro, tutti i presenti, fra cui c'era anche Nietzsche, a quel tempo ancora un appassionato ammiratore dell'arte wagneriana, scesero in città, e si ritrovarono nel «Teatro dell'Opera» dei margravi, dove a mezzogiorno si tennero quei discorsi che avrebbero dovuto venir pronunciati sulla collina, e, tra l'uno e l'altro, venne eseguito dal coro il solenne «Wacht auf» dai «Maestri Cantori».

Con ciò era terminata la parte più significativa del programma della grande giornata, ma doveva svolgersi ancora quella più suggestiva, cioè l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Wagner, il vero nocciolo della festa, cui essa diede il carattere di una consacrazione religiosa. Ebbe luogo, con inizio alle 5 del pomeriggio, nello stesso «Teatro dell'Opera» dei margravi. La splendida sala barocca ricca di stucchi e di dorature, architettata dal Bibbiena, era colma di pubblico. Nel palco centrale avevano preso posto Cosima, la moglie di Wagner, i suoi più stretti amici e i suoi mecenati. Sul palcoscenico, il podio direttoriale era ornato con corone di alloro. Dietro e ai lati, la grande massa dell'orchestra e del coro, formata da elementi di prima forza, fra cui figuravano i nomi più celebri del virtuosismo e del concertismo, come August Wilhelmj, violino di spalla, Hans Richter, in quell'occasione timpanista, e quattro affermatissimi solisti di canto. Erano in tutto quasi mezzo migliaio di esecutori.

Durante le quattro prove fatte nei due giorni precedenti, il Maestro si era prodigato con enorme zelo per istruire gli artisti in ogni particolare, per infondere a tutti il suo immenso entusiasmo per quella sinfonia, a proposito del cui coro finale aveva scritto: «Mai l'arte, neppure la più elevata, ha creato una cosa artisticamente più semplice di questa melodia, innocente come voce di fanciullo». Egli aveva diretto con tanto fuoco che nell'ultima prova la sua bacchetta si era spezzata!

Con un complesso simile e un simile direttore, il concerto non poteva non avere successo. Infatti, già la «Kaisermarsch» di Wagner, la «Marcia imperiale», che precedette la sinfonia, fece una straordinaria impressione. La Nona venne ascoltata in religioso silenzio, e soggiogò tutti. Quando l'incanto si ruppe, scoppiò l'applauso. Sul podio del Maestro piovvero da tutte le parti corone d'alloro e mazzi di fiori. Visibilmente commosso, egli deviò da sé le ovazioni, additando con un gesto i suoi collaboratori.

Ma una giornata, oltre che del mattino e del pomeriggio, consiste anche della sera. E la serata di quel memorabile 22 maggio 1872 non poteva invero venir sprecata! Infatti, nessuno dei numerosissimi ospiti che avevano invaso la solitamente silenziosa Bayreuth andò a dormire dopo le emozioni della Nona Sinfona. Tutti si riversarono nei ristoranti del centro. Nella trattoria «An der Sonne» ebbe luogo il banchetto ufficiale, ma, per mancanza di spazio, poterono parteciparvi solo 300 invitati. Wagner si fermò un po' lì e un autro po' in compagnia di quelli che erano andati all'Hôtel «Goldener Anker», e ritorno a casa insieme alla moglie, soltanto a mezzanotte, per riposarsi, finalmente!, da tutte le fatiche e tensioni di quella storica giornata.

Guido Janni

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

Bocciata dalla TV farà la giornalista

Giuliana Longari ha visto respinto il suo ricorso a «Rischiatutto» ma ne racconterà le prossime puntate per un quotidiano romano

Roma, 24

L'esposto di Giuliana Longari non è stato accolto dai responsabili del «Rischiatutto». L'ufficio stampa della Rai informa che stamane è giunta a Milano la breve lettera-esposto con la quale la concorrente chiede di essere riammessa in gara, affermando che in caso di vittoria l'intera cifra andrebbe in beneficenza. La Rai, attraverso l'ufficio stampa, ha fatto sapere che alla signora Giuliana Longari è già stato comunicato che purtroppo il suo esposto non è stato accolto in virtù del regolamento da lei sottoscritto, e che prevedeva la presentazione di eventuali reclami entro le 12 ore successive alla trasmissione. In omaggio alla bravura e all'impegno che la Longari ha sempre dimostrato e alla cordialità che ha sempre contraddistinto i suoi rapporti con «Rischiatutto» e con la Rai, allo inizio della trasmissione di sabato prossimo verrà data notizia da Mike Bongiorno dello esposto da lei presentato insieme al parere espresso dagli esperti.

Giuliana Longari anche se non sarà più in gara seguirà egualmente e direttamente le sorti del «Rischiatutto» come inviata di un quotidiano romano. La Longari commenterà le fasi delle altre due semifinali e della finalissima da Milano per conto del quotidiano e intervisterà anche i concorrenti.

Ad un redattore dell'agenzia Italia, subito dopo la comunicazione della Rai, la Longari ha dichiarato: «Sia ben chiaro che accetto il risultato e il responso della Rai, anche se ribadisco che in fondo avevo ragione io sulla inesatta formulazione della domanda. «Mi consola il fatto che tutti gli esperti e gli studiosi di storia romana siano stati concordi nel ritenere che così come era formulata era molto difficile rispondere esattamente alla domanda. Sono convinta comunque — ha aggiunto la Longari — che Inardi mi vendicherà, anche se spero in fondo, essendo io una femminista, che il titolo vada ad una rappresentante del gentil sesso. Questa attività giornalistica che riprenderò, a partire da sabato prossimo, mi interessa moltissimo ma non dimenticherò certo la mia nuova fabbrica di liquori».

Per quanto riguarda le aspirazioni artistiche di un altro degli sconfitti di sabato scorso, Paolo Paolini, il regista Roberto Rossellini ha esaminato alcune foto del «gringo» della Versilia, in quanto il regista del Pascal televisivo ha intenzione di sottoporlo ad un provino per affidargli, eventualmente, una parte nel suo prossimo film per la TV «Leon Battista Alberti».

Ieri, intanto, il padre del piccolo Francesco La Rocca ha preso contatti con la Rai, che ha deciso di fornire la cifra occorrente (due milioni e mezzo) per sottoporre il piccolo Francesco all'urgente intervento chirurgico del quale ha assoluto bisogno. Come è noto era stata Giuliana Longari, dopo la sua eliminazione, a rendere nota la vicenda del piccolo Francesco La Rocca, che fin dalla nascita è afflitto da un vizio congenito al cuore. *(Italia)*

La rassegna «Momenti del cinema italiano»

Genova, 24

Anche quest'anno si terrà ad Albisola (Savona) l'annuale edizione della rassegna «Momenti di un cinema italiano contemporaneo». La manifestazione, che è ormai alla sua terza edizione, avrà luogo dal 22 al 29 luglio prossimo.

L'incontro albisolese è una delle poche rassegne cinematografiche italiane che consenta agli autori di incontrarsi con un pubblico largamente popolare. Alla proiezione dei vari film farà seguito, alla presenza del regista, un dibattito diretto da un critico cinematografico.

Le precedenti edizioni hanno ospitato alcune tra le migliori opere del cinema italiano. Fra gli altri sono stati presenti: Maselli, i fratelli Taviani, Dacia Maraini, Pino Zac, Maurizio Ponzi.

VIII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21 (turno libero)
MADRE COURAGE
di Bertolt Brecht
con il Teatro Stabile di Genova

A prezzi popolari
TEATRO AUDITORIUM
Ore 21
PARLAMENTO di Ruzante
LA MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
Il 29 e 30 maggio, inizio ore 21.15 presenterà lo spettacolo eccezionale di rivista strip in 2 tempi
STRIP!... STRIP!... HURRA'
con Tamara Baroni, Elio Crovetto Saga De Xam e Lucy Szawelski dei Crazy Horse e Folies Bergère di Parigi e tante altre affascinanti vedette di fama mondiale
Musiche di Iller Pattacini
Vietato ai minori di 18 anni
Prenotazione e vendita biglietti: Galleria Protti - telefono 36372
Prezzi lire 3.000 - 2.000 - 1.000

EXCELSIOR «Oggi eccezionale prima»
UN FILM CHE TUTTI I GENITORI E FIGLI DOVREBBERO VEDERE
UN PADRE GIUDICE
UN FIGLIO CONTESTATORE
UN AGENTE ED UNO STUDENTE UCCISO
Titanus
MASSIMO RANIERI MARTIN BALSAM
IMPUTAZIONE DI OMICIDIO PER UNO STUDENTE
TURI FERRO
con SALVO RANDONE e con VALENTINA CORTESE
Regia di MAURO BOLOGNINI

E' ARRIVATO BUZZANCA NON PER UN COMIZIO MA PER OFFRIRVI DUE ORE DI CONTINUE IRRESISTIBILI RISATE DA
Oggi al Grattacielo
La FIDA Cinematografica s.p.a. presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
LANDO BUZZANCA
LIONEL STANDER
Nonostante le apparenze... e purché la nazione non lo sappia...
ALL' ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE
con LAURA ANTONELLI · CORRADO GAIPA
RENZO PALMER · AGOSTINA BELLI · JOSÉ QUAGLIO
EVA CZEMERIS ... ANITA STRINDBERG
con la partecipazione di FRANCIS BLANCHE
Regia: LUCIO FULCI EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo straziante addio con l'aiuto del cinema

«Storie della emigrazione» (Tv 1, ore 21) — Va in onda oggi la seconda puntata di questo programma di Alessandro Blasetti, che si apre con uno sceneggiato che rende drammaticamente vivo il dibattito politico che si accese intorno all'emigrazione alla fine del secolo scorso e che portò ad una prima legge sulla emigrazione presentata alla camera nel dicembre 1887. Le condizioni di miseria delle masse contadine in Italia, il richiamo dai paesi a grande sviluppo industriale o agricolo, gli interessi di banche e compagnie di navigazione contribuirono all'emigrazione diventata fenomeno di massa inarrestabile. Agli emigranti portarono conforto enti religiosi e laici, ed in particolare si distinsero, nella loro opera, gli Scalabriani. Lo straziante addio al paese, che introduce il tema del viaggio, è rievocato nello sceneggiato «La messa degli emigranti» dal romanzo di Francesco Perri «Emigranti». Sul viaggio sono state raccolte interviste di marinai, emigranti, scrittori, come Mario Soldati o lo stesso Perri. Nel corso della puntata, sono inseriti tre brani di film famosi che danno una idea delle lotte dei contadini italiani, soprattutto nel Mezzogiorno per sfuggire all'emigrazione: «La terra trema», «Il brigante», «Il cammino della speranza».

* * *

«Amico flauto» (TV 1, ore 22) — Ennio Moricone, il compositore di tante musiche per film, interviene alla puntata di questa sera alla quale prendono parte anche il pianista e compositore Piero Piccioni che, accompagnato da Gino Marinacci e dalla sua formazione, improvviserà brani di jazz; le cantanti Lara Saint Paul e Shawn Robinson; Franco Petraccetti, il complesso «Gli era di acquario» e l'attore Ugo Pagliai.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV 1, ore 21,15) — Da Spa, in Belgio, prende il via stasera l'edizione 1972 dei giochi fra gli enti televisivi europei. L'Italia vi sarà rappresentata dalla squadra di Ostuni in provincia di Brindisi; accanto alla rappresentativa italiana scenderanno in campo quelle di La Chaux De Fonds (Svizzera), Hirschan (Germania), Arras (Francia), Salisbury (Gran Bretagna) e Franeker (Olanda). Quest'anno i «Giochi senza frontiere» presentano una novità rispetto alle edizioni precedenti, che dovrebbe rendere i giochi ancora più divertenti e imprevedibili: delle nove gare in programma le squadre ne conosceranno in anticipo solo due, quella finale e quella intermediaria. Inoltre i concorrenti vengono via via estratti a sorte prima dei giochi. I commentatori in lingua italiana sono Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

* * *

«Ragioniamo con il cervello» (TV 2, ore 22,30) — Con la puntata in onda stasera, dal titolo «Il gioco delle macchine», si conclude questo programma di Ansano Giannarelli che ha svelato ai telespettatori i misteri dei calcolatori elettronici. L'argomento odierno principale è se il calcolatore può essere utilizzato anche in certi settori della attività artistica. Un dispositivo grafico può disegnare su un foglio di carta, in base alle indicazioni fornite dal programma: uno degli organi di uscita del calcolatore offre in questi casi la possibilità di eseguire disegni geometrici anche particolarmente complessi.

BORGO SAN SERGIO
GRANDE LUNA PARK
TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24
feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

IMMINENTE al Fenice
BATTAGLIE, SANGUE VERSATO, MASSACRI NEL VANO TENTATIVO DI OTTENERE LIBERTA'
Un uomo indomabile che non conosceva il significato della parola sconfitta
IL RIBELLE DI SCOZIA
METRO GOLDWYN MAYER
MICHAEL CAINE
IL RIBELLE DI SCOZIA
TREVOR HOWARD · JACK HAWKINS
DONALD PLEASENCE

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 13.20: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 15.45: 55.o Giro d'Italia, fase finale dell'arrivo della 5.a tappa Foggia - Montesano Terme - Al termine: Per voi, giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Il gioco delle parti; 19.30: Toujours Paris, canzoni francesi di ieri e di oggi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Letteratura, scuola teatro nella rivoluzione culturale cinese, a cura di G. Calandra e L. Paolozzi; 21.45: Peter Nero al pianoforte; 22: Il bambino e i pericoli in casa, conversazione di L. Businco; 22.10: Musica 7, programma musicale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 22.20: Concerto del duo Zagnoni - Canino - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Gianni Morandi e la Formula 3; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «L'uomo dal mantello rosso», di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (16.30 - 17.30) Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long-playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale del giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 20.05: Quadrifoglio; 20.20: I successi di S. Mendes e C. B. De Hollanda; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di A. Glazunov; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione, contrabassista F. Petracchi; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Le orchestre di Count Basie e Doc Cook; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «Edgar», di G. Puccini - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Sette arti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: Friuli e Venezia-Giulia, due secoli di rapporti dimenticati; 16.15: M. Ravel: «Bolero» - Al termine: Orchestra jazz S. Bach; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Il jazz in Europa.
13.00: Tempo di sole.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti. Corso di francese (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie: «L'anfora di Pericle».
17.15: La palla magica: «La storia del brigante».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Giro del mondo in 7 televisioni: In Africa.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni: Serie speciale sull'orientamento.
Gong
19.15: Sapere: Alle sorgenti della civiltà.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Storie della emigrazione. Seconda puntata.
Doremì
22.00: Amico flauto. Seconda puntata.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

15.30: 55.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della quinta tappa Foggia - Montesano Terme.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Eurovisione. Giochi senza frontiere 1972. Primo incontro.
Doremì
22.30: Ragioniamo con il cervello: Il gioco delle macchine. Ultima puntata.

Radio Capodistria

7: Apertura - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Novità Ariston; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: L'orchestra Bela Sandres; 11.15: Brani d'opera; 11.45: Appuntamento musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 18.07: Pagine operistiche; 19: L'orchestra D. Carroll; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: Giornata della giovinezza; 21: Notiziario; 21.15: «La strada lunga un anno», film.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.20, 18.10, 19.35 e 23; 9.35: La TV a scuola; 17.35: «Buon compleanno», trasmissione per i ragazzi; 18.25: «Per monti e pianure», trasmissione di musica popolare; 18.55: Canzoni su Tito; 20: Giornata della Giovinezza; 21.40: «Attacco su Drvar», film.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Domani alle ore 21 concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Mahler, Schoenberg. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Sabato alle ore 18 concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi con la partecipazione del violinista Franco Gulli, della pianista Enrica Cavallo e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Mendelssohn, Mahler, Schoenberg. Turno «B». Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21. (Turno libero): «Madre Courage e i suoi figli» di Brecht, con il Teatro Stabile di Genova. In abbonamento. Domani turno libero, dopodomani secondo turno del sabato. Biglietteria di Galleria Protti, telef. 36372 - 38547.
TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Ore 21 «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» e «La Mandragola» del Machiavelli, con la Compagnia Stabile. Prezzi popolari. Sconti del 50% per abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
VITTORIO VENETO. 21. Invito alla musica con «Maschere e musica». Orchestra triestina da camera diretta dal maestro F. Vidali. Musiche di W. A. Mozart, F. Vidali e M. E. Bassi.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, telefono 61668. Ancora oggi ore 19 e 21: «Il Cameraman» di e con Buster Keaton (1928 in italiano). Il capolavoro comico del grande Keaton in riedizione esclusiva.

ARTE VIVA con la collaborazione del C.C.A. Sala Ridotto Teatro Verdi Giuseppe Chiari e Giancarlo Cardini. Ingresso libero.

EDEN. 16, ult. 22: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta», con Maurice Romet e Françoise Fabian. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30 - 22.10: «Imputazione di omicidio per uno studente», con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Salvo Randone e Valentina Cortese. Musica di Morricone. Regia di Bolognini. Technicolor.
FENICE. 16 - 22.10: «Sfida senza paura» con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin. Technicolor. Panavision
GRATTACIELO. 16.30. Sequestrato! Processato! Assolto!: «All'onorevole piacciono le donne», con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16.30 - 22.10: «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa» con Anna Talbot, Dominique Prado, Jean Roche. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22: «Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse». Un film inchiesta, severamente proibito ai minori di 18 anni. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso», in technicolor. Un film ardito e sconcertante su un problema di scottante attualità, con Rogers Bryan, Carmen Reni ed Eva Karinka. Rigorosamente vietato ai minori.

GRATTACIELO
LANDO BUZZANCA
ALL' ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE

AURORA. 16.30 - 19 - 22. Ancora oggi a richiesta: «Roma», di F. Fellini. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16.30: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Avvincente e interessante technicolor di fantascienza con R. McDowall e K. Hunter. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22: Straordinaria suspense nell'ottimo «giallo» Titanus «Unico indizio una sciarpa gialla» con F. Dunaway e M. Ronet. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Il diario proibito di Fanny». Piccantissimo technicolor con Jeannette Len. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Dio perdona... io no!».
IMPERO. 16.30. G. Gemma e S. Berger nell'eccezionale technicolor «L'amante dell'orsa maggiore», tratto dall'omonimo successo editoriale. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo», con Cameron, Desmont, Barros, Gatti e Kim. Spettacolare lotta tra banditi. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO. 16.30: «La casa dei vampiri» con Jonathan Frid e Grayson Hall. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
VITTORIO VENETO. 21. Invito alla musica. Domani Jean Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein e Mirian Colombi in «Gli scassinatori».

ABBAZIA. 16: «Il pianeta delle scimmie». Colossale realizzazione cinematografica, con Charlton Heston. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «La volpe», dall'omonimo romanzo di D. H. Lawrence un bellissimo film con Anne Heywood, Sandy Dennis e Keir Dullea. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «La notte dei morti viventi». Il più macabro dei film dell'orrore. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Il cobra». Avventuroso technicolor con Anita Ekberg e Dana Andrews.
ASTRA - ROIANO. 16.30, ult. 21.45: «La caduta degli dei», il capolavoro di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Helmut Berger e Florinda Bolkan. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Inchiodate l'armata sul ponte», con Bata Zivoyinovico, Slobodan Perovic e Relya Bosic. Film dell'ultima guerra.
LUMIERE. Sabato: Ma che musica maestro».
RADIO. 16: «Giocatori d'azzardo». Technicolor, con Don Gordon e Suzi Kendall.
OPICINA. 19: «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Io Emanuelle». Technicolor, con Erika Blanc e Adolfo Celi. Un film piccante. Grande successo. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs». Colori.
CAPITOL. 15.30: «Mademoiselle de Sade e i suoi vizi». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «X Y & "Zi"». Un triangolo di perversione. A colori vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il sindacalista». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Da parte degli amici, firmato mafia». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Una messa per Dracula». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
DIANA. 18: «Due sì, tre no». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Scusi, lei è favorevole o contrario». A colori.
ROMA. 18: «Il segreto di Santa Vittoria». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il braccio violento della legge», con G. Hackaman e F. Rey. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Dio perdona... io no!», con B. Spencer e T. Hill. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Uccidi Django uccidi per primo!!!», con G. Rossi Stuart e D. Loris. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Gli occhi della notte», con A. Hepburn e A. Arkin. Scope a colori. Vitato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Totò Sexy», con Totò e Macario. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Decameron n. 2». Le altre novelle del Boccaccio». Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Lo sbarco di Anzio», con Robert Mitchum. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Peter Pan». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

RONCHI

RIO: «I magnifici fresconi».
EXCELSIOR: «Camille 2000».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Hello - Goodbye», con Michael Crawford, Curd Jurgens e Genevieve Gilles. Technicolor. Ult. 21.45.

CORMONS

COMUNALE. «Non drammatizziamo... è solo questione di corna!».
ITALIA: «L'iguana dalla lingua di fuoco», con Luigi Pistilli e Dagmar Lassander.

ROMANS

IMPERO. 20: «Le piacevoli notti di Justine», con Terry Torday e Glenn Saxon. Colori. Vietato ai minori di 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».
CRISTALLO. 17: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità». Technicolor.
CAPITOL. 17: «Decameron n. 2».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il silenzio si paga con la vita».

SACILE

NUOVO. 17: «Il computer con le scarpe da tennis».
ZANCANARO. 17: «I cospiratori».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un provinciale a New York».

PALMANOVA

ITALIA. «Le grandi vacanze».
GARIBALDI. «I diabolici convegni».

Oggi al Cinema EDEN
IL PRIMO DÌ CH'IO NEL TUO FOCO ENTRAI... (DAL DECAMERONE)
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
Maurice Ronet · Françoise Fabian
in un film diretto da Michel Deville
LE NOTTI BOCCACCESCHE DI UN LIBERTINO E DI UNA CANDIDA PROSTITUTA
Scritto da Nina Companeez,
con la partecipazione di Jean Vilar e con Brigitte Fossey
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

all' Alabarda
INDAGINE DI UN GIORNALISTA SULLA MAFIA DEL SESSO
Rogers Bryan · Carmela Reni
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 24

Chiusura irregolare con prevalenza di migliorie. Il mercato è apparso stamane piuttosto contrastato, tuttavia le disposizioni finali sono risultate prevalentemente migliori attraverso scambi ancora molto attivi.

In apertura, la quota appariva generalmente debole, di riflesso all'ulteriore indebolimento delle Montedison, che toccavano un minimo di 622, e di alcuni altri valori primari. Una buona intonazione si rivelava, invece, sugli Immobiliari, Interbanca e le Smeriglio.

Nel «durante», interventi a sostegno sui titoli primari e una rinnovata corrente selettiva del denaro consentiva alla quota di recuperare terreno. Al listino, grazie a un ampliamento della domanda, anche a seguito di ricoperture sui valori più speculati, la quota si portava sui massimi e solo pochi valori non riuscivano a recuperare i livelli della vigilia. Irregolari gli Assicurativi dopo l'annuncio del dividendo invariato da parte della Generali e delle Toro.

Confrontando le chiusure odierne con quelle di ieri, si rilevano plusvalenze superiori al due per cento sulle Alleanza, le due Burgo (quella ordinaria ha guadagnato oltre il 10 per cento), Cascami, Ciga (+ circa il 5 per cento), De Ferrari, Esercizi Molini (oltre 9%), Ifil, Imm Roma, Interbanca (oltre il 6%), Liquigas, Miralanza, Nord Milano, Pozzi, Rossari, Smeriglio (passate da 160 di ieri a 213), e Westinghouse. Deboli, per contro, le Agricola, Banco di Roma, Cucirini, Gavardo, Ilssa Viola, Lepetit priv., le due Com. Milano, Olcese e i Mercuriferi.

Tra i titoli pilota, le Montedison sono terminate a 633,50 contro 639,75 della vigilia e le Viscosa a 1321 contro 1315. Quasi l'uno per cento hanno recuperato, invece, Fiat e Generali.

Nel dopochiusura, ancora richieste le Cantoni, Alleanza, Generali e le Magona. In consolidamento Liquigas e Smeriglio.

Poco mosso con scambi abbastanza attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 52,62, con un aumento dello 0,38 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3.000.000; Buoni del Tesoro 110 milioni; obbligaz. 2.154.046.000; azioni 5.304.650, di cui 1.370.000 Imm. Roma, 900.000 Smeriglio e 570.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con disposizioni migliori. Prezzi informativi: Generali 56.100-56.300; Fiat 2.365-2.375; Snia Viscosa 1.325-1.335; Immobiliare 331-332; Interbanca 21.900-22.100; Cantoni 12.000-12.200; Alleanza 21.700-21.900; Ras 57.100-57.300; IFIL 22.100-22.200; La Centrale 6.770-6.800; Liquigas 292-295; Smeriglio 200-210. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,45; dollaro canadese 590,025; corona danese 83,57; corona norvegese 88,88; corona svedese 122,74; fiorino olandese 181,21; franco belga 13,251; franco francese 116,185; franco svizzero 150,77; lira sterlina 1520,23; marco tedesco 183,012; scellino austriaco 25,207; escudo portoghese 21,592; peseta spagnola 9,009.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,65, t.p. 576; lira sterlina 1523; franco svizzero 150,75; franco francese 119,20; franco belga 13,23; marco tedesco 182,85; scellino austriaco 25,195; peseta spagnola 9; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 580; fiorino olandese 181,55; corona danese 83,80; corona svedese 122,65; corona norvegese 88,55; dinaro jugoslavo t.g. 32,75, t.p. 34; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,70.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro (v.c.) 9300-9900; sterlina oro (n.c.) 8300-8900; marengo svizzero 8400-9000; oro fino 1050-1090; platino 1800-2600; argento 28000-32000.

TRIESTE

Mercato contrastato con la maggioranza delle voci riflessive. Le flessioni più notevoli si notano per Assicuratrice (—2600) e per Ras (—800). Nei locali, le Gerolimich calano di 300 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: nessuno.

Ass. Italiana 93400; Ass. Generali 55600; Ras 56800; Anic 700; Liquigas 289; Montedison 635; Rinascente 269; Rinascente priv. 211; Gerolimich 6500; Premuda 45000; Sip 2210; Tripcovich 33700; Bastogi 1410; Finmare 172; Finsider 304; Pirelli S.p.A. 1760; Sme 1690; Stet 2765; Beni Stabili 3470; Immobiliare 329; Cantieri 60; Fiat ord. 2355; Fiat priv. 1790; Dalmine 331; Italsider 350; Terni 109; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1320; Viscosa priv. 1060.

NEW YORK

Seduta in leggero rialzo, sotto lo stimolo delle notizie sul buon andamento dei colloqui al vertice sovietico-americani a Mosca. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 3,16 punti collocandosi a 965,46.

LONDRA

Chiusura irregolare dopo una seduta dominata dall'intensificarsi della lotta per l'acquisizione del controllo della Watney. Il volume degli scambi complessivo è diminuito rispetto a ieri. Verso la chiusura, l'indice «Financial Times» degli industriali registrava una perdita di circa lo 0,14 per cento.

A ZURIGO — Il mercato intonato alla massima fermezza. Modeste e poco numerose le variazioni di prezzo in chiusura. Di una certa debolezza danno prova le «Swissair».

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in ribasso. L'apertura era stata buona, ma le vendite di realizzo nella seconda parte della seduta hanno inciso decisamente sul livello dei prezzi, accompagnandosi a una forte riduzione degli ordini dall'estero.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,18	—
Capitalitalia	»	10,45	—
Equitalia	»	8,96	—
First Fund	doll.	12,37	13,52
Fonditalia	»	11,47	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,99	—
Interfund	»	11,26	11,94
Interitalia	lire	7366	8072
Intern S F	fr. bg.	316.—	—
Intertrust	doll.	11,67	12,68
Italamerica	»	10,34	10,94
Mediolanum S.	»	10,78	11,72
Rominvest	»	11,86	12,83
S-R Management	lire	5636,76	—

Titoli azionari

TITOLI	23-5	24-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1272	1275
Eridania	1999	1980
Es. Molini	376	410
Molini Certosa	9200	9100
Motta	2930	2923
Rom Zucchero	243	241
Rom. Zucchero pr.	299	299
Venchi Unica	2525	2525
Assicurative		
Alleanza Assic.	20400	21190
Assicuratrice Ital.	93300	93550
Ass. Milano ord.	16100	15940
Ass. Milano pr.	9879	9770
Generali	55450	55950
L'Abeille Italiana	14900	14845
Fondiaria Incen.	12500	12500
Fondiaria Vita	29510	29900
R.A.S.	57350	56990
S.A.I.	21500	—
Toro Assicuraz.	12710	12670
Toro Assic. priv	9105	9125
Bancarie		
Comm. Italiana	18420	18595
Banco di Roma	18850	18645
Credito Italiano	1789	1810
Interbanca priv.	20500	21850
Mediobanca	80000	80950
Cartarie - Editoriali		
Binda	27100	27100
Burgo	7920	8850
Burgo priv.	5440	5910
Donzelli	85	85
Mondadori priv.	3088	3078
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1071	1085
Cer. Pozzi	147	171
Cer. Pozzi priv.	260	260
Eternit	2022	2035
Italcementi	23500	23800
Richard Ginori	378	379
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	700	697.50
Brioschi	20000	20000
Caffaro	379.75	385.25
Carlo Erba	8748	8680
Carlo Erba priv.	5190	5159
Italgas	928	935
Lepetit	14280	14300
Lepetit priv.	13498	13320
Liquigas	275	289
Mira Lanza	44200	45500
Montedison	639.75	633.50
Napoletana Gas	796	796
Petrolifera Ital.	3200	3260
Pierrel	7875	7865
Rumianca	975	974
Saffa	4790	4788
Sarom	890	889
Siossigeno	4400	4380
Commercio		
La Rinascente	264	269
La Rinascente priv.	210.25	211
Silos di Genova	1850	1850
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9850	9850
Ausiliare	3480	3470
Autostr. Torino-Mil.	28800	29250
Italcable	3376	3405
Mittel	1830	1825
Nord Milano	2825	2900
S.I.P.	2214	2203
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1230	1227
Marelli E.	595	600
Tecnomasio	475	480

TITOLI	23-5	24-5
Finanziarie		
Agricola	1550	1510
Bastogi	1410	1410
Centrale	6750	6780
Finanz. E. Breda	5350	5350
Finmare	173	172
Finsider	305	303.75
Generalfin	1040	1030
Gim	3179	3181
I.F.I. priv.	6199	6181
I.F.I.L.	21450	22050
Invest	2705	2735
Italpi	2740	2765
Pirelli & C.	2410	2451
Pirelli s.p.a.	1780	1782
S.E.S.	4500	4510
S.G.E.S.	1785	1800
S.M.E.	1699	1692
Stet	2760	2765
Sviluppo	1865	1850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3359	3410
Beni Stabili	3430	3469
Coge	1461	1466
Condotte d'acqua	596	596
De Angeli Frua	7950	7915
Edilcentro Milano	929	935
Generale Immob.	312.75	329
Habitat	1542	1551
Iniziativa Edilizia	6380	6355
La Milano Centrale	20200	20600
Risanamento	7478	7518
S.A.C.I.E priv	690	701
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2342	2362
Fiat priv.	1790	1790
Franco Tosi	4600	4600
Nebiolo	172	170
Olivetti ord.	1799	1799
Olivetti priv.	1980	1970
Westinghouse	1455	1480
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680	677
Dalmine	330.50	331
Falck	3750	3710
Falck priv.	3500	3530
Ilssa Viola	3600	3490
Italsider	351	349
Magona	2137	2155
Metalli	2740	2748
Monte Amiata	1353	1329
Pertusola	1758	1750
Siele	2650	2480
Terni	107	106.75
Trafilerie	780	790
Tessili		
Centenari e Zinelli	249.50	250.50
Chatillon	851	810
Cotonificio Cantoni	11655	11815
Cucirini	6295	6160
Filat. Cascami Seta	3401	3610
Fisac	447	444.75
Lanerossi	3220	3220
Lanif. di Gavardo	1375	1340
Linif. e Canap. Naz.	295	292
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	246	230
Rossari	420	450
Rotondi	24100	24100
Scotti	150	150
Snia Viscosa	1315	1321
Snia Viscosa priv.	1060	1055
Tilane	318	318
Tosi Manifattura	1420	1425
Unione Manifatture	12900	12700
Diverse		
De Ferrari	1251	1320
Acque Potabili	810	830
Acqui Terme	1230	1230
C.I.G.A.	6140	6449
Pacchetti	700	695
Reina	1002	1002
Smeriglio	160	213

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-5	TITOLI		24-5
Rendita	5%	99.90	FF SS 1952	5,50%	99.55
Redimibile 1934	3,50%	100.85	FF. SS. 1953	5,50%	90.50
Ricostruzione	3,50%	90.—	» » 1955	5,50%	98.10
»	5%	95.85	» » 1959	5,50%	94.40
Redim. Trieste	5%	96.20	» » 1960	6%	91.40
Rit. Fondiaria	5%	96.70	» » 1961	6%	90.50
Redimibile 1954	5%	96.60	» » 1965 I	6%	93.70
Edilizia scol.	5,50%	95.75	» » 1965 II	6%	93.25
» » 68	5,50%	96.50	» » 1966 I	6%	93.50
» » 69	5,50%	97.70	» » 1966 II	6%	93.20
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—	» » 1967	6%	93.—
» » » 76	5,50%	100.—	» » 1969	6%	93.50
» » » 77	5%	100.—	» » 1969 II	6%	96.—
» » » 77	5,50%	101.—	» » 1970	6%	—.—
» » » 78	5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.70
» » » 79	5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro 1973	5%	99.65	» » 3 »	5%	90.—
» » 1974	5%	98.50	» » 1 »	6%	93.45
» » 1975 I	5%	97.40	» » 2 »	6%	93.50
» » 1975 II	5%	97.20	» » 3 »	6%	93.30
» » 1977	5%	95.95	» » 4 »	6%	93.40
» » 1978	5%	96.05	» » 5 »	6%	93.60
» » 1979	5,50%	100.40	» » 6 »	6%	93.10
Amm.FFSS 67/87	6%	93.—	» » 7 »	6%	93.10
» » 68/88	6%	93.40	» » 8 »	6%	92.80
» » 69/89	6%	—.—	Roma I	5%	97.30
» » 1970	7%	99.60	Milano II	5%	82.80
Op Pubbl SS.A	6%	93.—	Publ Util (vent.)	5,50%	91.50
» » SS.B I	6%	93.90	» » (trent)	6%	98.20
» » SS.B II	6%	94.55	» » (vent)	6%	93.10
» » SS.B III	6%	93.60	» » XI	7%	100.15
» » SS.B. IV	6%	98.60	Pub.Ut.Edison 46	6%	96.10
» » SS.B V	6%	—.—	» » » 1955	6%	99.70
» » SS.B	7%	—.—	» » » 1956	6%	98.60
» » SS.C I	6%	94.50	» » Montec.	6%	98.25
» » SS.C II	6%	92.70	I. M. I. XVIII	6%	99.80
» » SS.C III	8%	93.—	» XX	6%	98.80
» » SS aut.I	6%	92.20	» XXI	5%	98.50
» » » »	7%	98.80	» XXII	5%	92.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	94.25	» XXIII	5%	89.80
» 1965 II	6%	94.10	» XXIV	5,50%	91.10
» 1966 I	6%	93.60	» XXV	6%	94.60
» 1966 II	6%	93.95	» XXVI	6%	93.15
» 1967	6%	93.60	» XXVII	6%	93.40
» 1968 I	6%	93.50	» XXVIII	7%	99.65
» 1968 II	6%	93.60	» XXIX	7%	99.05
» 1969/89	6%	93.40	» 1964	6,25%	98.—
» 1969 II	6%	93.55	» Finan 68	6%	—.—
» 1970	7%	100.05	Credito Nav 63	6%	95.20
ENEL Europa '65	6%	95.70	» » 67	6%	94.50
E.N.I. 1965 II	6%	95.40	E.N.I. GELA	5,50%	94.05
IMI Fin.Ind.Man.	6%	94.30	» 1957	6%	99.80
IMI Autostr SS.I	6%	92.35	» 1958	6%	99.80
IRI Sider 1953	5,50%	99.60	» 1958/78	6%	97.80
Isveimer 1961-III	5,50%	97.65	» 1964	6%	97.30
» 1962-IV	5,50%	96.60	» 1966	6%	95.25
» 1962/77-V	5,50%	95.60	» Sud-1959	6%	98.45
» 1962-VI	5,50%	95.—	» Sud-1960	5,50%	95.60
» 1963-VII	5,50%	94.40	» Sud-1961	5,50%	94.85
» 1963-VIII	5,50%	94.10	» Sud-IV	5,50%	93.10
» 1964-IX	6%	95.55	» Sud-V	5,50%	93.50
» 1964-X	6%	95.40	» Sud-VI	5,50%	93.10
» 1965-XI	6%	94.45	» Sud-VII	5,50%	94.40
» 1966-XII	6%	93.75	» Sud-VIII	5,50%	94.40
» 1967-XIII	6%	93.10	» Sud-IX	6%	96.80
» 1967-XIV	6%	93.40	I.R.I. 1956/74	6%	99.80
» 1968-XV	6%	93.20	» 1957/75	6%	99.75
» 1969-XVI	6%	93.10	» 1958/74	6%	99.80
» 1970-XVII	7%	99.60	» 1967/77(vent)	6%	98.65
Autostr. CC 63	5,50%	88.55	» 1958/78	6%	98.50
» CC. 65	6%	95.10	» 1959/79	5,50%	94.15
» CC. 67	6%	93.05	» 1960/80	5,50%	92.90
» CC 68	6%	92.90	» 1961/86	5,50%	89.85
» CC. 68 II	6%	93.10	» 1963/83	5,50%	91.20
» CC 69	6%	92.90	» 1964/82	6%	95.25
S.A.T.A.P. 65	5,50%	87.80	» 1965/83	6%	93.95
» 67	5,50%	88.60	» Elet opt.	5,50%	95.20
SEI 1962	6%	93.30	Banca Lavoro	5%	93.—
» 1965	6%	96.85	» » A.T.	5%	85.10
» 1966	6%	96.10	B.ca M. Cred	6%	93.20
» 1967	6%	96.40	» » » 69 I	6%	93.20
» 1968	6%	96.50	» » » 69 II	6%	93.10
BIRS	6%	93.15	» » » 70	7%	99.55
CECA 63/83	5,50%	92.90	Banco Napoli	5%	92.60
» 66/86	6%	96.20	Banco Sicilia	5%	97.—
» 68/88	6%	96.30	» » O.P.	5%	97.—
» 68 II	6%	96.90	C.R. Bologna	5%	95.20
Miglioramento C	5%	90.50	» » O.P.	5%	95.20
» D	5%	84.80	C.R. Milano	5%	99.—
» E	5%	84.30	» » O.P.	5%	95.—
» F	5%	88.30	» » » »	6%	95.20
» G	6%	95.20	C.R. Roma X.le	5%	98.—
Genova	5,50%	87.10	» » XV.le	5%	91.70
» 1959	6%	95.80	» » »	6%	92.—
» 1961	5,50%	87.20	» » XX.le	6%	91.10
Torino As. El 60	5,50%	89.90	» » »	6%	91.—
» » » 62	5,50%	90.40	Trentino A.A.	5%	91.80
Opere Pubbliche	5%	85.20	» » O.P.	5%	91.50
» »	5,50%	86.95	C.P. delle Venezie	5%	95.—
» »	6%	92.40	» » » O.P.	6%	95.—
» »	7%	98.80	Ist.It. C.P. Roma	4%	77.90
Op.Pubb. ss.I	6%	93.60	» » »	5%	91.20
» » ss.II	6%	94.—	» » IX	6%	104.20
» » ss.III	6%	92.80	» » XI	5%	100.—
» » ss. Anas	6%	92.60	Medioc. Cent. 67	6%	96.80
» » Dotaz. I	6%	94.20	» » 68	6%	96.20
» » » II	6%	93.—	M.P. di Siena	5%	96.—
» » Int.St.ss I	6%	93.35	» » »	6%	95.—
» » » » » II	6%	92.90	» » » O.P.	5%	95.—
» » » » » III	6%	93.—	Cart Binda	6%	90.—
» » » » » IV	6%	92.95	» » 1961	5,50%	88.—
» Int. Stat. V	6%	93.—	» » 1962	5,50%	90.90
» » » VI	6%	—.—	» Ital. 1949	7%	97.50
» » » I	7%	99.—	» » 1962	5,50%	85.65
Elfer	5%	98.55	» Fimavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		24-5	TITOLI		24-5
BEI 66/86	6,50%	93.50	ENEL 70/85	7,50%	98.—
» 67/82 feb	6,50%	92.25	ENI 66/81	6%	90.50
» 67/82 set	6,50%	92.50	» 66/81	6,50%	92.—
» 68/80 mar	6,75%	95.50	» 67/82	6,50%	92.—
» 69/84 nov	7,50%	100.15	» 67/87	6,50%	93.20
CECA 66/86 giug	6,50%	92.60	» 68/88	6,75%	94.—
» 66/86 dic.	6,50%	91.60	» 68/88 II	6,75%	90.75
» 67/87	6,50%	91.75	» 69/81	7%	96.30
» 67/87	6,625%	92.60	IMI 1970/81	7,25%	96.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede tel. 37941	Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel. 40400	Udine tel. 56045	Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AL VERTICE DELLA CONFEDILIZIA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il prof. Gianfilippo Delli Santi, nuovo presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia, saluta il presidente uscente on. avv. Luigi Zuppante. Nell'esporre il suo programma, il prof. Delli Santi ha sostenuto la necessità di rendere effettivo il diritto di ogni famiglia a godere di una casa, attraverso una politica che, anche sulla base degli impegni elettorali dei partiti, consenta la reale tutela del risparmio e il suo afflusso verso il settore edilizio

RIUNITO IERI IL CONSIGLIO GENERALE A PALAZZO DUCALE

635 miliardi di lire incassati dal gruppo «Generali» nel 1971

Pesanti i risultati tecnici dell'esercizio a causa dell'accentuarsi della sinistralità - Verrà restaurata la facciata delle «Procuratie»

Venezia, 24

Le «Generali», dopo la seduta del Consiglio di Amministrazione — tenutasi ieri 23 maggio in Venezia per la predisposizione del Bilancio, — hanno riunito oggi il loro Consiglio Generale, organo di alta consulenza aziendale, nella Sala delle Mappe di Palazzo Ducale.

Il Consiglio ha rivolto un deferente pensiero al Presidente della Repubblica Giovanni Leone, che in base all'art. 84 della Costituzione ha lasciato la carica di consigliere generale, ed ha successivamente proceduto alla cooptazione del conte Corrado Agusta e del sig. Jocelyn O. Hambro. La riunione — presieduta dal senatore a vita Cesare Merzagora, Presidente della Compagnia — ha visto, dopo un'ampia relazione del Presidente su tutti gli aspetti del lavoro durante il 1971 e sul Bilancio aziendale, gli interventi dei vicepresidenti-amministratori delegati dott. Mannozzi e dott. Padoa, i quali hanno illustrato nel dettaglio rispettivamente i risultati italiani ed esteri.

I premi incassati dalle «Generali» hanno superato i 309 miliardi 785 milioni di lire, con un tasso di sviluppo del 20,4 per cento e un maggiore incasso nei confronti del 1970 di 52 miliardi 443 milioni. I risultati tecnici dell'esercizio sono stati peraltro pesanti, a causa dell'accentuarsi della sinistralità dei rami auto, furti e incendi, dei notevoli aumenti delle spese di gestione e dei gravami imposti dalla legge per l'assicurazione obbligatoria R.C.A.

Il gruppo «Generali» nel suo complesso ha incassato nel 1971 premi per oltre 635 miliardi di lire.

Il presidente Merzagora ha quindi illustrato ai consiglieri generali le finalità del proposto regolamento assembleare dal quale il direttore generale avv. Dusi ha esposto il contenuto. Sono intervenuti nella discussione il barone von Finck, presidente della Banca Merck, Finck & Co., il sig. Rosa, presidente della «Concorde» di Parigi; il sig. Smith, presidente della «Aetna Life & Casualty» di Hartford (USA); Sir Percy Spender, presidente della «Vanguard» di Sydney, i quali hanno rammentato le esperienze maturate al riguardo in Germania, in Francia, negli Stati Uniti e in Australia, nonché il dott. Raffaele Mattioli.

Il barone Lambert, presidente dell'omonima Banca di Bruxelles, ha intrattenuto i Consiglieri sui problemi valutari del momento propugnando l'adozione di un'unica moneta europea.

Al termine della riunione lo ambasciatore sir Ashley Clarke, nella sua qualità di rappresentante del «Venice in Peril Fund», ha ricordato il programma di restauri in corso di studio, ottenendo dal presidente Merzagora una adesione di massima delle «Generali» per il restauro della facciata delle Procuratie Vecchie, di proprietà della Compagnia, in piazza San Marco.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4	4-3/4	5-5/16
Sterlina br.	4-3/4	5-5/16	5-3/4
Franco sv.	2	2-9/16	3-1/8
Marco ger.	2-5/8	3-1/8	3-13/16

Aumentano in Jugoslavia le tariffe merci

Belgrado, 24

Il governo jugoslavo ha approvato un aumento del 13% alle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci. Esso avrà decorrenza dal 1.o luglio prossimo.

Il governo ha anche approvato un aumento medio dell'8,2% dei prodotti della metallurgia ferrosa e del 7,9% per i metalli non-ferrosi. I prezzi di alcuni metalli saranno aumentati del 35% e altri resteranno invariati. *(Ap - Dow Jones)*

Entrate tributarie in quattro mesi: +8,8 per cento

Roma, 24

Le entrate tributarie del primo quadrimestre ammontano a 3.783,8 miliardi di lire, con un aumento di 309,0 miliardi, pari all'8,8%, su 3.474,8 miliardi del corrispondente periodo dello scorso anno. Lo ha accertato la ragioneria generale dello Stato, sulla base dei dati raccolti dall'organizzazione centrale e periferica dell'amministrazione finanziaria.

L'incremento dell'8,8%, registrato dal gettito fiscale nei primi quattro mesi dell'anno, è giudicato soddisfacente dal Ministero delle finanze, in considerazione della bassa congiuntura, che ha interessato in modo particolare il periodo considerato.

Tuttavia gli accertamenti tributari del quadrimestre risultano inferiori del 10% a quelli previsti. Ciò è però dovuto ai criteri seguiti nella determinazione della previsione di entrata nel bilancio statale; tale entrata risulta infatti difficilmente raggiungibile alla luce della situazione congiunturale. *(Italia)*

CONTINUA A GONFIARSI LA LIQUIDITA' DEL SISTEMA?

DI NUOVO LE BANCHE VERSO IL REDDITO FISSO

In ripresa il fenomeno della corsa ai titoli mobiliari che sembrava essersi rallentato all'inizio dell'anno

Roma, 24

Le aziende di credito hanno ricominciato a effettuare massicci acquisti di titoli mobiliari a reddito fisso.

Il fenomeno, che aveva caratterizzato tutto il 1971 ed era dovuto alla ricerca da parte delle banche di un impiego adeguato per la crescente cifra dei depositi dei clienti, sembrava rallentato all'inizio dell'anno. La consistenza, in valore nominale, di questi titoli nel portafoglio delle banche era infatti salita, durante l'anno passato, di 3.357 miliardi di lire (l'aumento nel corso del 1970 era stato di appena 736,5 miliardi), mentre nello scorso gennaio si era assistito a una flessione per 105,9 miliardi. Già nel mese successivo, secondo le ultime statistiche della Banca d'Italia, i titoli mobiliari a reddito fisso di proprietà delle banche sono aumentati per 301,6 miliardi di lire.

Ciò starebbe a confermare le voci secondo le quali la liquidità del sistema bancario continua a gonfiarsi, mentre le richieste di credito da parte della clientela permangono a livelli bassi. Di qui i continui «scartellamenti» in basso nei tassi di interesse praticati nei prestiti alla clientela rispetto ai livelli minimi definiti dall'accordo del 2 maggio fra le 14 maggiori banche, accordo che già riportava delle riduzioni rispetto al «cartello» precedente.

Al rinnovato impegno del sistema bancario sul mercato del reddito fisso fa riscontro, sempre nel mese di febbraio, un rallentamento dell'impegno dei privati e delle imprese. Questi, infatti, avevano aumentato i titoli di proprietà nel gennaio scorso per 630,6 miliardi. Nel mese di febbraio, l'aumento è invece contenuto in 50,9 miliardi di lire. Il disimpegno della Banca d'Italia e della Cassa depositi e prestiti è continuato in febbraio, riducendo l'ammontare, sempre al valore nominale, dei titoli di loro proprietà, rispettivamente di 48,4 e 1,5 miliardi di lire.

In complesso, la consistenza globale dei valori mobiliari è salita di 302,6 miliardi di lire. Aumento in gran parte dovuto all'emissione netta, per 222,1 miliardi di lire, di buoni ordinari del Tesoro; buoni che sono stati quasi interamente, per 218,2 miliardi, assorbiti dal sistema bancario.

Altro importante apporto all'accrescimento delle consistenze è stato fornito dagli istituti speciali mobiliari con un'emissione netta pari a 97,7 miliardi di lire. In questo caso, però, si è assistito a un acquisto da parte di privati e imprese, mentre le banche hanno ridotto la consistenza di tali titoli nel loro portafoglio di 10,2 miliardi. *(Italia)*

Bilancio del Mediocredito per l'anno 1971

Roma, 24

Il consiglio generale del Mediocredito Centrale, riunito sotto la presidenza del prof. Giannino Parravicini, ha approvato il bilancio dell'istituto per lo esercizio 1971, nel corso del quale sono stati ammessi all'agevolazione nuovi crediti per complessivi 495 miliardi 200 milioni di lire, con un aumento di oltre l'undici per cento rispetto all'esercizio precedente, consentendo così agli istituti speciali di credito di elevare gli impieghi agevolati dal Mediocredito Centrale da 820 miliardi nel 1970 a circa 1.250 miliardi del 1971.

Considerando anche i mutui concessi agli istituti primari — rileva un comunicato — si passa da 1.047 miliardi nel 1970 a 1.554 miliardi nel 1971. Quest'ultima cifra rappresenta tutto il credito agevolato con gli interventi dell'istituto e costituisce il 45 per cento della consistenza a fine 1971 degli impieghi agevolati dagli istituti speciali di credito sui settori delle piccole e medie imprese, delle esportazioni a pagamento differito e delle imprese danneggiate da calamità naturali.

Nel settore dei crediti agevolati alle piccole e medie imprese industriali, sono state accolte 2.128 domande per un ammontare di finanziamenti agevolati di 90 miliardi 200 milioni, con una diminuzione del 37,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, alla fine del quale i finanziamenti alle piccole e medie industrie risultarono in aumento del 139 per cento.

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

A RITMO ELEVATO L'INVIO DI DOMANDE

Metà di esse provengono da imprese edilizie Nessun sintomo di ripresa congiunturale

Roma, 24

Le domande di aziende alla Cassa integrazione guadagni continuano ad affluire a un ritmo eccezionalmente elevato.

Il numero delle domande di integrazione si è attestato, negli ultimi tempi, sulle 240 alla settimana. Circa la metà riguardano aziende edili. Le domande vengono esaminate al Ministero del lavoro dal comitato speciale per l'industria e dal comitato centrale per la gestione edilizia, che si riuniscono tre volte la settimana. Anche nella riunione dei due comitati svoltasi stamane sono state esaminate 80 domande, 40 riguardanti l'edilizia e 40 gli altri settori industriali.

Il ritmo dell'afflusso di domande di integrazione si mantiene costante da diverse settimane e non accenna a mostrare una tendenza alla diminuzione. L'indicatore congiunturale del ricorso alla cassa integrazione guadagni — secondo gli ambienti interessati — non mostra quindi segni di incipiente ripresa congiunturale. *(Italia)*

Visita di Agnelli allo stabilimento della «Ferrari»

Modena, 24

Il presidente della «Fiat», avv. Gianni Agnelli, ha visitato stamane lo stabilimento e la pista della «Ferrari».

L'avv. Agnelli è giunto con un elicottero, atterrato sulla pista automobilistica della Casa modenese, a Fiorano. Il presidente della «Fiat» si è incontrato con l'ing. Ferrari, con i responsabili del reparto corse e con i piloti, congratulandosi per la vittoria nel campionato mondiale marche 1972. Gianni Agnelli si è infine recato in visita alla fabbrica. *(Italia)*

OPIT PUBBLICITA'
Agenzia internazionale a servizio completo

Alcuni budgets amministrati nel 1971/1972

COMPUTEX* Istituto internazionale
COVERFLOCK* Rivestimento tessile
EIDON* Cosmetici
FERNET-BRANCA* Alcolici
GIORDANI Carrozzine-giocattoli
MASTER Audiovisivi
PASSPORT Whisky
PEUGEOT Automobili
FRIULI-VENEZIA GIULIA* Turismo
RICCADONNA Spumanti-vermouth
RITZ-ITALORA* Orologeria elettronica
USAG* Utensili a mano

* OLTRE AL MERCATO ITALIANO SI E' OPERATO ALL'ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, DANIMARCA, SVIZZERA, SPAGNA, PORTOGALLO, INGHILTERRA, FINLANDIA, REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA, SVEZIA, ARGENTINA.

Trieste - Via Milano, 11 - tel. (040) 36134

ISTITUITO UN COMITATO

Ai raggi X gli aeroporti italiani

Roma, 24

Entro il 31 luglio sarà completato il primo «esame sullo stato degli aeroporti italiani aperti al traffico aereo civile e dello spazio aereo nazionale, in rapporto alle esigenze del trasporto aereo attuale e del decennio prossimo». Infatti il ministro dei trasporti, on. Scalfaro, ha firmato, oggi, il decreto per la creazione di un comitato di dieci esperti, appartenenti alla direzione generale dell'aviazione civile, alle società nazionali di trasporto aereo, ai piloti civili e agli enti che gestiscono interi complessi aeroportuali.

Scopo del comitato, il cui rapporto dovrà essere consegnato entro il 31 luglio, è di «acquisire ulteriori elementi di valutazione circa le esigenze attuali e future, sotto il profilo operativo, degli aeroporti».

In particolare i compiti saranno di «constatare l'attuale situazione delle infrastrutture e degli impianti (riguardanti il volo, piste di volo con servizi relativi, assistenza di volo e radioelettrica alla navigazione, procedure di volo, ecc.) degli aeroporti aperti al traffico aereo civile; indicare le esigenze per ciascun aeroporto in relazione all'attuale traffico di passeggeri e merci, individuare e definire le esigenze aeroportuali in rapporto al prevedibile sviluppo del traffico aereo nel periodo 1972-1982, predisporre concrete proposte per l'impostazione di un piano idoneo a soddisfare, sia pure temporaneamente queste esigenze». *(Ansa)*

Progressi dell'inchiesta sulla sciagura di Palermo

Palermo, 24

I risultati degli esperimenti compiuti ieri sera sulla Montagna Longa dal «DC-8 43», pilotato dal comandante Cattaneo e dal copilota Guglielmo Ferretti sono stati trasmessi alla commissione ministeriale di inchiesta, a Roma, e alla procura della Repubblica di Palermo. L'aereo ha sorvolato la Montagna Longa ben cinque volte, compiendo la rotta seguita dal «DC-8» schiantatosi sui costoni rocciosi la sera del 5 maggio con 115 persone a bordo. L'esperimento è stato compiuto in due riprese, la prima nel tardo pomeriggio e comunque quando le condizioni di visibilità erano ancora buone e l'altra di notte, nelle stesse condizioni cioè in cui avvenne la sciagura. *(Italia)*

Programma filatelico per il 1973

Roma, 24

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministero delle poste e telecomunicazioni, sen. Giacinto Bosco, ha approvato oggi il programma filatelico per il 1973.

Il programma prevede la emissione dei seguenti francobolli: celebrativi del cinquantesimo anniversario della costituzione dell'aeronautica militare italiana; celebrativi del settantacinquesimo anniversario della fondazione della federazione italiana gioco calcio; commemorativi di Salvator Rosa nel secondo centenario della morte; commemorativi di Luigi Vanvitelli nel secondo centenario della morte; commemorativi di Alessandro Manzoni nel primo centenario della morte; commemorativi del Caravaggio nel quarto centenario della nascita.

La data di emissione e le caratteristiche tecniche dei francobolli saranno rese note, di volta in volta — informa un comunicato — mediante i consueti bollettini informativi. Nella stessa seduta il Consiglio dei ministri ha poi approvato il programma filatelico integrativo del 1972: due emissioni commemorative di Antonio Canova nel centocinquantesimo anniversario della morte e di San Pier Damiani nel nono centenario della morte e, infine, una emissione celebrativa del quinto centenario delle prime tre edizioni della Divina Commedia. *(Ansa)*

UNA PERFETTA TURISTA LA MOGLIE DEL PRESIDENTE AMERICANO A MOSCA

Pat Nixon sorbendo un gelato fa compere ai magazzini «Gum»

La «First lady», accolta dalle massaie moscovite con manifestazioni di simpatia ha speso 125 mila lire - In precedenza aveva visitato la sede dell'università



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Pat Nixon mentre fa acquisti nei magazzini «Gum»

Mosca, 24

La signora Pat Nixon ha visitato oggi la sede dell'università di Mosca, un edificio di 32 piani: la moglie del Presidente americano ha potuto vedere un bel panorama di Mosca, parecchi esemplari di rocce, ma pochi studenti, e quei pochi che ha visto non parlavano molto. Alcuni dirigenti dell'università che l'hanno accompagnata nella visita hanno spiegato alla signora Nixon che è tempo di esami e che, per questo motivo, vi erano in giro pochi studenti nelle aule e nei corridoi dell'università.

Alcuni dei giovani che ha visto sembravano contenti di vederla, altri seccati. «Non l'aspettavamo — ha detto una ragazza — non ce lo avevano detto. Stiamo studiando l'ambiente naturale». «Penso che sia molto simpatica e molto carina», ha detto un'altra ragazza, dopo avere parlato con lei. Non appena arrivata, la signora Nixon si è recata al 27.o piano, nell'ufficio del rettore, da dove, appunto, si gode forse il più bel panorama della capitale sovietica. Uno dei professori le ha indicato alcuni tetti e campanili (dalla classica forma a cipolla) di alcune chiese moscovite e la signora Nixon ha chiesto «quanti frequentano quelle chiese?». «Nessuno dei presenti», ha replicato il professore.

La maggior parte della visita della signora Nixon all'università di Mosca si è peraltro svolta nella facoltà di geologia, dove i professori le hanno mostrato numerosi campioni di roccia e di minerali. L'attenzione di Pat Nixon, tuttavia, è stata attratta in particolare da alcune vetrine contenenti diamanti, smeraldi e pietre lunari. Una docente universitaria, moglie del viceministro degli esteri Vasili Kuznetsov, ha chiesto alla signora Nixon se le sarebbe piaciuto studiare in quell'università: «Sì mi piacerebbe, se lei fosse la mia insegnante». «Se fosse una brava studentessa — è intervenuto il vicedirettore dell'università, Vladimir Lopin — potrebbe ottenere una borsa di studio».

Anche nel pomeriggio Pat Nixon ha fatto vedere ai moscoviti qualcosa di sorprendente. Quella signora elegante, capelli acconciati in alto, abbigliamento un po' da turista, a cui, davanti alla chiesa di San Basilio, una schiera di fotografi americani gridava: «Un po' più indietro, faccia qualche passo indietro», era la moglie del Presidente degli Stati Uniti. Durante la visita alla Piazza Rossa, di solito occupata dalla pazientissima e interminabile fila di visitatori del mausoleo di Lenin, Pat Nixon, la signora Gromiko e altre signore delle comitive ufficiali americana e sovietica, hanno, in più momenti subito l'«abbraccio» di giornalisti e fotografi, e quello, pure abbastanza energico, degli agenti in borghese. C'è stato qualche tafferuglio, un po' di spintoni e grida, fra giornalisti e agenti.

La visita al «Gum» ha seguito la stessa linea. Nella galleria centrale del vastissimo emporio, Pat ha preso da un banco un cono gelato e ha cominciato a sorbirselo, mentre dalle balconate sovrastanti la numerosa folla guardava e, incredula, diceva: «La moglie del Presidente dell'America». La «tensione» notata prima è venuta meno nel grande magazzino affollato di «provinciali» e kolkosiani, che vengono dalle regioni limitrofe, o anche da zone molto lontane, a fare acquisti (si calcola, fino a 300 mila persone al giorno). Vi sono state al «Gum», scene di calore e di effusione e la «estroversa» Pat è apparsa più contenta.

La «First lady», sempre disposta alle compere come tutti gli americani, ha acquistato uno scialle bianco di lana molto fine (44 rubli, 31 mila lire), una sciarpa nera (57 rubli e 60 kopeki, 42 mila lire) e altri articoli dello stesso tipo per un totale di circa 125 mila lire. La signora Gromiko diceva, come per prevenire lagnanze o critiche: «Non è caro, non è caro», e Pat Nixon: «Grazie, lo so che lei fa il mio interesse e tirerebbe sul prezzo se fosse caro».

Il direttore del negozio, Konstantin Koronyan, che guidava il gruppo, voleva offrire le merci alla signora Nixon, ma questa ha insistito perché Bill Codus, vice capo del protocollo degli Stati Uniti, pagasse. Koronyan ha allora dato in omaggio alla moglie del Presidente degli Stati Uniti e alle altre signore alcune finissime scatole di legno incise a mano. *(Ansa)*

ASSEGNATI I PREMI «Il giornalista del mese»

Milano, 24

La giuria del «Premiolino, il giornalista del mese», presieduta da Pietro Bianchi, dopo ampia discussione, ha dichiarato vincitori i seguenti giornalisti: Sergio Turone, Arturo Meli, Bruno Ambrosi, Leonardo Vergani, Gianpaolo Pansa, Alberto Moravia, Pierpaolo Pasolini, Leone Comini, del «Gazzettino», che «ha onorato il giornalismo con un appassionato lavoro durato 30 anni. Cronista, inviato speciale, scrittore ha dimostrato un ingegno brillante nelle varie specialità nei giornali di cui è stato redattore. Ritornato nel nativo Friuli ha messo nell'attività di capo della pagina regionale lo stesso entusiasmo, facendo del giornalismo la ragione della sua vita».

La consegna del caratteristico «papiro» si è svolta stasera a Milano nella consueta cornice conviviale di un noto ristorante e con l'intervento di esponenti del giornalismo nazionale e di personalità del mondo della cultura e dell'arte milanese. *(Ansa)*

CONGRESSO A PALERMO della stampa femminile

Palermo, 24

«La stampa femminile e l'educazione permanente» sarà il tema del quinto congresso organizzato nella Camera di commercio di Palermo, dal 27 al 29 maggio prossimo, dall'AIJPF (Association internazionale Journalistes presse femminile). Le relazioni presentate sono otto e saranno discusse da 180 relatori. L'AIJPF, la cui sede è Bruxelles, conta 500 soci in trendadue nazioni. Partecipano al convegno i giornalisti del Ghana, dell'Ungheria, di Israele, Messico, Olanda, Giappone, Svezia, Polonia, India e di numerose altre nazioni. *(Ansa)*

ELETTO IL DIRETTIVO dei corrispondenti romani

Roma, 24

E' stato eletto il nuovo direttivo del sindacato romano dei giornalisti corrispondenti, del quale fanno parte i giornalisti delle redazioni romane dei quotidiani che si stampano in altre città. Del direttivo fanno parte i professionisti Zeri, Galimberti, Ferrara, Piva, Cirenei, Franci, Semeraro e i pubblicisti Monti, Cherubini, De Filippis. I nuovi sindaci sono De Franceschi, Perugini e i Domenico. *(Ansa)*

ULTIME BATTUTE DEL PROCESSO A ROMA

OGGI LA SENTENZA PER MARINO VULCANO

La corte si ritirerà in camera di consiglio dopo che la difesa avrà terminato le arringhe

Roma, 24

Domani sentenza per Marino Vulcano: i giudici della corte di assise di appello si riuniranno infatti, in camera di consiglio, dopo che l'ultimo difensore dell'imputato, il prof. Giuseppe Sotgiu, avrà pronunciato la sua arringa.

L'udienza odierna è stata interamente occupata dall'intervento di altri due difensori dell'uomo, condannato a 14 anni di reclusione per l'uccisione della sua amica Carla Torti. L'avv. Gabriella Niccolai e il prof. Pisapia hanno sostenuto che Marino Vulcano, contrariamente a quanto affermato ieri, nella sua requisitoria dal procuratore generale Corrias, che ha sollecitato la conferma della condanna per l'imputato, non dev'essere ritenuto responsabile della morte della donna che amava profondamente, che gli aveva dato un figlio e che era in attesa di un secondo bambino.

L'avv. Niccolai si è occupato principalmente della personalità di Marino Vulcano. Il prof. Pisapia, invece, ha discusso la causa sotto l'aspetto giuridico. Il legale non ha risparmiato critiche alla sentenza di primo grado la cui interpretazione unilaterale e artificiosa non può reggere. Il prof. Pisapia ha poi sostenuto l'incompatibilità logica e umana della sentenza con la personalità dell'imputato, invitando i giudici di appello a non dimenticare che quella sentenza di condanna fu preceduta da un lungo iter giudiziario.

A questo proposito il legale ha ricordato che Marino Vulcano era stato, in un primo momento, prosciolto dall'accusa da un giudice che, dopo aver fatto ricorso a due gruppi di periti, ritenne che l'uomo avesse agito in totale assenza d'intendere e di volere a seguito dell'ingestione dell'«Oblioser», il farmaco che Marino Vulcano era solito prendere. Questa conclusione del giudice — ha aggiunto il prof. Pisapia — era stata preceduta dalla richiesta del pubblico ministero, il quale aveva sollecitato per Vulcano il rinvio a giudizio per omicidio colposo». *(Italia)*

LONTANA DA SGUARDI INDISCRETI L'OPERA DI RESTAURO

Diventa laboratorio la cappella della «Pietà»

Rimane comunque aperto il problema delle misure protettive dei capolavori nelle chiese - Una nota dell'«Osservatore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Scende il silenzio sulla Pietà di Michelangelo; restano i problemi della tutela delle opere d'arte. Gli esperti e i tecnici del Vaticano hanno iniziato il lavoro di restauro, lontani da sguardi indiscreti e curiosi. Una piccola porta di legno immette nella cappella, che è diventata un laboratorio: nessun «estraneo» è autorizzato a varcarla. Saranno fornite notizie solo a intervalli di tempo.

Il discorso è aperto, apertissimo, su modi e metodi per salvaguardare il patrimonio artistico. Indetta dalla pontificia commissione centrale per l'arte sacra, si terrà, nel prossimo settembre a Pisa, una riunione plenaria di tutti gli addetti diocesani, incaricati della tutela delle opere d'arte nelle chiese: l'assemblea era stata convocata dopo la sparizione di importanti opere pittoriche a Venezia, a Padova, nella stessa Roma.

Dopo quanto è avvenuto, il mattino di Pentecoste, nella basilica vaticana, la riunione pisana è diventata addirittura essenziale, sia per avere finalmente una statistica completa delle opere d'arte conservate nelle chiese, sia per studiare i mezzi idonei a salvarle e a conservarle. Naturalmente il primo «punctum dolens» da affrontare sarà quello della vigilanza per tenere lontani pazzi e ladri: ma la vigilanza, salvo rare eccezioni, è pressoché inesistente.

C'è un'osservazione preliminare da fare: le opere d'arte delle chiese — escluse quelle delle basiliche romane — non appartengono, come comunemente si crede, al Vaticano, ma sono patrimonio dello stato italiano. Ecco perché sono sotto la giurisdizione delle belle arti: ma poiché le opere sono di fatto «in consegna» alla chiesa, le autorità ecclesiastiche non possono disinteressarsi della loro salvaguardia.

E' chiaro che, se in questo campo si comincia a discettare di questioni di competenza, non si arriverà a concludere nulla. E' necessaria una fattiva collaborazione. Qualche tempo fa il professor Vigni, ispettore delle belle arti, affermò che il dicastero competente ha messo a disposizione delle «chiese più vulnerabili» fondi per adottare sistemi antifurto e sistemi di difesa per rendere più sicure le opere. Ma si ha notizia che a Milano solo una chiesa su venti possiede tali sistemi e a Roma la proporzione è molto inferiore.

Torna a proposito una dichiarazione rilasciata all'«Osservatore della domenica» dal colonnello Mambor, comandante del «nucleo dei carabinieri per la tutela delle opere d'arte presso il ministero della pubblica istruzione: «Bisogna dare la sveglia a tutti coloro che custodiscono chiese con opere d'arte: un patrimonio che appartiene alla nazione intera e alla civiltà.

«I preti e i religiosi interessati debbono rendersi conto del compito ad essi affidato. Noi carabinieri facciamo del nostro meglio per prevenire i furti, scoprire i colpevoli, rintracciare le opere d'arte trafugate. Ma la nostra azione rimarrà frustrata se le chiese continuano a essere lasciate alla mercè, non solo dei ladri professionisti, ma addirittura dei ladruncoli che si accontentano di rubare solo candelieri che poi ritroviamo sulle bancarelle dei mercatini.

«Debbo segnalare — ha proseguito Mambor — che talvolta oltre all'incuria e alla pigrizia e alla poca e nessuna vigilanza i custodi delle opere d'arte in ambienti chiesistici sono privi di qualsiasi cognizione delle stesse, o ne hanno notizie sommarie e superficiali. Talora si è constatata una loro completa ignoranza delle norme di legge che regolano il patrimonio artistico: essi hanno riferimento solo al diritto canonico che è, sì, vigente, ma in funzione del contesto generale delle leggi.

«Aggiungo che alcune chiese non hanno nemmeno l'inventario delle loro opere d'arte. I parroci o chi per loro devono attuare specialmente in presenza dei capolavori opportune norme di sicurezza, chiedendo anche sopralluoghi tecnici preventivi alle sovrintendenze e agli organi di polizia. E quando sia il caso (come per esempio per chiese solitarie e fuori mano) non sarebbe male raccogliere le opere d'arte in gallerie diocesane. Ma dobbiamo essere noi a suggerire queste cose? Noi siamo un organo operativo, dobbiamo lavorare e stare all'erta. E come noi, tutti debbono vigilare».

Il giornale vaticano ha definito «realistiche», anche se «severe», le considerazioni sopra riferite. Accanto al problema della difesa dell'arte della chiesa c'è anche quello delle opere conservate nei musei: ed è anch'esso problema di vigilanza, di personale, di attrezzature adeguate. Non si può stare solo a recriminare dopo ogni episodio doloroso: bisogna anche prevenire.

A. Paglialunga

SEQUESTRATO DA DUE UOMINI UN «JUMBO» PARTITO DA JOHANNESBURG

DIROTTATO NEL MALAWY UN «BOEING» SUDAFRICANO

Trattenuti come ostaggi cinque passeggeri e quattro membri dell'equipaggio - Sbarcate a Salisbury tutte le altre persone che erano a bordo - I «pirati» sarebbero arabi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salisbury, 24

Un «Boeing 727», con a bordo da 50 a 57 passeggeri e quattro persone di equipaggio, è stato dirottato oggi da due pirati dell'aria, presumibilmente arabi, mentre era in volo da Salisbury a Johannesburg. I dirottatori hanno fatto tornare l'aereo a Salisbury, dove hanno permesso a tutti i passeggeri, meno cinque, di scendere a terra. L'aereo, dopo il rifornimento, è ripartito per destinazione ignota, seguito da due cacciabombardieri «Camberra» dell'aeronautica rodesiana. In un primo momento sembrava che fosse diretto nel Madagascar, poi alle isole Seychelles Infine è atterrato a Blantyre, capitale di Malawy. Secondo notizie non ancora confermate, l'aereo verrebbe rifornito di carburante e fatto decollare di nuovo per Dar es Salaam, capitale della Tanzania.

I passeggeri sbarcati a Salisbury hanno detto che i dirottatori sono entrati in azione cinque minuti prima dell'arrivo a Johannesburg. Un passeggero se n'è accorto quando il «Boeing» ha deviato dalla pista di atterraggio e ha puntato verso Nord. L'aereo è atterrato a Salisbury alle 14.15 italiane e ne è ripartito dieci minuti dopo. Gli ostaggi, come detto, sono cinque oltre l'equipaggio.

Poco dopo che l'aereo era stato sequestrato il personale di cabina ha chiesto ai passeggeri i passaporti. «Non ci risultava che ci fosse nulla di anormale, ma abbiamo cominciato a porci delle domande», ha detto uno dei passeggeri lasciato scendere a Salisbury. «Poi attraverso lo interfonico ci è stato detto che l'aereo sarebbe atterrato a Salisbury e avrebbe fatto rifornimento. Allora abbiamo visto due uomini, uno daavnti alla cabina di pilotaggio, e l'altro seduto nella poltrona accanto. Entrambi avevano in mano qualcosa che sembrava esplosivo...».

Il portavoce della SAA, a Johannesburg, ha detto che i dirottatori avevano la pelle scura. Pare che viaggiassero con passaporti etiopici. Sull'aereo ci sono sei persone di equipaggio e la lista di imbarco a Johannesburg porta cinquanta nomi. Secondo altre fonti, i passeggeri sarebbero 57. Fra coloro che sono stati sbarcati a Salisbury sono una donna anziana e un bambino piccolo.

Il dirottamento è avvenuto pochi giorni dopo che i piloti della SAA avevano espresso la convinzione che, in generale, le aviolinee reagiscano sproporzionatamente per proteggere i loro voli dai pirati aerei. Un editoriale del giornale ufficiale dei piloti ha scritto che le severissime misure di sicurezza irritano i passeggeri e gli equipaggi e, in definitiva, non si sono dimostrate per nulla efficaci. «I voli potrebbero essere più distensivi per tutti gli interessati se coloro che sono responsabili della sicurezza, e fra questi vi sono i piloti, fossero guidati più dal buon senso che da rigide norme e regolamenti. La difesa contro i pirati dell'aria impone una interpretazione più intelligente delle norme. Ci vuole immaginazione e una effettiva vigilanza».

Fino ad oggi nessun aereo della SAA era stato dirottato o era stato oggetto di attentati dinamitardi. Ma un giovane pilota sudafricano aveva detto recentemente: «Accadrà. Le probabilità sono ormai molte». Oltre a gestire le linee interne ed avere collegamenti coi paesi vicini nell'Africa del Centro Sud, la SAA ha voli per gli Stati Uniti, via Brasile, e i suoi aerei sembrano offrire un facile bersaglio ai militanti antirazzisti e per i guerriglieri che propugnano il rovesciamento del governo della minoranza bianca nel Sud Africa.

La compagnia di bandiera sudafricana, di proprietà dello stato, ha una propria forza di polizia che pattuglia gli aeroporti, e uomini armati in borghese volano su tutte le linee.

A. P.

UCCISO A QUITO un «pirata dell'aria»

Quito, 24

Un «pirata dell'aria» è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco all'aeroporto di Quito. L'uomo era riuscito ad impadronirsi di un aereo in volo tra la capitale ecuadoriana e Guayaquil, brandendo un bastone di dinamite, una decina di minuti dopo il decollo.

Il dirottatore aveva costretto il pilota dell'apparecchio, un «DC-6 B» della «Empresa ecuatoriana de aviacion», ad atterrare nuovamente a Quito; egli aveva fatto quindi scendere i 39 passeggeri ed aveva minacciato di far saltare in aria l'aereo con tutto l'equipaggio, se, entro un'ora, non gli fosse stata consegnata una somma equivalente a 22 milioni di lire circa, ridotti alla metà dopo una serie di trattative ed un paracadute.

La compagnia aerea ha consegnato danaro e paracadute al dirottatore il quale ha chiesto che gli venisse mandato qualcuno che gli spiegasse il funzionamento del paracadute stesso. L'aeronautica militare — a quanto si è appreso — ha fatto salire allora sul «DC-6 B» un tecnico di paracadute ed un altro aviere. I due militari, avvicinatisi al «pirata dell'aria», lo hanno ucciso con tre colpi di pistola. *(Ansa - Reuter - Afp)*

AGGRESSIONE A UN GIOIELLIERE IN PIENO CENTRO

In arresto due stranieri per tentata rapina a Roma

Sono un argentino e un cileno - Complice ricercato

Roma, 24

Due giovani stranieri sono stati arrestati, questa mattina, per tentata rapina e lesioni a pubblico ufficiale. I due — lo argentino Armando Camor di 22 anni e il cileno Jorge Louis Enriquez Olivares di 30 anni — hanno tentato di rapinare il gioielliere Alfredo Mastrovincenzo.

Ad un certo momento davanti alla gioielleria si è fermata una «128» di colore scuro, con tre uomini a bordo. Sono scesi due giovani, uno dei quali è entrato, mentre il secondo si è messo ad osservare la vetrina. Il rapinatore che è entrato ha mostrato al Mastrovincenzo un orologio dicendogli in cattivo italiano che voleva farlo riparare. Il gioielliere si è portato dietro il bancone e a questo punto lo straniero, successivamente identificato per il Camor, ha estratto una pistola scacciacani intimando al titolare del negozio di consegnare tutto il danaro, che aveva.

Il Mastrogiovanni, rendendosi conto che la pistola era innocua, ha reagito gridando e colpendo più volte, con il pugno, il volto dell'argentino, il quale, a sua volta, con il calcio della pistola, lo ha stordito, dandosi poi alla fuga.

L'auto dei banditi dopo aver attraversato a folle velocità il Pincio ha imboccato un senso contrario e, a causa del traffico, è stata costretta a fermarsi. I tre banditi sono usciti dalla macchina e si sono dati alla fuga per i giardini, ma poco dopo la polizia, che nel frattempo aveva effettuato una battuta nel Pincio, ha catturato il Camor ed Olivares. Sono in corso indagini per la cattura del terzo malvivente, che la polizia ha già identificato. *(Italia)*

ANCORA INVIOLATA LA TERRIBILE PARETE SUD-OVEST

RINUNCIA ALL'EVEREST LA SPEDIZIONE EUROPEA

Il maltempo ha bloccato gli scalatori a 600 metri dalla vetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 24

La parete Sud-Ovest dello Everest ha respinto, per il secondo anno consecutivo, l'attacco portato da una spedizione internazionale e rimane, quindi, inviolata. I capi della spedizione hanno comunicato a Katmandu che il maltempo ha costretto la cordata di punta a ritirarsi, mentre si trovava a seicento metri circa dalla vetta. Si è quindi deciso di abbandonare l'impresa.

La rinuncia è avvenuta ieri, martedì, dopo tre giorni di aspra lotta con il maltempo. Sabato scorso era stato posto a 8200 metri, il sesto campo d'alta quota: doveva essere l'ultimo trampolino prima del grande balzo verso gli 8850 metri della vetta. Purtroppo, dice il messaggio, il tempo si è messo improvvisamente al peggio e l'attacco alla cima ha dovuto essere per forza di cose annullato quando gli scalatori, con alla testa l'austriaco Felix Kuen, avevano già percorso una cinquantina di metri sulla terribile parete che si innalza quasi verticalmente.

Dopo due giorni di riposo al campo base, i ventuno membri rimasti della spedizione inizieranno la marcia di ritorno a Lukla, distante cinque giorni di cammino. Da Lukla raggiungeranno in aereo Katmandu. I 24 uomini che sono finora riusciti a raggiungere la cima dell'Everest, cominciando dal neozelandese Edmund Hillary e dallo sherpa nepalese Tenzing Norgay nel 1953, hanno sempre seguito l'itinerario del colle Sud, molto meno ripido.

Il primo attacco internazionale alla Sud-Ovest si ebbe l'anno scorso, con una spedizione formata da uomini di tredici paesi. Anche allora, la impresa venne annullata a causa del maltempo che causò una lunga serie di difficoltà fra cui decessi, malattie e contrasti interni. In quell'occasione, la rinuncia fu decisa mentre la cordata più avanzata si trova a 8300 metri.

Formata all'inizio da 24 membri di sette paesi, la spedizione del 1972 non è stata da meno in quanto a difficoltà rispetto a quella del 1971. La spedizione riuniva scalatori tedeschi, austriaci, inglesi, spagnoli, italiani e svizzeri. Mancando un collegamento regolare tra Katmandu e il campo base, non è stato possibile parlare coi leader del la spedizione.

Una spedizione giapponese aveva cominciato a salire la parete di Sud-Ovest nel 1970 ma deviò sul colle Sud dopo una frana, e per quella via conquistò la cima.

A. P.

DUE ASTRONAUTI lasciano la «NASA»

Houston, 24

Edgar Mitchell e James Irwin, i due astronauti che misero piede sulla Luna l'anno scorso, hanno annunciato che lasceranno la «NASA» nei prossimi mesi. Mitchell, capitano di marina, ha pilotato il modulo lunare durante la missione «Apollo 14» mentre Irwin, colonnello dell'aeronautica, ha svolto analogo incarico nel volo «Apollo 15».

Avvisi economici

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. DOMESTICA stabile oppure prestaservizi fino alle 17 cercasi stipendio elevato secondo capacità. Telefonare 29955. 46141 B

A. PRESTASERVIZI ore 15-19 referenze cercasi. Tel. 35032. 75564 B

CERCASI per persona sola domestica stabile. Indispensabili referenze. Telefono 31014. 45782 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8.30-12.30 oppure 8.30-14 giornaliere. Barcola centro, telefono 410583. 75348 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 725395. 45798 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare cerca piccola famiglia con aiuto. Telefonare 794480. 24940 B

FAMIGLIA cerca giovane domestica stabile. Tel. 412735. 75592 B

PRESTASERVIZI tre pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 722619, ore pasti. 75596 B

RAGAZZA stabile amante bambini leggeri lavori domestici cerca prontamente famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 60946, ore 8-12. 75588 B

STABILE referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 35032. 75566 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERA bella presenza offresi anche albergo ristorante. Telefonare 68621. 24932 C

OPERATORE meccanografico militesente, disponibile subito offresi. Scrivere Cassetta 5555555 C, SPI Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 46181 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 45762 CC

FRITTOLI PARCHETTI concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVITEVI SENZA ESITAZIONE. Telefono 750895 45600 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti wc scaldacqua bidet elettrodomestici. Tel. 38233. 46113 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte. Elda Mitri, Battisti 3, I p., telefono 755493. 75608 CC

PITTORE tappezziere lavori accurati prezzi modici, telefono 414176. 46007 CC

PITTORE decoratore tappezziere carta esegue lavori perfetta opera d'arte. Tel. 747962. 46119 CC

SARTORIA rimoderna antilope, pelle, abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi 11, telef. 790280. 24742 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, garanzia mobili. Telefonare 414244. 75488 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. AIUTO banconiere o banconiere cercasi. Torrefazione «Argentina», via Battisti 13, tel. 796305. Buona retribuzione. 24099 D

A. INTERNISTA pratica bar e giovane banconiere cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 298 D

A. OFFRESI L. 90.000 mensili più eventuale premio rendimento a signore-ine per lavoro alla portata di tutte. Rivolgersi oggi via Stuparich 6, ore 10-12, 16-19. 45796 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 45263 D

A. STIRATRICE cerca lavanderia, via De Amicis 2/1. 24067 D

ABBIGLIAMENTO cerca pratica mezza giornata mesi estivi massimo 30.enne. Telefonare 414236, ore 9-11. 75568 D

ABBIGLIAMENTO Lalla cerca apprendista commessa. Telefonare 61848. 75578 D

ACCETTIAMO iscrizioni corso frequenza serale, programmatori elettronici, posti limitati, ottime possibilità impiego, telefonare Trieste 724240 - Monfalcone, Unione Artigiana Isontina 75006. 24013 D

ADRIATEX cerca commessa, conoscenza sloveno offre 100 mila mensili, cerca apprendista offre 60.000, tel. 38845. 24055 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart, Sesto (Milano). 6302 D

AGENZIA marittima cerca elemento pratico dogana e disbrigo pratiche navi. Buon trattamento. Cassetta 45768 D SPI.

AIUTO banconiera pratica cercasi Caffè Italia, piazza Vico. 24934 D

AIUTO cuoco o cuoca cerca hotel Al Prater, Lignano. Tel. 0431 - 71235. 24920 D

AIUTO banconiere et aiuto banconiera capaci seri assume prontamente bar La Lucciola, Carducci 5. 75602 D

ALBERGO «Ploner» Carbonin - Cortina cerca subito oppure accordarsi: chef de rang fino 170.000; donne per macchine lavanderia e lavastoviglie fino 130.000 mensili con vitto alloggio. Giorni riposo. Telefono (0474) 76122 oppure 72240. 6530 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Betty, Coroneo 6, tel. 60728. 75346 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43. Festivi liberi. 45760 D

APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera capace manicure buon trattamento. Tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio porcellane cristallerie Stilcasa, via Mazzini 40. 24942 D

APPRENDISTA o commessa cerca pelletteria Bruna, via Mazzini 38. 24003 D

APPRENDISTA banconiere - a cerca Bar Astro, piazza Goldoni. Domenica riposo. 24924 D

AZIENDA Internazionale costituisce élite operante immediatamente nuova filiale. Telefonare appuntamento 68133 Trieste. 6522 D

AZIENDA selezione personale femminile cultura media presenza nuova filiale. Telefonare appuntamento 68133 Trieste. 6522 D

BANDAI installatori e apprendisti assume ditta Oirbis, Bramante 12, 728211, ore lavoro. 46105 D

BRACCIANTE pratico guida cercasi. Cassetta 45802 D SPI.

CAMERIERA per servizio sala, cameriera piani aiuto di cucina apprendista cameriera cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 775 D

CAMERIERE esperto cercasi. Ristorante Orchidea. Telefono 224181. 2696 D

CAMERIERE esperto cercasi. Ristorante Orchidea. Telefono 224181. 475 D

CASA trasporti internazionali cerca elemento esperto ramo spedizioni e pratico disposizioni porto, ottima conoscenza della lingua tedesca. Ottima retribuzione. Cass. 45770 D SPI.

CERCANSI cameriere-cameriera cuoco e cuoca lavoro annuale buona retribuzione per ristorante Sistiana. Telefonare n. 209146. 75490 D

CERCANSI bagnini, tel. 209469. 2694 D

CERCANSI tubisti saldatori elettrici e meccanici. Telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1. 75584 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure. Tel. 790480.

CERCASI cameriere e internista Gelateria Zampolli, viale XX Settembre 24. 45788 D

CERCASI banconiere aiuto banconiere e cameriere. Telefonare dalle 9 in poi al 24948.

CERCASI aiuto banconiera bar buffet, piazza Hortis 3, telefono 31373. 45780 D

CERCASI signorina bella presenza 15-16.enne. Presentarsi giovedì ore 10, pelletterie, via Imbriani 5. 24926 D

CERCASI cassiera per bar. Telefonare al 209469. 2695 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telefono 796458. 24089 D

CERCASI apprendista anche primo impiego ed altra pratica, buon trattamento, telefonare 68742. 75534 D

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio per ditta impianti elettrici, telefonare 794240. 75532 D

CERCASI banconiere tavola calda, requisiti referenze per esercizio centro Trieste, telefonare ore 16-18 Trieste 38653. 24005 D

CIRCOLO ippico triestino cerca personale scuderia con possibilità di alloggio, tel. 211724. 24023 D

COMMESSA giovane o pensionato per tabacchino cercasi. Tel. 753232. 45742 D

COMMESSA pratica panetteria cercasi, D'Annunzio 18. 24025 D

COMMESSA e apprendista commessa cerca calzoleria Principe, Corso Italia 19. 24053 D

COMMESSO banco salumi eventuale ex cooperative desideroso migliorare assumesi. Telefono 815292. 45478 D

CUOCO aiuto cuoco stabile cercasi, tel. 209469. 2680 D

DONNA mezza età per albergo cercasi. Informazioni 8-9 mattino, Albergo Brioni. 46157 D

GEOMETRA o perito edile pratico realizzazioni arredamenti interni cerca ufficio tecnico Zinelli e Perizzi, Trieste, via Mazzini 31. Presentarsi ore ufficio. 75558 D

GOMMISTA cerca negozio Bandelli, via S. Nicolò 2. 24017 D

IMPIEGATA o impiegato seriamente e lungamente referenziati cerca magazzino abbigliamento per mezza giornata. Cassetta 23981 D, SPI.

IMPIEGATA amministrazione, preferibilmente conoscenza lingue cercasi per albergo Trieste, telefonare ore 12-16 733461. 24059 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca due operai generici 25-40 anni. Telefonare ore ufficio 768263-768609. 75586 D

IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico complessi condominiali. Offerte manoscritte Cassetta 75576 D SPI.

IMPRESA di pulizia cerca pulitrici portoni case nuove per assunzione immediata. Presentarsi domani viale III Armata 12/A, ore 8.30-12.30. 75502 D

IMPRESA di pulizia cerca pulitori vetri esperti con patente. Presentarsi domani viale III Armata 12/A, ore 8.30-12.30 75504 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Tel. 811531. 24938 D

LAVORANTI cucitrici cercansi prontamente. Negozio busti via S. Nicolò 19. 24716 D

MECCANICI veramente capaci cerca concessionaria Padovan & De Carli, viale Sanzio 11. 45548 D

MOTEL Val Rosandra - Pese, Trieste cerca per lavoro annuale segretario conoscenza sweda e bagnino patentato. 45794 D

OPERAI verniciatori lamieristi e apprendisti cerca Carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D

PARRUCCHIERA capace ottima retribuzione assumesi. Telefonare 741107. 46145 D

PARRUCCHIERA apprendista o mezzalavorante cercasi, ottima retribuzione. Tel. 68686. 45746 D

Continua in 12.a pagina

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

CRONACHE SPORTIVE

EMOZIONANTE DUELLO TRA FUORICLASSE DELL'ATLETICA

Seagren e Isaksson assieme volano con l'asta a metri 5,60

Il record stabilito a El Paso con forte vento alle spalle

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
El Paso — Bob Seagren e Kjell Isaksson, sorridenti, dopo l'impresa mondiale: m 5,60

El Paso, 24

Bob Seagren e Kjell Isaksson hanno compiuto una prodigiosa impresa. Nello stadio di El Paso, spazzato da raffiche di robusta brezza primaverile, l'americano e lo svedese hanno stabilito un nuovo primato mondiale di salto con l'asta. Isaksson ha migliorato il limite che già deteneva con 5,54, Seagren si è affiancato allo scandinavo in vetta ai valori mondiali. Il nuovo record è di 5,60.

Dopo l'impresa, Bob Seagren si è dichiarato «molto contento» delle condizioni meteorologiche nelle quali si è svolta la gara. Le ha definite «eccellenti». Non era dello stesso parere Kjell: «Mi sentivo bene — ha detto — ma il vento era dalla mia parte». Lo svedese ha detto che nel giro di due anni il primato dell'asta toccherà i diciannove piedi, ossia i metri 5,79.

Seagren ha confidato che aveva sentito parlare solo in mattinata della gara in programma allo stadio Kidd, della Università del Texas. «Ho saputo che c'era Isaksson e ho deciso di prendere parte alla riunione. Così sono venuto dalla California». E' partito nel pomeriggio, e appena giunto ha gareggiato.

La competizione aveva la sanzione ufficiale della Amateur Athletic Union. L'arrivo di Seagren, campione olimpico al Messico, ha conferito un carattere eccezionale alla gara di salto con l'asta. Isaksson, il primo atleta che abbia superato i cinque metri e mezzo, era lanciato alla conquista di un nuovo limite, dopo aver stabilito il primato mondiale qualche settimana fa. Seagren, tornato alle competizioni allo inizio dell'anno dopo un'operazione a un ginocchio, si sentiva in grado di andare oltre i 5.50.

Ne è scaturito un duello esaltante. Il vento soffiava alle spalle degli atleti, con raffiche di velocità compresa fra i venti e i trentadue chilometri orari. Ma questo non influisce sulla validità del primato.

Dopo avere superato l'asticella a 18 piedi tre pollici e tre quarti (5,57) i due l'hanno fatta portare a 18 piedi quattro pollici e un quarto. Al terzo tentativo Seagren l'ha superata. Così, per qualche minuto, si è trovato ad essere l'unico detentore del record mondiale. Ma Isaksson è volato anche lui oltre l'asticella, e si è ripreso, sia pure in condominio, il record appena perduto.

Poi l'asticella è stata portata, su richiesta di entrambi i primatisti, a 18 piedi e sei pollici, ossia a 5,64, ma sia Isaksson sia Seagren hanno mancato la prova. Avevano già fatto molto, ha detto loro l'applauso del pubblico.

Bob era felice. «Un salto perfetto — diceva — non ho sentito alcuna difficoltà». Ha confidato di avere usato una buona asta, più flessibile, per la prima volta nella carriera, e di essersi trovato benissimo. I due campioni dovrebbero ritrovarsi sabato nella riunione in programma a Modesto, in California.

CAMPIONATO MONDIALE PESI MASSIMI A OMAHA

La corona di Frazier in palio contro Stander

Favorito (10-1) l'imbattuto detentore del titolo

Omaha, 24

Il pugile statunitense Joe Frazier non sembra correre molti rischi mettendo in palio il suo titolo mondiale dei pesi massimi contro il connazionale Ron Stander domani sul ring di Omaha, nel Nebraska. Il campione che ha battuto Cassius Clay torna sul quadrato per la seconda volta dopo il «combattimento del secolo» e non dovrebbe avere molte difficoltà per infliggere al suo nuovo sfidante la sorte toccata al suo predecessore, Terry Daniels, il quale non riuscì a resistere quattro riprese contro i colpi demolitori di Frazier quattro mesi fa.

Anche se l'avversario di domani si rivelasse più resistente di Daniels, Frazier dovrebbe senza dubbio imporsi prima del limite per dare prova che i suoi quindici «round» contro Clay, più di un anno fa, non hanno lasciato il segno sulle sue qualità. Se intende dare la rivincita a Clay, l'olimpionico di Tokio deve rimanere a contatto con il ring e il combattimento di Omaha è destinato a collaudare la sua condizione fisica e i suoi riflessi nell'atmosfera di un campionato mondiale.

Anche se in un incontro tra pesi massimi tutto è possibile, Rod Stander, nonostante la sua solidità e la sua determinazione, non sembra in grado di infliggere al campione del mondo la prima sconfitta della sua carriera, un «exploit» che costituirebbe una delle più clamorose sorprese del pugilato. Frazier, peraltro, come sua abitudine, non sottovaluta l'incontro e ha dichiarato che intende sbarazzarsi dell'avversario di domani nei primi assalti. E' quindi soprattutto sulla durata del combattimento e non sul nome del vincitore che i «bookmakers» danno quotazioni. Alla vigilia del combattimento il campione è dato favorito 10-1.

I due pugili hanno taglia fisica pressoché uguale: Frazier è al m 1,81, Stander m 1,81; entrambi si presenteranno al peso tra kg 96 e 98.

C.M.M.-Portuale 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Grimm, al 26' Cotterle; nel secondo tempo al 5' Cattonar, su rigore, al 20' Petroni. C.M.M.: Benevoli; Lando, Covelli; Samese, Cattonar, Pozzecco; Gardoz, Rocco, Cotterle, Grimm, Urcioli, Nardin, Orsi, Oliosi. PORTUALE: Croci; Pregare, Cafagna; Lanco, Rozza, Cucheri; Bianchi, Bassanese, Belladonna, Quintavalle, Chert, Bazzan, Fonda, Petroni.

Per il primo turno eliminatorio della Coppa Inter San Sabba si incontreranno stasera (ore 20.30) sul campo di via Flavia, Ponziana e Sant'Anna.

IVE: SANTANNA

■ Giorgio Ive, ex alabardato, ha lasciato il De Macori per tornare quale giocatore-allenatore alla guida del Sant'Anna.

COPPA INTER S. SABBA

Edera-Costalunga 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Di Benedetto; nel secondo tempo al 32' Vecchio. EDERA: Carmeli; Lizzi, Veglia; Salvini, De Riz, Valenti-Clari; Vecchiet, Milcenich, Scropetta, Tonini, Di Benedetto. Cadel, Vecchio, Gloria. COSTALUNGA: Elleto; Genzo, Surian; Macor, Pescatori, Tonizza; Forti, Carone, Zancopé, Leban, Chiodini. Furlani, Scherli, Savarin. ARBITRO Figliola.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Foggia — Fuente, la nuova maglia rosa del Giro d'Italia

PETAGNA RICARICA GLI ALABARDATI

Schio ultima tappa di un torneo sofferto

«Tutti in ottime condizioni» assicura l'allenatore

Petagna ha sottoposto ieri pomeriggio gli alabardati ad una impegnativa seduta di allenamento. Il tecnico ha voluto verificare le condizioni fisiche di tutti gli uomini a disposizione in vista della trasferta di domenica a Schio. All'uscita dal campo, dopo quasi due ore di lavoro, nel corso delle quali i titolari sono stati torchiati senza risparmio, l'allenatore appariva soddisfatto. «Fisicamente — ha detto — tutti sono in ottime condizioni. Visto come hanno risposto a tutti gli esercizi La squadra è in grado di reggere ancora a lungo per 90' ed è una constatazione importante in vista della battaglia che ci attende a Schio».

Oggi gli alabardati non disputeranno la consueta partitella di metà settimana. «Stanno tutti bene — ha detto ancora Petagna — e quindi non ha senso insistere con un lavoro impegnativo. Dedicheremo il pomeriggio a palleggi, triangolazioni e all'esecuzione di calci di punizione e d'angolo».

I giocatori stanno riprendendosi anche sotto il profilo psicologico. La battuta d'arresto con il Montebelluna è ormai solo un ricordo. Gli alabardati guardano ora a Schio, dove saranno attesi per l'ultima battaglia della stagione; una battaglia che se condotta con l'autorità delle gare esterne precedenti non potrà che concludersi felicemente per Frigeri, Brusadelli e compagni.

Carovana alabardata

Il Triestina Club Primo Club Amici dell'Unione invita tutti gli sportivi triestini a partecipare compatti alla carovana alabardata alla volta di Schio dove l'«Unione» concluderà il campionato. Sarà l'ultima trasferta per poi tirare quel sospiro di sollievo e liberarsi dall'ansia che i tifosi alabardati si sono portati addosso per tutto l'anno sportivo.

Molti saranno i pullman che partiranno da piazza Oberdan domenica alle ore 8,30; chi vuole parteciparvi si può prenotare presso la sede sociale di via della Geppa 18 o presso gli sportelli dell'Utat.

La Triestina juniores giocherà in Francia

La squadra juniores della Triestina sarà impegnata sabato e domenica prossima in un torneo internazionale giovanile che si svolgerà ad Alès in Francia. Oltre agli alabardati saranno in gara le formazioni del S. Etienne e del Nimes incluse nel girone «B»; Servette Ginevra, una selezione tedesca e l'Olimpique D'Alès nel raggruppamento «A».

La squadra di Cergoli, che si metterà in viaggio oggi, affronterà sabato il S. Etienne e il giorno successivo il Nimes.

La comitiva alabardata, accompagnata dal rag. De Vito e dall' allenatore Cergoli, sarà composta da Ianza, Mian, Mansutti, Gnesda, Tugliach, Manzon, Ludwig, Macoritto, Molton, Stagni, Bernardis, Frausin S. e M., Piemonte, Gentile, Plet e Petagna.

DUE FRAZIONI IN UNA GIORNATA HANNO MUTATO LA CLASSIFICA DEL GIRO

Fuente in rosa sul Block Haus ha conservato il primato a Foggia

Dodici corridori fuori tempo massimo: spariscono Basso, Zandegù e Sercu - Gli assi in ritardo

Foggia, 24

La situazione in classifica generale, favorevole agli spagnoli, conferisce al Giro l'Italia un ulteriore interesse. Motta e Merckx, tutto sommato, sono in posizione non compromessa e se si considera che sono solo a 1' 1" da Lasa (2' 36" da Fuente) — e cioè da quel corridore che ha le maggiori credenziali per poter curare la classifica (ma su questo però Jimenez non è d'accordo) — si può tranquillamente dire che per loro nulla è perduto. Vi sono però le deduzioni post — Block Haus. Merckx non è più imbattibile, anche se il fiammingo pensa più al futuro (traguardo finale di Milano) che al presente mentre Motta, in grado di tenere accese le speranze italiane, dovrà fornire garanzie sulla sua possibilità di tenuta. Intanto la conquista della maglia ciclamino a punti gli dovrebbe essere di stimolo.

Considerazioni amare per gli altri italiani. Felice Gimondi, dando corpo a tutti i sospetti che si avevano sulla sua condizione fisica, ha sofferto molto per rimanere a galla, Poi, ancora lontano dall vetta, ha mollato stravolto dalla fatica. Per lui l'unica consolazione può essere quella di avere accumulato un ritardo che è direttamente proporzionale ai malanni che si porta dietro. In definitiva una prova di volontà. Ora bisogna vedere se nel futuro avrà la possibilità e la forza di recuperare, forse con l'aiuto del caldo. Per Gimondi un Block Haus a freddo, . i che è abituato a macinare chilometri per rendere al massimo, è stato micidiale. Certo che se non dovesse assorbire nel modo migliore, anche psicologicamente, il duro colpo di oggi, Gimondi sarebbe costretto a rinunciare ad ogni possibilità anche onorevole di questo Giro.

Fra le altre «vittime» di questa mattina il più illustre è senz'altro Bitossi, sul quale addirittura si sarebbe potuto anche puntare per una ripresa sul Block Haus. Bitossi è letteralmente crollato non appena è divampata la battaglia. Note negative anche per gli altri e cioè per Boifava, Dancelli, il giovane Perletto. Vianelli, naturalmente per la maglia rosa Colombo, tutti naufragati senza poter tentare nemmeno una difesa.

Ma il dispiacere non è venuto solo da Fuente, ma anche dagli altri della Kas. Abbiamo visto, nel gruppetto inseguitore un Merckx completamente imprigionato dagli spagnoli che lo hanno controllato a dovere. Lasa, Lopez Carrillo, ed anche Galdeano e Lazcano, molto vispi sulla rampicata che conduce al Block Haus, hanno scherzato con il campione del mondo che ha resistito fino a che ha potuto, per poi rinunciare mestamente, a quattro chilometri dalla vetta, all'impresa di riacchiappare Fuente.

A questo punto se ne andava anche Lasa e fu un gioco facile, da ragazzi. Lasa si presentava da solo al traguardo con 1'35" di ritardo su Fuente e completava il trionfo della Kas della prima semitappa di oggi rinsaldando la tradizione che vuole gli spagnoli ottimi scalatori.

Dodici esclusi

Block Haus, 24

I corridori giunti fuori tempo massimo questa mattina nella prima frazione della quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia, Francavilla Mare-Block Haus di km 48, sono stati esclusi dalla corsa dalla giuria.

I concorrenti sono i seguenti dodici: Marino Basso, Pietro Guerra e Pietro Campagnari (Salvarani), Dino Zandegù, Diego Mosero, Silvano Davo, Edy Schneider (Svi.) (GBC Sony), Pietro Tamiazzo e Virgilio Levati (Zonca), Julian Stevens (Bel.), Patrick Sercu (Bel.) e Romano Tumellero (Dreher).

ORDINE D'ARRIVO

Francavilla al Mare - Block Haus di 48 chilometri

1) Josè Manuel Fuente (Sp-Kas) in un'ora 42'18" alla media oraria di km 28,152;

2) Miguel Maria Lasa (Sp-Kas) 1.43'53"; 3) Gianni Motta (Ferretti) 1.44'54"; 4) Marcello Bergamo (Filotex) s.t.; 5) Eddy Merckx (Bel-Molteni) s.t.; 6) Lopez Carril (Sp) 1.45'00"; 7) Ritter (Dan) 1.45'02"; 8) Gosta Pettersson (Se) 1.45'04"; 9) Lazcano (Sp) s.t.; 10) Galdos (Sp) 1.45'11";

ORDINE D'ARRIVO

Block Haus - Foggia di 210 km

1) Wilmo Francioni (Ferretti) in 5 ore 31'11" alla media oraria di km 38,043;

2) Enrico Paolini (Scic) s.t.; 3) Giacinto Santambrogio (Salvarani) s.t.; 4) Willy De Geest (Bel-Magniflex) s.t.; 5) Roger Werts (Bel-Molteni) s.t.; 6) Houbreechts (Bel) s.t.; 7) Maggioni s.t.; 8) Mintjens (Bel) s.t.; 9) Anni s.t.; 10) Benfatto 5.31'26".

CLASSIFICA GENERALE

1) Josè Manuel Fuente (Sp-Kas) in 23 ore 27'58";

2) Miguel Maria Lasa (Sp-Kas) a 1'35"; 3) Gianni Motta (Ferretti) a 2'36"; 4) Eddy Merckx (Bel-Molteni) s.t.; 5) Santiago Lazcano (Sp-Kas) a 2'46"; 6) Gosta Pettersson (Sve) s.t.; 7) Goldos (Sp) a 2'53"; 8) Schiavon a 2'57"; 9) Bergamo a 3'2"; 10) Zilioli a 3'3"; 11) Maggioni a 3'6"; 12) Lopez Carril (Sp) a 3'8"; 13) Ritter (Dan) s.t.; 14) De Vlaeminck (Bel) a 3'19"; 15) Ravagli a 3'39"; 16) Urbani a 3'45"; 17) Gimondi a 3'59"; 18) Boifava a 4'; 19) Manzaneque a 4'5"; 20) Panizza a 4'31".

BATTUTA L'OLANDA

Gli azzurri militari alla gara finale

ITALIA - OLANDA 3 - 2

MARCATORI: nel primo tempo Novellini al 24', Van De Kerkhof al 41', Mulder I al 43' (rigore), Villa al 45'; secondo tempo supplementare: Novellini al 5'. OLANDA: Barth; Mulder I, Rysbergen, Kerkhof, Mellaard, Mulder II, Thjssen, Luben, Van Den Kerkhof, Hazelhekke, Van Marwyk. ITALIA: Cacciatori, Inselvini, Longobucco; Mastropasqua, Mozzini, Gregori; Orazi, Gori, Villa, Bergamaschi, Novellini. ARBITRO: Vanvakopoulos (Grecia).

NOTE: Nel primo tempo l'Olanda ha sostituito Luppen con Bish al 30'; tre sostituzioni nella ripresa: Inselvini con Maselli al 14' e Villa con Morello al 24' mentre l'Olanda fa entrare Van Den Weide al posto di Van Den Kerkhof al 25'. Ammoniti nella ripresa Bish e Morello. ANGOLI: 8-6 per l'Olanda.

Terni, 24

Sofferta ma meritata vittoria dell'Italia sull'Olanda nell'incontro di spareggio giocato oggi a Terni; una vittoria che permette alla squadra azzurra di qualificarsi per la fase finale del campionato mondiale CISM in programma a Bagdad nel prossimo mese di giugno.

L'incontro ha avuto due distinti volti; scintillante, ricco di colpi di scena e tecnicamente pregevole il primo tempo (le quattro reti dei tempi regolamentari sono state tutte messe a segno nella prima frazione); nella ripresa scadimento del tono tecnico ed atletico, con pochi sprazzi di bel gioco.

FINALE A BARCELLONA CON GLI SCOZZESI BEN SOSTENUTI SUGLI SPALTI

La Coppa delle Coppe ai Rangers Cede dopo dura lotta la Dynamo Mosca

Rangers-Dynamo 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 23' Stein, al 39' Johnston; nel s. t. al 3' Johnston, al 15' Eschtrekov, al 43' Jakubik. RANGERS: Maclory; Jardine, Mathieson, Greig, Derek Johnston, Smith, Mclean, Conn, Stein, MacDonald, William Johnston. DYNAMO: Pilguy, Basalacev, Dolmativ, Zykov, Dolbonossov, Jukov, Daidachini, Jakubik, Szabo, Mahovikov, Evrizhin. ARBITRO: Ortiz De Mendibil (Spagna).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 24

I Rangers di Glasgow hanno conquistato la Coppa delle coppe, al loro terzo tentativo, battendo nella finalissima di Barcellona la Dynamo di Mosca per 3 - 2. Una partita spigolosa, fra due eccellenti squadre, risolta dall'undici che per primo è riuscito a sfruttare le occasioni favorevoli, sorprendendo l'avversario nei primi minuti di gioco. Il punteggio finale è molto più giusto, in fondo, di quello che la partita aveva partorito dopo 50 minuti di gioco: un 3 - 0 per gli scozzesi che costituiva una punizione troppo dura per i sovietici.

Negli ultimi quaranta minuti di gioco, favoriti anche dall'ovvio cambiamento di tattica dei Rangers, che godevano di un vantaggio tanto confortevole, i russi della Dynamo hanno dato l'anima per colmare le distanze. Ma dopo la prima rete, realizzata al 14' della ripresa, hanno colto il secondo gol, premio ai loro generosi sforzi, solo a due minuti dalla fine, quando era ormai troppo tardi per tentare l'ulteriore impresa del pareggio.

Gli scozzesi sono andati in vantaggio dopo 23 minuti di gioco interessante, con loro prevalenza offensiva ma con i russi tutt'altro che rinunciatari. Anzi, l'unico demerito dei giocatori sovietici, con tre buone occasioni all'attivo nel primo tempo, è stato proprio quello di un pizzico di sfortuna o di lentezza in fase di conclusione. In almeno tre occasioni, infatti, i russi si sono mangiati dei gol praticamente fatti.

Gli scozzesi sono passati in vantaggio con un gol molto bello, forse il più bello della partita, su prodezza del centravanti Stein, che ricevuto un lungo lancio di trenta metri dalla destra e in avanti, è riuscito a controllare pur in contrasto con un difensore russo e a lasciar partire un gran tiro di collo pieno, che si è insaccato sotto la traversa, col portiere vanamente librato in volo.

Dopo sedici minuti, gli scozzesi hanno raddoppiato con il veloce William Johnston, la piccola ala sinistra, prontissima a volare più in alto di tutti per deviare con un guizzo di puro intuito il pallone sulla sinistra del portiere sovietico.

Grande entusiasmo sugli spalti dei sostenitori scozzesi, accorsi in gran numero e che dopo la prima rete avevano perfino improvvisato un'invasione di campo in piena regola, con tanto di gonnellini e cornamuse, sciarpe e quant'altro di scozzese si possa immaginare.

La terza rete, quella che in pratica ha deciso la partita perché tre reti sono davvero troppe per qualsiasi avversario, a questo livello, è stata un vero e proprio infortunio della difesa sovietica e una prodezza del... portiere scozzese. La rimessa in gioco dell'estremo difensore, di sessantacinque metri, è spiovuta dopo un volo eterno al limite dell'area di rigore sovietica. Due difensori della Dynamo e un attaccante scozzese sono saltati insieme, sfiorando appena la palla. Il diabolico Johnstone, sgusciato chissà da dove davanti a tutti, solo davanti al portiere ha agevolmente controllato e insaccato. A qualcuno Johnstone è parso addirittura incredulo,

I russi hanno ridotto le distanze al 14' della ripresa, con una bella azione corale che si è giovata anche di una certa superficialità della difesa scozzese. Il passaggio preciso dalla destra, a tagliare diagonalmente l'ala ha trovato puntuale l'accorrente Eschtrekov all'appuntamento, a precedere d'un soffio il portiere scozzese.

I russi hanno spinto ancora a fondo, sciupando un paio di occasioni d'oro, vedendosi parati un paio di ottimi tiri dall'estremo difensore scozzese, il quale ha dovuto anche esibirsi in un brillante intervento per salvare la propria rete dalla deviazione di tacco del terzino sinistro, su un innocuo tiro sovietico. La seconda rete russa a due minuti dalla fine, con un magnifico pallonetto del mezzo destro Jakubik, precedendo due difensori scozzesi nell'intervento e con il portiere dei Rangers tutto sbilanciato in avanti.

A. P.

GIUDICE LEGA CALCIO

Trombe: multa al Torino

Nessun giocatore squalificato in Serie A; soltanto ammonizioni e ammende alle società sono state inflitte dal giudice della Lega. Il Napoli è stato punito per lancio di vari oggetti e una bottiglietta in direzione della terna arbitrale; il Catanzaro per manifestazione d'intemperanza contro l'autovettura in cui si trovava la terna arbitrale; il Torino per ripetuti suoni di disturbo durante la gara. Questa ultima motivazione ...suona nuova, ma non è certo fuori luogo, considerato lo stordimento che provoca in diversi stadi l'uso di clacson e altri strumenti che nulla hanno da spartire con il tifo manifestato con applausi e incitamenti.

CALCIO FEMMINILE

■ La stagione internazionale del calcio femminile si inaugura domenica a Zagabria con l'incontro Italia-Jugoslavia. La squadra azzurra sarà guidata dall'ex calciatore Amedeo Amadei, che esordirà quale commissario tecnico della Nazionale italiana femminile.

QUESTA SERA IN VIA MONTE CENGIO BASKET INTERNAZIONALE

Cianocolori (con Skansi) - Radnicki

La formazione del «Radnicki» che stasera affronta la «Cianocolori» in via Monte Cengio

Questa sera con inizio alle ore 20.30 (prezzo unico di ingresso lire 500) nella palestra di via Monte Cengio si disputerà l'incontro amichevole internazionale di pallacanestro tra la locale Cianocolori e quella di Serie A jugoslava del Radnicki di Belgrado. Gli ospiti, terzi classificati nella Serie A, provengono da una tournée austriaca e annoverano nelle loro file diversi nazionali quali Razniatovic (1.93), Ilikovic (2.03), Saric (1.88), Damianovic (2), Prelevic (1.88) oltre ai vari Trzich (2.16), Zivkovic, Brzic, Novovic.

Contro tale squadrone la Cianocolori si è eccezionalmente rinforzata con l'olimpionico spalatino della Jugoplastica Skansi, che quasi certamente disputerà il prossimo campionato in Italia con la Brill Cagliari. Oltre a Skansi, la squadra triestina del cav. Ciano dovrebbe contare su di un paio di altri rinforzi della Splügen Gorizia che molto probabilmente saranno Giorgio e Franco Devetag.

P. B.

IN POCHE RIGHE

Gran Premio Cynar il 4 giugno a Trieste

Il giorno 4 giugno all'ippodromo Montebello di Trieste si disputerà la 4.a prova del «Trofeo d'Oro Cynar» di metri 3.200, campionato riservato ai cavalli indigeni di 4 anni, che è quest'anno alla sua nona edizione.

La classifica, dopo la 1.a prova tenutasi a Milano il 5.3.72 (Freddy 3.o classificato), la 2.a a Bologna il 3.4.72 (Freddy vincente) e la 3.a a Firenze il 14.5.72 (Freddy vincente) è condotta da Freddy con punti 19.

GRAFICO F. I. A. P.

■ Nella nostra regione, il concorso grafico indetto dalla FIAP per festeggiare il suo 70.o anno di vita è stato vinto dall'udinese Emanuele Rossetti, seguito da Giovi e Buzzi, entrambi di Trieste; quello fotografico è stato conseguito da Luigino Bonanno di Udine che ha ottenuto maggiori consensi rispetto ai triestini Degrano e De Denaro, rispettivamente secondo e terzo. A tutti verrà consegnato un premio in denaro e una coppa.

Nuoto pinnato

Dopo aver partecipato per invito al Trofeo Volli 1971 e al Trofeo Mares 1972, l'U.S. Triestina Nuoto si è affiliata alla FIPS e in rappresentanza di Trieste parteciperà il 25 giugno, con una squadra di quattro elementi, alla gara internazionale di nuoto pinnato sulla distanza di 25 chilometri Piombino - Portoferraio. Alla traversata, che è ormai una classica del nuoto pinnato italiano, non sono ammesse più di venti squadre.

MITROPA CUP

■ Nella partita di ritorno del gruppo «B» della Mitropa CUP di calcio, la squadra jugoslava del Partizan di Beigrado ha battuto la Fiorentina per 2-1 (1-1).

CALCIO: ALLIEVI

■ Per la quinta edizione del «Torneo regionale» per rappresentative allievi di Comitato locale, si incontreranno questa sera a Cormons con inizio alle 20 le selezioni di Trieste e Monfalcone.

PIATTELLO

Gara internazionale tra Klagenfurt, Lubiana e Trieste

Domenica prossima sul campo di tiro di Muggia della Società triestina tiro a volo, si svolgerà il tradizionale incontro di tiro al piattello fra le rappresentative di Klagenfurt, Lubiana e Trieste. La manifestazione riveste quest'anno particolare importanza, in quanto nelle squadre di Klagenfurt e Lubiana figurano alcuni elementi che aspirano a far parte delle rappresentative delle rispettive Nazioni per le Olimpiadi di Monaco. Sarà perciò un compito non facile quello dei tiratori triestini conservare il primato della gara conquistato gli anni scorsi.

In occasione dell'incontro verrà abbinata una gara di piattello-fossa libera ai tiratori di tutte le categorie, con un monte premi di lire 150 mila.

CUS: DIRETTIVO

■ Il Consiglio direttivo del CUS Trieste è convocato per stasera, alle ore 19.30, nella sede di via Fabio Severo. All'ordine del giorno la situazione generale del centro.

OSPITI DEL CUS

Incontro di Lonza con rugbisti francesi

Il Prosindaco prof. Lucio Lonza ha ricevuto in Municipio un gruppo di atleti e dirigenti sportivi francesi ospiti del Centro Universitario Sportivo di Trieste. Tale «incontro» — ha rilevato nel suo indirizzo di saluto il prof. Lonza — assume un particolare significato perché recentemente un gruppo di sportivi triestini è stato ricevuto a Parigi dal Ministro francese della gioventù e dello Sport G.P. Comiti in occasione dell'incontro che il CUS Trieste ha giocato con il «Roap Orly».

«Questa occasione è particolarmente propizia per auspicare ulteriori incontri tra la nostra squadra universitaria e gli amici transalpini ai quali — ha concluso il prof. Lonza — va un cordiale e fervido saluto». Ha quindi consegnato al rappresentante francese un sigillo trecentesco in argento del Comune di Trieste a ricordo dell'incontro.

Ha ringraziato vivamente, a nome degli universitari triestini, il presidente del CUS Trieste, Franco Caggianelli. L'incontro di rugby si è risolto con la vittoria del Roap Orly per 18 a 9.

TENNIS

Trofeo Bonivento

Il «Trofeo Bonivento», valido per i campionati regionali di tennis per categorie di età, è in pieno svolgimento sui campi del T.C. Triestino di Padriciano. La manifestazione, quest'anno favorita da una serie di ottime giornate, per alcune categorie è già molto avanti nel tabellone. In campo maschile si conoscono già i nomi di due finalisti: Olivo (Cat. «A») e Buttignol (cat. «B»). Avanzo e Tarabocchia sono i primi semifinalisti nella cat. «C» e Di Davide e Rimondi nella «D». In campo femminile le cat. «B» e «C» hanno già indicato le semifinaliste rispettivamente in Castro, Baroncini, de Ebner per la prima; tre Presel (Rossella, Anna e Anita) e la Pesle per la seconda categoria.

Il dettaglio.

MASCHI

Cat. «A»: Olivo b. Nacmias 6-0; 6-0.

Cat. «D»: Kostoris b. Bonivento Lucio 10-8, 6-0; Monti b. Oppenheim 6-4, 6-1; Di Davide b. Monti 8-6, 6-2.

Cat. «E»: Brunetta b. Toffolutti R. 6-4, 6-1.

FEMMINE

Cat. «C»: Presel Anita b. Pipan 6-2, 8-10, 8-6.

Alla S.G.T. saggio sabato e domenica

L'attività 1971-72 della Società Ginnastica Triestina si concluderà col tradizionale «week end» dedicato al saggio di chiusura. Sabato avrà luogo, con inizio alle ore 18, la rassegna delle sezioni femminili, mentre domenica, a partire dalle ore 10, si terrà il saggio delle sezioni maschili.

Le manifestazioni ginniche si svolgeranno come al solito nella sede di via Ginnastica e saranno dirette dal prof. Luigi Pertoldi, direttore tecnico della sezione ginnastica, con la collaborazione del prof. Perlazzi e degli istruttori Bruna Castellani, Loredana Roberti, Guerrino Carli, Pino Auber, Maria Rosa De iBasio e del caposezione Vinicio Leprini.

Al saggio - accademia prenderanno parte le allieve e gli allievi che hanno frequentato i corsi di ginnastica ricreativa, formativa ed educativa nella stagione 1971-72. Le succitate esibizioni verranno intercalate ed integrate da quelle dei corsi di specializzazione.

Trofeo Casa della Lampada

Non più avversato dal maltempo il Trofeo Casa della Lampada è alla stretta finale con Italsider e Cianocolori, dopo che il Lloyd, rimaneggiato, ha perduto terreno, grandi favorite per la vittoria finale che a meno di sorprese si risolverà nel confronto diretto nell'ultima giornata in programma il 30 c.m.

Ecco i risultati di ieri sera:

CIANOCOLORI - DON BOSCO 82-60 (38-24)

CIANOCOLORI: Bianco 2, Fortunati 20, Clemente 6, Turini, Giacca 4, Rigo 22, Cuccari 10, Apostoli 4, Pellegrini 8, D'Angeri 6. DON BOSCO: Pistrin 3, Peretti 4, Faggiani 4, Olivo 12, Konradter 6, Goina 18, Isler, Umer 9, Scabini 4. ARBITRI: Siderini e Pisani.

SERVOLANA - LIBERTAS 66 - 57

SERVOLANA: Friedrich 28, Dazzara 10, Schillani, Comici, Volsi 2, Crisma 18, Pittana 2, Bratti, Zini 6, Ritossa. LIBERTAS: Federici 10, Lunazzi 8, Macchi 13 Tzmtzis 2, Zudetich 4, Signanini 6, La Fata 12, Capus 2, Colonna. ARBITRO: Pisani.

LA CLASSIFICA: Italsider g. 3 p. 6; Cianocolori g. 2 p. 4; Lloyd g. 3 p. 4; Servolana g. 3 p. 4; Don Bosco g. 4 p. 2; Libertas g. 3 p. 0.

LE PARTITE DI DOMANI SERA: ore 20: Italsider - Lloyd Adriatico; ore 21.15: Cianocolori - Libertas.

Assemblea Acli-sci

Stasera alle ore 19.30 nella sala riunioni di via dell'Istria 57 (pista di plastica) si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'U.S. Acli - sci.

Nel corso della riunione verrà proiettato il film «Una squadra per una Coppa» con Gustavo Thoeni, offerto gentilmente dalla Farmitalia. Seguirà la relazione dell'attività ed il programma per il 1972-73 con particolare riferimento alle settimane estive sulla Marmolada ed ai corsi di sci «su pista di plastica» che avranno anche quest'anno inizio in settembre nella sede di via dell'Istria.

ALTAFINI VIOLA?

■ Il calciatore brasiliano José Altafini di 34 anni, attaccante, che si accinge a lasciare il Napoli, interesserebbe molto alla Fiorentina.

PULITRICE internista cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 24962 D

RAGIONIERE esperto contabilità cerca nota società triestina. Incarico di responsabilità con paga adeguata effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 24928 D SPI.

SALONE viale XX Settembre cerca apprendista mezza lavorante. Telefonare 795158. 75604 D

SIGNORINA o signora o ragazzo militesente solo se seriamente referenziati cerca magazzino abbigliamento per reparto pacchi, telef. 68750. 23981 D

SOCIETA' export import cerca impiegata giovane bella presenza corrispondente tedesco, possibilmente inglese pronta assunzione. Cassetta 75518 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA capace conoscenza francese e inglese cerca nota società triestina. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 24930 D SPI.

VENDITRICI aiuto commesse, preferibilmente conoscenza slavo, croato cercansi. Presentarsi abbigliamento, via Filzi 2/B. 24035 D

80.000 offronsi stenodattilografa, pratica. Presentarsi, via Torbandena 1, Scala seconda ammezzato. 75554 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 790356. 45754 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 100 per parola

SMARRITO cagnolino bianco, orecchi rossi, schiena mezza rossa, collarino bianco con brillantini, bastardo sembra spinone appena rasato. Risponde al nome Titina, pressi Cattinara, riportarlo AGIP, via dell'Istria 155 mancia. Tel. 811310 oppure 743912.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. MOBILIATO appartamento in villa con vasto giardino zona BARCOLA vista mare centralnafta 2 ingressi esposizione soleggiata: matrimoniale soggiorno stanzetta cucina bagno-gabinetto ripostiglio cantina serra AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. NEGOZIO LOCALE affittasi prontamente in zona centrale casa nuova. Il locale è dotato di pavimentazione, riscaldamento centrale. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. USO UFFICIO appartamento centralissimo corso Italia in casa signorile 6 stanze tripli servizi I piano ascensore AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

AFFITTASI appartamento amobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, wc-doccia. Mensile 50 mila, tel. 794756 ore 13-18.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO 2 stanze cucina bagno affitta per luglio Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni

APPARTAMENTO S. GIOVANNI 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24952 I

APPARTAMENTO MARINA salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta 80.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 24952 I

BAIAMONTI locale mq 400 entrata camioncino prontamente affittasi. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

CRISPI - Gatteri locale affari pronto ingresso adatto varie attività affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

LOCALE bellissimo posizione grande passaggio adatto torrefazione altre attività affittasi. Tel. 767993. 45808 I

LOCALE pronto ingresso BAIAMONTI 100 mq 2 fori con vetrina wc proprio affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45658 I

MOBILIATO via Rossetti salone 2 stanze, tutti comforts affitta IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 I

SIGNORILE salone 2 stanze accessori palazzina vista mare affittasi referenziati. Telefonare 61061. 24954 I

SOFFITTA centralissima due stanzette cucina wc comune ascensore 18.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 45808 I

VASARI negozietto con vetrina e soppalco adatto diversi usi affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45658 I

VIA d'Alviano affittasi magazzino 3 fori mq 90 Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 24966 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 80 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento, telef. 768103. 43480 L

APPARTAMENTO per lunga affittanza cercasi, sala tre stanze servizi possibilmente vista mare. Telef. 38284 8.30-10.30, 16-17. 24948 L

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno cerco affitto paraggi via Giulia, Rossetti, Coroneo. Offerte Cassetta 43009 L, SPI.

CERCASI appartamento uso ufficio centrale primo piano salone due tre stanze e servizi. Telefonare 31192. 75572 L

LOCALE cerco affitto per officina. Telefonare 810894. 45696 L

SOCIETA' cerca urgentemente magazzini quattro, seicento mq zona Fabio Severo, Coroneo, centro. Adibire uffici e magazzini. Cassetta 75542 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Grande varietà dei modelli, prontezza di esecuzione, vasto assortimento nelle pelli. Prezzi eccezionali. Giaguari leopardi somali ocelot messicani lontre Kitovi Matara Fouke visoni Black Glama castoro lontrato persiani Swakara. 24960 M

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi Grandi Laghi e Pastello espone ogni tipo di pelle per pelliceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 2575 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine, stufe, lucidatrici, battitappeto. 24057 M

A. PELLICCE eleganza, qualità, vasto assortimento. Prezzi estivi. Taglie da 44 a 54. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, ascensore. 41/1 M

BANCO gelateria con mnatecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

DA venerdì 19 presso l'Hotel Minerva Pordenone sono in vendita ottanta quadri di autori triestini: Pietro Marussig, Veruda, Bergagna, Rietti, Fragiacomo, Parin, Barison, Levier, Timmel, Zangrando, Lonza, Wostri, Righi, Settala, Silvestri, Moro, Daneo, Devetta, Zona, Torelli, Garzolini, Pogna, Aguiari, Antoni, Lannes. 23869 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000, pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25. 24774 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

PANCHETTE giardino colori stupendi occasione vendiamo. Telefonare 68242. 75250 M

SCAFFALATURE metalliche Gondola Detroit perfette privato vende occasionissima. Tel. 815292. 45478M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51. Telef. 763301. 45790 M

VENDONSI occasione alcuni tappeti persiani. Visitare giornalmente orario negozio. Panetteria, via Canova 9. 75606 M

VENDONSI stufa kerosene e due poltrone letto. Telefonare 725092, 723057. 75574 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 46155 NN

A. CUCINE componibili Noalex elettrodomestici Gas Fire Zoppas prezzi ridottissimi. Gelovizza, Battisti 22. 24033 NN

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 45784 NN

CAMERA letto reti metalliche poltroncine tavolino vendo L. 50.000. Telefonare 759026. 24956 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 46029 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria, 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24786/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24786/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24786/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria chimica con notevole clientela assume agenti provinciali Tre Venezie, esperti, possibilmente introdotti rami mastici, collanti, vernici ed affini. Massima riservatezza. Scrivere: SPI Cassetta n. 32, 32100 Belluno. 6528 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. 15.000 lire e VI consegnamo l'automobile anticipandovi assicurazione, tassa circolazione - Monfalcone Autoagenzia Lisert, telef. 73282, statale Trieste. Permute 36 mensilità. 45736 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. 124 66, 69; Renault 16 69; Capri 1500 69; Escort 1100 XL 70; 850 65, 67; Escort 940 70; Renault R 8 68; Prinz 4L 70; Lambro 69; Volkswagen TL 66. 24918 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, via S. Nicolò 3, tel. 24593. Autovetture usate in garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo. Fiat 500 L '69, '66, '67; 850 '66; 124 '67; Mini Cooper '68 K 2; Giulia 1300 TI '67; 1750 GTV '68; Super '65. Serali 19-20. Tor S. Piero 16, Roiano. 45853 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '69, F '68; 850 sport coupé '68, '66; 128 4 porte '70; 124 '68, '66; 124 coupé '67. A 112 '70. Giulia 1300 super '70; Giulia 1300 '66; Renault Gordini 1300; Volvo 144 S '70; Mini Minor '68; Maserati Mistral. Permute. Rateazione. Festivi mattino. 45728 Q

A.A.A. 128 69; Simca 1100 Rally 72; 124 Sport 68; 124 Spider 71; 850 Spider 71; 850 coupé 66; GT 66 Alfa; 500 F 66, 70; Mini 67; Lancia Fulvia coupé 71; 850 special 68; 124 T 71; 500 Fam. 71; 1100 R 68, 67; Opel Kadett 67; 124 66; 1500 C 66; 1100 Fam. 65. Via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 45732 Q

A.A. AFFARONE vendo direttamente Mercedes 250 coupé anno 1972 in garanzia. Telef. 29374 mattinata. 24085 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2C 65; Giulia 64 Junior 67; 124; 1100 R, 850, 600 D, 500 LF, VW 66; Mini 67; I 4 66; 238 furgone, NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 45718 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI - viale SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo; Fiat 500 '68, 850 special '68, 1100 R '68, 124 '67, 125 '69, Prinz '69, Lancia Fulvia '68 '67, Flavia coupé '65, Opel Kadett '65, Volkswagen '65, Primula '66, Giulia '65, Mini Minor '68, IM3 '64, Escort '72, Simca 1000 '65 '66 '67 '68 '69 '70, 1100 '70, 1301 '67 '69 '70. 45548 Q

FIAT 600 ottimo stato L. 80.000, telefonare 750423 ore 13-18. 45764 Q

FIAT 500 giardiniera, 850: berlina spider coupé,, 124, 124 special, 124 coupé, Mini Minor, Ford Escort, GT Junior, 1600 super. Permute facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/a. 24964 Q

FIAT 124 coupé novembre '67 ottima, vendo Slataper 14, bar. 45527 Q

OCCASIONE vendesi 124 Special 1970, tel. 60393 ore pasti. 45740 Q

PRIVATO vende Fiat 750 '64 unico proprietario, distributore BP campo Marzio 2. 75562 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità. più ripresa, meno consumo. Prenotatela presso Concessionaria Piaggio, telefono 764127. 24678 Q

VENDESI cutter a vela m 9.30 recente costruzione. Disegno Sciarelli - accessoriato, telef. 413333 8-12 15.30-19. 23997 Q

VENDO moto BMW bicilindrica 500 cc 330.000 trattabili. Telefono 272901. 45786 Q

VENDO 124 coupé '68 permuto con utilitaria. Telefonare n. 790606. 24922 Q

VENDO ottimo stato Fiat 750 avorio 45.000, tel. 763813 - 729453. 45756 Q

VOLKSWAGEN 1500 CC (Maggiolino) 1967, ottime condizioni, 300.000 vendo, tel. 67783. 24007 Q

1100 circolante, qualunque prova, 70 mila trattabile in giornata. Tel. 211441. 45804 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6-10-20-60-120 mensilità. Orfei San Francesco 4, telefono 30031. 44725 R

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258-36664. 75536 R

BAR buffet pensione condominio giardino vendo. Telefono 37915. 45800 R

CAUSA malattia vendesi latteria 1.900.000 compreso muri oppure cedo gestione. Telefonare 814990. 75570 R

CERCO subito socio autista per camioncino Diesel ribaltabile, tel. 31317. 45752 R

NEGOZIO calzature centralissimo ottimo reddito controllabile cedesi con licenza e arredamento, Alabarda, Battisti 2, telefono 29566. 24966 R

OCCASIONE centralissimo elegante negozio frutta-verdura, 40 mq con ufficio. Telefono, corrente industriale cedesi licenza, avviamento 1.200.000, telefono 767993. 45808 R

PULITURA a secco, lavanderia avviatissima vendesi con minimo anticipato e resto rateale, tel. 794756. 45744 R

RIVENDITA pane vendo o gestione. Tel. 793845. 24958 R

VENDESI piccola officina riparazione automobili e motori marini. Tel. 35730. 225 R

VENDESI salone parrucchiere. Tel. 29°13. 75544 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTICO panoramico zona Navali, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza 120 mq, semiarredato, finiture lusso, L. 28.000.000 vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti con vista mare, cucinino, soggiorno, stanza, stanzetta, terrazza, mutuo 70% vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 150 S

A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti confort, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. NAVALI soleggiato piano IV, cucina, stanza, accessori ottimo stato 3.750.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. PANORAMICO via DEL MESTRI salone, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. SANDRINELLI-SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo facciata, lussuoso, prontingresso, 16 milioni vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.A.A. ZONA PONTEROSSO piano IV, 5 stanze, terrazza vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

A.A.A.Z. RECENTE COSTRUZIONE appartamento bellissimo zona Revoltella - Settefontane, camera, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI 6.300.000 IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. STRADA DEL FRIULI recente costruzione - tre stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta VENDESI 12.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. STRADA DI FIUME occasione vista panoramica - recente costruzione, due stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDESI 10.500.000 possibilità mutuo 40% IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ULTIME DISPONIBILITA' pronta consegna - primo ingresso - appartamenti confortevoli composti di: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, terrazza, moderni comforts, ottimo investimento di capitale VENDESI 3.500.000 in contanti saldo prezzo mutuo IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.I. BAIAMONTI PRONTINGRESSO seminuovo camera cucina bagno, 2 poggioli ripostiglio ascensore centralnafta. 6.100.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8. Telefono 29235. 45658 S

A.I. BAIAMONTI. Casa 2 anni. Bellissima. RIFINITURE EXTRA, 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, vendesi 10.500.000 trattabile. ESPERIA, IMBRIANI 8. Tel. 29235. 45656 S

A.I. PIAZZA S. GIACOMO, pressi. Soleggiato. Rimesso nuovo. due camere, cucina, doccia II piano PRONTINGRESSO 5.300.000, ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 45656 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, balconate, ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30, anche SABATO. Informazioni tel. 29235. 45656 S

A. APPARTAMENTO via BENUSSI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, libero giugno 6.000.000 in contanti non trattabili. Vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 45766 S

A. SALVI (Baiamonti) 2 stanze, saloncino, cucinetta, servizi, mansarda, terrazza, ascensore, centralnafta 14.800.000. Altro stessa zona 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, tutti comfort, pianoterra con giardino 8.800.000. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - pomeriggio. 45766 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE corso costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP, Crispi 14. 24001 S

A. VIGNETI corso costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 23999 S

ACQUISTEREI zona Chiadino, Rozzol terreno con casetta o senza. Pagamento contanti oppure permute con appartamenti panoramici in palazzina. Tel. 729261. 12 S

ACQUISTO villa mare fino venticinquemilioni contanti. Cassetta 24083 S, SPI.

AMMOBILIATO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 70.000 affittasi. Tel. 793090. 100 S

APPARTAMENTI Muggia 1-2-3 stanze servizi, prezzi convenienti mutuo 75% ventennale agevolazione regionale prenotansi Amministrazione Millo & Speranza telefono 35111. 601 S

APPARTAMENTI varie grandezze vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento mutuo regionale. Complesso Verga, Cilino, Caprin, piazza Giuliani, rivolgersi Settefontane 4. 46193 S

APPPARTAMENTI signorili in palazzina zona Boschetto saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta posteggio macchina vende FACILITAZIONI PAGAMENTO, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24952 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 2-4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24952 S

APPARTAMENTI tristanze bistanze mansarda in palazzina comfort zona soleggiata verde tranquilla v. Verga 50, tel. 61962 vende impresa costruzioni. 45806 S

APPARTAMENTO vendesi seminuovo zona Perugino, piano alto, tristanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, telefonare 726924 ore 14.30-17 feriali. 46115 S

APPARTAMENTO seminuovo Roiano camera cameretta soggiorno cucinino IV piano accessori moderni vendo. Telefono 37915. 45800 S

APPARTAMENTO tre camere cameretta cucina, Fabio Severo, accessori moderni vendo 13.800.000. Tel. 37915. 45800 S

APPARTAMENTO occasione 3 stanze servizi comfort zona verde mutui vende impresa costruzioni. Polo 6, tel. 61962.

ATTICO centrale 2 stanze cucina servizi veranda 12.400.000, appartamento 2 camere cucina servizi 8.800.000. Rivolgersi Settefontane 4. 46193 S

CACCIATORE iniziate prenotazioni appartamenti confortevolissimi - salone, stanze, terrazze, mansarda, pagamento agevolato, mutuo, vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

CAMERETTA gabinetto cantina paraggi teatro mezzanino vendesi. Off. Cassetta 45804 S SPI.

COMMERCIALE - consegna imminente - appartamenti 120 140 mq, finiture extra, giardini, terrazze, ampie facilitazioni, mutui, esenti mediazione - vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

COMMERCIALE in lussuosa palazzina nuova panoramica pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazze centralnafta ascensore 11.000.000 possibilità garage. Facilitazioni vende Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 45808 S

COMPERO contanti appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 64436. 24095 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, wc proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45656 S

EREMO - Rozzol - prontingresso, 2 stanze, saloncino, confortevolissimi, ben rifiniti, vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

FLAVIA - Metastasio, locali affari vendonsi in blocco o separatamente, affittati, rendita 6% - 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

LOCALETTO 36 altro 70 mq vendonsi ratealmente. Visitare 10.30-13 - 15-17, Salita Promontorio 3. 45632 S

LUMINOSO paraggi via ROMA 4-6 stanze cucina bagno autoriscaldamento ampia terrazza VENDESI LIBERO. Immobiliare VESTA, Gallina 4. Telefono 730344. 24944 S

OCCASIONE tristanze, accessori, riscaldamento, libero altro nuovo vendonsi, mutuo ventennale, telefonare 31335 oppure 730689. 45738 S

OCCASIONISSIMA STADIO - VALMAURA saloncino 2 stanze cucina poggiolo ripostiglio posto macchina acqua e riscaldamento centrali VENDESI mutuo approvato e contributo regionale. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 24944 S

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

SISTIANA - palazzina panoramicissima - 1/3 stanze, soggiorno, 6.800.000 - 11.200.000, massime facilitazioni, vende esente mediazioni 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

SISTIANA impresa vende appartamenti. Rivolgersi cantiere vicino Albergo Dolina. 75222 S

LOCALE d'affari 80 mq Grado zona mercato 4 fori tra due vie vendo. Tel. 37915. 45800 S

TELEFONARE 60831 (sostitutivo del 33743) cercasi urgentemente villa uno oppure due appartamenti comforts giardino. 0024079 S

TERRENI edificabili per villa o villetta a Opicina, Santa Croce, Gabrovizza, Bristie, Malchina vendonsi. Amministrazione Millo & Speranza telef. 35111. 602 S

TERRENO 4000 mq progetto approvato, vista mare vendo, tel. 24877. 75598 S

TERRENO con panorama sul mare Muggia con progetto villino, accesso, acqua, luce lire 4 milioni vendesi. Amministrazione Millo & Speranza telef. 35111. 600 S

VENDESI villa splendida Barcola, 8 vani, tripli servizi, loggia, terrazza panoramica, tutti comfort 370 mq parco alberato, garage, strada propria, complesso 1550 mq, tel. 410106 pomeriggio. 45750 S

VENDO appartamento, 2 camere, cucina, doppi servizi, tel. 723554 orario 10-17.30. 45776 S

VENDO attico centrale panoramico nuovo. Telefonare ore 17 832367. 24946 S

VENDONSI vani per magazzini negozi depositi. Tel. 61962. 45806 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1 prontingresso palazzina con finiture di pregio vendiamo ultimi appartamenti vista mare due stanze saloncino cucina poggioli box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredil S. Francesc 11 tel. 790582. 75380 S

Z. Z. OPICINA via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI a pronta consegna. PETRA, telef. 37246. 46125 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comfort, giardino alberato, telef. 413333. 163 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO Pineta affittasi mesi estivi appartamento vicino mare, ogni comfort, terrazza, garage, telefonare Trieste 794320. 75600 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

RECANDOMI a Graz e Vienna accetto commissioni. Rivolgersi ogni giorno dalle 18 in poi, trattoria al Colio, via Timeus. 45810 V

novità Agip

Agip ti dà il contalitri
(per fare i conti con l'inverno)

Finora sapevi quanti litri di gasolio per riscaldamento comperavi. Da oggi sai quanto Teporagip consumi momento per momento. Infatti Agip, all'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre a tutti gli utenti una nuova, esclusiva agevolazione: il contalitri.

Il contalitri automatico è « un'offerta speciale » Agip: applicato al bruciatore consente di conoscere immediatamente i consumi di gasolio per riscaldamento. E di seguirli giorno per giorno.

Agip ti offre inoltre altre straordinarie opportunità per metterti in regola con la legge contro l'inquinamento atmosferico: Finanziamento delle spese di trasformazione dell'impianto. Concessione in comodato di un bruciatore nuovo. Istituzione di corsi gratuiti per il rilascio del patentino da conduttori di impianti di riscaldamento.

Ma Agip assicura anche e soprattutto il combustibile più adatto: TEPORAGIP, purissimo gasolio per riscaldamento; fatto apposta per

scaldare senza sporcare

LSPN - 40/33

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Questi concessionari TEPORAGIP possono aiutarti a risolvere ogni problema di riscaldamento:

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2
Telefono 37373
TRIESTE

DIGAS s. n. c.
Via Savorgnan, 22
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s. a. s.
Via Carducci, 30
Telefono 57086
UDINE

S. O. M. s. a. s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53555
UDINE

COC S. p. A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA
DI COMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO & C.
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Stazione La Carnia
Telefono 97936
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINIS GUIDO
Telefono 6823
MUZZANA DEL TURGNANO (UD)

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! E IL PROBLEMA DEI MOBILI non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI
Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

Volete un trasloco?
Volete noleggiare autogrù?
Volete spedizioni con containers?

Ditta ROIATTI Monfalcone tel. 76015 Udine tel. 61850

Domenica 28

In occasione delle Cresime lo studio di

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 28 maggio

Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ALTRO EFFERATO CRIMINE IN GERMANIA CONTRO INSTALLAZIONI DEGLI S.U.

Bombe al comando di Heidelberg Tre militari americani dilaniati

Due ordigni sono stati collocati in altrettante automobili parcheggiate nel complesso che ospita il quartiere generale USA in Europa - Le vittime: un capitano e due soldati - Cinque i feriti

Heidelberg, 24

Un nuovo gravissimo crimine è stato commesso oggi in Germania, forse in segno di protesta per la guerra nel Vietnam: tre militari americani, un capitano e due soldati, sono rimasti uccisi e altre cinque persone sono rimaste gravemente ferite per l'esplosione di due ordigni al quartier generale delle forze americane in Europa. E' il secondo attentato sanguinoso nel giro di due settimane. L'11 maggio, come si ricorderà, un tenente colonnello rimase ucciso per l'esplosione di una delle tre bombe piazzate nel comando del quinto corpo d'armata americana. In mezzo a questi due cruenti attentati, tutta una serie di azioni terroristiche che non hanno avuto lo stesso gravissimo bilancio ma hanno provocato numerosi feriti.

Le due bombe al quartier generale americano di Heidelberg sono esplose a circa dieci-quindici secondi di intervallo l'una dall'altra, in auto parcheggiate nel complesso. La violenza delle deflagrazioni è stata tale che uno squarcio si è aperto in una delle costruzioni, mentre andavano in frantumi tutti i vetri delle finestre di numerosi edifici, anche lontani. Gravissimi danni hanno riportato anche automobili parcheggiate fino a cento metri di distanza.

Le tre vittime sono state provocate dall'esplosione della prima bomba, davanti alla palazzina dell'ufficio per la elaborazione dei dati del comando. L'altra bomba è esplosa davanti al circolo ufficiali e al cinema del quartier generale, ed entrambi i locali sono stati danneggiati gravemente. I cinque feriti sono tre militari e due civili, che sono stati ricoverati tutti all'ospedale di Heidelberg.

Fino a tarda ora non si conosceva l'identità delle vittime. Presumibilmente erano tutte e tre in servizio presso il centro elaborazione o per servizio vi si stavano recando, in quanto i cadaveri erano proprio sul marciapiede della palazzina. Un'incredibile fatalità è costata loro la vita. Probabilmente, se la prima bomba fosse esplosa qualche minuto prima o dopo, si sarebbero trovati ancora lontani dal punto fatale.

La polizia militare ha provveduto immediatamente a circondare l'intero complesso, situato a circa un chilometro e mezzo dal centro commerciale di questa città tedesca, un antico centro medioevale. Stupisce che gli attentatori siano riusciti a realizzare il loro piano, perché proprio sulla scorta delle tristi esperienze di questi ultimi tempi, considerevoli misure di sicurezza erano state adottate qui ad Heidelberg, come nelle altre installazioni americane, per prevenire attentati.

Il cancelliere Willy Brandt, in visita in Austria, appena appresa la notizia ha espresso tutta la propria indignazione per lo sconvolgente episodio e ha promesso che il suo governo farà tutto il possibile per assicurare alla giustizia i responsabili.

Un colonnello, che partecipava ad un cocktail party nel circolo ufficiali, al momento della prima esplosione, ha raccontato che qualcuno ha fatto appena a tempo a gridare: «Tutti a terra, non uscite», che il consiglio si è subito mostrato validissimo, con l'esplosione del secondo ordigno, proprio davanti al club.

Il colonnello ha anche accennato alla possibilità che la prima bomba potesse avere lo scopo di far uscire a vedere cos'era successo la gente che si trovava nel circolo ufficiali. Ma se queste erano le intenzioni, allora l'intervallo fra le bombe è stato calcolato male, perché sono passati pochi secondi ,troppo pochi perché potesse uscire più di una persona.

La polizia ha riferito che una decina di giovani sono stati fermati per essere interrogati, dopo essere stati trovati nei dintorni del complesso.

Secondo la polizia gli autori degli attentati sarebbero un gruppo ristretto di persone che si spostano nel paese, e non una organizzazione con diramazioni nelle varie città. Un certo «comando Petra Schelm» — la pettinatrice uccisa dalla polizia ad Amburgo nel giugno dello scorso anno — si è addossato, inviando messaggi e telefonate alla polizia, la responsabilità degli attentati ma la circostanza è per ora considerata con riserva dagli inquirenti. Oggi comunque il ministro degli interni Genscher ha parlato di «terrorismo politico». La serie degli attentati ha determinato nel Paese una vera e propria psicosi della bomba.

Ogni giorno le speciali squadre di polizia sono mobilitate da telefonate anonime che avvertono della presenza di bombe in uffici stampa, in aeroporti, in edifici pubblici. Si è trattato finora di segnalazioni infondate, probabilmente da parte di maniaci. L'ultima si è avuta, ieri sera, a Bonn ed ha costretto gli agenti ad una lunga perquisizione negli edifici della sezione stampa del ministero degli esteri.

Il ministro Genscher — poco prima dell'attentato di oggi — ha definito la ricerca degli attentatori «il compito attualmente più importante della polizia» e si è rivolto alla popolazione affinché cooperi nelle indagini. «Dobbiamo — egli ha detto — porre fine a questa ondata di violenza il cui scopo è minare l'efficienza dello Stato». Gli attentati potrebbero esasperare una situazione politica interna già tesa a causa delle polemiche tra opposizione e governo e dello stato di «stallo» parlamentare in cui si trova il Bundestag (la coalizione socialdemocratico-liberale e la opposizione cristiano democratica hanno lo stesso numero di voti).

La situazione impone il ricorso a nuove elezioni o un accordo tra i due schieramenti, sulle più importanti questioni economiche e sociali e di politica estera, che possa permettere di arrivare alla conclusione della attuale legislatura (ottobre 1973).

(Condensato Ap - Ansa)

LE PRIMARIE NEGLI S. U.

MCGOVERN SI AFFERMA in due Stati

Washington, 24

George McGovern, il senatore del Sud Dakota che cerca la candidatura del partito democratico per le elezioni presidenziali americane in programma il 2 novembre di quest'anno, ha vinto le elezioni primarie che si sono svolte ieri in due stati dell'Unione, nel Rhode Island, sulla costa atlantica, e nell'Oregon, dall'altra parte del continente, sulla costa del Pacifico.

McGovern, il quale si trova in testa alla graduatoria dei contendenti per la «nomination» per numero di delegati alla convenzione (congresso nazionale) del partito, fissata per il 10 luglio prossimo a Miami, spera con queste ultime vittorie di avere rinforzato la propria posizione in vista delle elezioni primarie della California, certamente le più importanti di tutta la competizione, in programma il 6 giugno prossimo. Egli ha a disposizione ora 491 voti convenzionali e mezzo per la convenzione di luglio.

Nel Rhode Island, l'ex vice presidente Hubert Humphrey ha lottato duramente con il senatore Edmund Muskie — il quale ha recentemente annunciato di ritirarsi dalla competizione elettorale — per il secondo posto, mentre nell'Oregon il secondo posto è stato occupato da George Wallace, il governatore razzista dell'Alabama che si trova immobilizzato in un letto dell'ospedale Holy Cross di Silver Springs, nel Maryland, in seguito alle ferite riportate nell'attentato di Laurel.

(Ap)

FRUTTUOSA INCHIESTA DOPO IL SUICIDIO DI UN GIOVANE

SCOPERTO IN SVIZZERA UN PIANO DI SOVVERSIONE

Sette estremisti (fra i 17 e i 23 anni) in arresto - Altri fermi nell'ambiente maoista? - Ritrovati molti documenti, radio ed armi

Ginevra, 24

Sette giovani di età comprese fra i 17 e i 23 anni (fra cui due ragazze minorenni) appartenenti a gruppi estremisti che, secondo la polizia, stavano preparando piani per la lotta armata rivoluzionaria in Svizzera, sono stati arrestati dopo una lunga inchiesta, cominciata a Zurigo dopo la perquisizione nell'abitazione di un giovane che, sotto l'influenza di stupefacenti, si era lanciato da una finestra lo scorso mese di aprile. Nell'abitazione, la polizia zurighese ha scoperto notevoli somme di denaro, materiale propagandistico e documenti comprovanti che gruppi estremisti si preparavano in Svizzera alla lotta armata.

L'inchiesta condotta dalla polizia a seguito del rinvenimento dei documenti ha rivelato che dei gruppi di estremisti in relazione con la «repubblica autonoma del Bunker» e con il movimento «Heimakampagne», che riuniscono giovani studenti, apprendisti e operai di ispirazione anarchica e maoista, avevano reclutato e organizzato delle cellule per intraprendere la lotta contro l'ordine stabilito con tutti i mezzi possibili.

La preparazione di detti gruppi, secondo un comunicato diramato oggi a Zurigo dalle autorità inquirenti e dal pubblico ministero federale, era già entrata in una fase molto avanzata e non doveva essere lontano il giorno stabilito per l'inizio in tutta la Svizzera della lotta armata secondo i metodi già collaudati in America latina dai «tupamaros» e da altri movimenti politici estremisti.

Nel corso delle sue perquisizioni a Zurigo, Locarno e nel cantone di San Gallo (dove sono stati arrestati i sette giovani), la polizia svizzera ha scoperto otto pistole e due fucili, apparecchi di radio-ricezione, stupefacenti e altro materiale proveniente da alcuni furti compiuti nel Cantone di Zurigo, nonché elenchi di funzionari della polizia e di personalità del mondo della finanza e dell'industria, che dovevano essere oggetto di rapimenti a scopi politici secondo il sistema della «lotta rivoluzionaria».

Alcuni documenti indicavano inoltre l'organizzazione e la protezione di uffici postali, che dovevano essere oggetto di assalti e svaligiati mentre abbondante materiale sulla lotta anarchica, la preparazione di bombe e i sistemi di lotta armata nelle città è stato sequestrato dalla polizia svizzera.

All'alba di oggi la polizia zurighese ha lanciato tre vaste operazioni nella città di Zurigo, quattro nella campagna zurighese e tre al di fuori del Cantone per stroncare completamente il movimento estremista.

A quanto è dato di sapere la polizia avrebbe scoperto un'abbondante refurtiva e altro materiale, nonché documenti compromettenti, procedendo all'arresto di alcune persone. *(Ansa)*

LA NATO SI PREPARA a imponenti manovre

Bruxelles, 24

I ministri della difesa dei 14 Paesi della Nato che fanno parte dell'organizzazione militare integrata (esclusa quindi la Francia) si sono incontrati oggi a Bruxelles per fare il punto sui rapporti di forza tra l'Alleanza e il Patto di Varsavia.

Sulle discussioni viene mantenuto un discreto riserbo. Da fonte americana autorizzata si è tuttavia appreso che il segretario alla difesa degli Stati Uniti, Melvin Laird, ha dichiarato che il vertice di Mosca e gli accordi che Nixon ha firmato e firmerà con i dirigenti del Cremlino sono stati resi possibili anche dal fatto che la Nato ha mantenuto intatta la sua «forza di dissuasione».

Il comitato per i piani di difesa (così è chiamato il gruppo dei 14 ministri) ha oggi deciso la data (18-22 settembre) e il luogo (Norvegia) delle più imponenti manovre militari mai organizzate dalla Nato. Nove Paesi, tra i quali l'Italia, schiereranno 50 mila uomini, 160 navi da guerra, 30 sottomarini.

Scopo di queste manovre, battezzate in codice «Strong Express» è di mostrare la perfetta integrazione militare in seno all'Alleanza. *(Ansa)*

FIDUCIA ACCORDATA al governo Delmas

Parigi, 24

Il primo ministro Jacques Chaban-Delmas ha ottenuto questa sera la fiducia all'assemblea nazionale francese con 368 voti su 486 deputati. Hanno votato contro comunisti, socialisti e radicali. Il primo ministro ha ottenuto la fiducia al termine di un dibattito di due giorni sulla politica generale del governo. *(Ansa)*

L'INIZIATIVA MILITARE PASSA GRADUALMENTE IN MANO AGLI STATI UNITI E A SAIGON

Sbarco di marines sudvietnamiti Quattro «Mig» abbattuti sopra Hanoi

I fucilieri di marina hanno attaccato nella provincia di Quang Tri - Nuove centrali elettriche colpite nelle incursioni sul Nord - Altre squadriglie di «B-52» vengono trasferite in Asia

Saigon, 24

Duemila fucilieri di marina sudvietnamiti hanno lanciato un audace attacco su tre direttrici nel cuore della provincia di Quang Tri, controllata dai comunisti che l'hanno occupata nel corso della grande offensiva di queste settimane. Con lo appoggio dell'aviazione americana la fanteria da sbarco del Sud Vietnam è sbarcata da unità della VII flotta americana alle otto e mezzo di questa mattina, stabilendo una testa di ponte a quindici chilometri a Nord-Est della città di Quang Tri.

Intanto un altro contingente di fucilieri veniva portato dagli elicotteri americani in un villaggio otto chilometri a Est della città, Chop Hoy Yen, e un terzo reparto varcava il fiume My Chanh, che segna la linea del fronte, spingendosi a Nord in direzione della capitale provinciale.

Un fotografo australiano, Niel Davis dell'agenzia televisiva internazionale «Visnews», è andato a riva con i fucilieri su un mezzo da sbarco anfibio e ha detto che nel momento stesso in cui il reparto toccava terra si è scatenato il fuoco delle artiglierie e delle armi portatili comuniste. Secondo Davis la fiera resistenza iniziale è poi cessata e i nordvietnamiti si sono ritirati, lasciando sul terreno 205 uomini. Otto i morti da parte governativa.

I fucilieri di Saigon sono penetrati per un chilometro nell'interno, poi sono scesi verso Sud. A mezzogiorno hanno raggiunto un piccolo villaggio, e lì sono stati nuovamente investiti da intenso fuoco: «Fischiavano pallottole da tutte le parti — ha raccontato il fotografo —, non si poteva far altro che abbracciare la sabbia».

A un certo punto sono stati trovati sulla spiaggia depositi di razzi nordvietnamiti, che sono stati buttati in mare. Muovendo verso Sud lungo la «Via senza gioia» i governativi hanno sbloccato circa duemila civili che erano rimasti in trappola dietro le linee comuniste dal principio del mese.

Si fa intanto sempre più massiccia l'offensiva aerea sul Vietnam del Nord. Quattro «Mig» comunisti sono stati abbattuti dai «Phantom» della VII flotta di scorta alle formazioni di bombardieri che hanno effettuato incursioni sugli impianti di produzione elettrica attorno ad Hanoi. I «Mig», decollati dal la base aerea di Kep, 56 chilometri a Nord-Est della capitale nordvietnamita, avevano il compito di intercettare i bombardieri americani e impedire loro di portarsi sugli obiettivi designati, ma sono stati a loro volta intercettati dai velocissimi caccia di scorta americani che hanno impegnato furiosi duelli aerei.

Quattro «Mig» sono stati colpiti da missili aria-aria sparati dai piloti americani e sono stati visti precipitare alla periferia di Hanoi. I piloti americani hanno riferito che «non meno di otto „Mig" comunisti» si sono levati per intercettare gli incursori. Gli aerei americani erano partiti dalle portaerei «Midway», «Coral Sea» e «Hancok» che incrociano nelle acque del Golfo del Tonchino e dalla base aerea di Da Nang.

Gli attacchi contro le centrali elettriche rappresentano una «escalation» della guerra aerea americana contro il Vietnam del Nord. Finora, le incursioni americane si erano concentrate su depositi di carburante e di munizioni, concentramenti di materiali bellici, ponti, strade e ferrovie che collegano la capitale nordvietnamita con la Cina, per ostacolare l'afflusso di materiali bellici.

Altre squadriglie di superbombardieri «B-52» vengono inviate dagli Stati Uniti in Indocina in previsione del loro impiego in una rinnovata «escalation» dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Lo ha annunciato oggi uno dei portavoce del Pentagono, il generale Daniel James, precisando: «I trasferimenti sono in corso. Essi aumenteranno in maniera significativa la potenza a disposizione del comandante americano Creighton Abrams nella scelta delle azioni aeree contro gli obiettivi nemici».

Gli Stati Uniti dispongono attualmente nel Sud-Est asiatico di 140 «B-52», pari a un terzo dell'intera flotta aerea americana da bombardamento strategico. Novanta di queste gigantesche macchine volanti a otto motori e dalle ali a freccia che portano 30 tonnellate di bombe ciascuna, hanno raggiunto le varie basi indocinesi dal principio di quest'anno. Il generale James si è rifiutato di precisare il numero degli apparecchi che saranno trasferiti in seguito all'ultima decisione di rafforzare il potenziale aereo statunitense contro il Vietnam del Nord.

Ieri il Pentagono aveva preannunciato un'estensione della campagna di bombardamenti a obiettivi non esclusivamente militari.

(Condensato Upi - Ap - Ansa)

DICHIARAZIONI DI BRANDT

IN VISTA I COLLOQUI sulla sicurezza europea

Vienna, 24

Il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt in visita in Austria ha detto oggi di prevedere per l'estate ad Helsinki l'inizio di colloqui multilaterali sulla sicurezza europea.

Questi colloqui dovrebbero gettare le basi per la conferenza sulla sicurezza europea da tenersi in data successiva. La dichiarazione di Brandt costituisce il primo, concreto riferimento ad una data per l'inizio dei colloqui su questa importante questione.

Dopo aver avuto un colloquio con il cancelliere austriaco Bruno Kreisky, Brandt — ha detto ai giornalisti: «Si può presumere che all'inizio della estate incominceranno ad Helsinki colloqui multilaterali» e ha aggiunto che essi non si occuperanno soltanto dell'agenda ma anche della data della futura conferenza sulla sicurezza e la collaborazione europea.

Brandt ha aggiunto che il consiglio dei ministri della Nato, che si riunirà a Bonn la settimana prossima, con tutta probabilità darà il benestare per l'inizio di questi colloqui, alla luce della ratifica dei trattati di Bonn con Mosca e Varsavia. *(Ap)*

L'ATTENTATORE DI WALLACE

ARTHUR BREMER: «Sono innocente»

Baltimora, 24

Arthur Bremer si è dichiarato oggi innocente di fronte al tribunale distrettuale delle accuse formulate nei suoi confronti dalle autorità federali in relazione al ferimento del governatore dell'Alabama George Wallace e di tre altre persone avvenuto il 15 maggio nel corso di un raduno politico. *(Ap)*

Tito ha 80 anni: «Eroe popolare»

Il Presidente Tito in un'immagine di repertorio durante un suo intervento alle Nazioni Unite

INSIGNITO DALL'URSS dell'ordine di Lenin

Belgrado, 24

I festeggiamenti per l'ottantesimo compleanno del Maresciallo Tito sono in corso in tutta la Jugoslavia. Questa sera il Maresciallo ha ricevuto, per la seconda volta, la decorazione di «eroe popolare» che gli era stata conferita nel 1944, subito dopo la liberazione di Belgrado.

Da parte sua il Presidium del Soviet supremo ha insignito oggi dell'ordine di Lenin il Maresciallo Tito. Lo ha annunciato radio Mosca aggiungendo che il decreto del Presidium sottolinea che questa alta onorificenza sovietica è stata attribuita al Presidente Tito «per i suoi meriti eminenti nella lotta contro il fascismo, per il suo importante contributo al rafforzamento dell'amicizia fraterna e delle relazioni multiformi tra i popoli dell'URSS e della Jugoslavia, per la sua partecipazione attiva alla lotta per la pace e per lo sviluppo della cooperazione internazionale oltre che in occasione del suo ottantesimo compleanno».

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO RUSSO FURTSEVA

«Solgenitsin è libero di ritirare il Nobel»

E' stato però giudicato un «avversario» del regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 24

Nel centro stampa allestito per il vertice russo-americano di questi giorni, il ministro della cultura sovietico signora Yekaterina Furtseva ha risposto oggi alle domande dei giornalisti occupandosi di varie questioni fra cui del contestato Premio Nobel allo scrittore Solgenitsin, degli ebrei nell'URSS e del realismo socialista nell'arte.

Ogni giorno, a mezzogiorno, alte personalità sovietiche intervengono al centro stampa per fornire la versione ufficiale della vita e del lavoro nell'URSS e rispondere alle domande dei giornalisti. Oggi è toccato appunto alla Furtseva. Rispondendo ad una domanda sul Premio Nobel della letteratura, la Furtseva ha detto che Alexander Solgenitsin è uno scrittore che «da tempo ha superato i confini della letteratura per diventare un avversario del sistema sovietico».

«Egli non può accettare la rivoluzione, non può accettare ciò che è accaduto in questo paese. Alexander Solgenitsin ha intrapreso una strada completamente diversa. Perché dovreste accusarci di non pubblicare le opere di Solgenitsin? Egli non si oppone a una determinata persona nell'URSS ma è contro tutti. Perché dovremmo servirci del denaro di tutti per pubblicare opere contro il popolo?».

Quando è stato chiesto alla Furtseva perché le autorità sovietiche abbiano impedito a Solgenitsin di avere il Nobel, il ministro ha ripetuto la solita tesi ufficiale: «Noi non riteniamo che il premio gli sia stato assegnato per la sua opera letteraria ma perché è un premio politico conferitogli per la sua lotta contro il popolo sovietico. Per quale ragione dovremmo approvare la assegnazione di un premio politico? Nessuno, d'altra parte, ha mai vietato a Solgenitsin di ritirare il premio. Può andare in Svezia e prenderselo».

Sugli ebrei la Furtseva ha detto: «Non è un problema nuovo. E' già stato scritto molto e molto contrario alla realtà. Posso dirvi che non esiste il problema ebraico che ci viene attribuito, non c'è assolutamente. Temo molto di più che si manifesti un problema ebraico in Israele».

Riferendosi all'arte astratta ha detto: «Noi non crediamo nell'arte per l'arte. Noi crediamo nell'arte che serve al popolo e che riflette il suo spirito».

A. P.

NUOVO SINTOMO DI DIVISIONE FRA POPOLAZIONE E TERRORISTI

Duemila cattolici a Londonderry fischiano gli esponenti dell'I.R.A.

Il capo degli «officials» non ha potuto parlare e ha dovuto filarsela

Londonderry, 24

La reazione della comunità cattolica ai metodi violenti dell'esercito repubblicano irlandese (l'IRA) ha dato luogo ieri sera, a Londonderry, a un altro significativo episodio. Riuniti a «Derry libera», il principale bastione dell'IRA nella seconda città dell'Ulster, circa duemila cattolici hanno espresso massicciamente il loro desiderio di pace. Agenti dell'IRA presenti alla riunione con il compito di soffocare la protesta, sono stati clamorosamente fischiati. A un leader dell'organizzazione è stato negato il permesso di parlare. Dalla folla si sono levati pugni minacciosi all'indirizzo degli estremisti. Grandi applausi hanno invece coronato il discorso di un prete che ha detto: «Noi amiamo i nostri fratelli protestanti e vogliamo vivere in pace con loro».

I presenti hanno calorosamente applaudito una mozione che «respinge decisamente e condanna ogni ricorso alla forza nel momento presente». Padre Martin Rooney ha dichiarato: «Dobbiamo respingere la violenza e i primi segni di guerra civile che abbiamo visto intorno a noi».

John White, capo del comando dell'ala marxista «official» a Derry, ha tentato di parlare alla folla ma gli è stato intimato di andarsene. Nell'uscire dalla sala appariva pallido e scosso. Ha accusato la chiesa cattolica di cercare di dividere la popolazione facendo leva sulle emozioni. Fonti indipendenti hanno sottolineato che la chiesa guarda con particolare allarme alla possibilità che l'IRA riesca a provocare la maggioranza protestante inducendola a massicce rappresaglie che finirebbero per sfociare nella guerra civile.

Il «backlash» cattolico è comunque finora localizzato alla sola Londonderry. A Belfast, invece, le violenze sono proseguite culminando nella tarda serata di ieri nell'uccisione di un uomo di 22 anni, fulminato sulla porta di casa sotto gli occhi della giovane moglie inorridita. Andrew Breann, che la polizia ritiene fosse cattolico, è stato raggiunto da due proiettili sparati a bruciapelo dopo che la moglie Sheila aveva spalancato la porta per rispondere a una chiamata.

Nella stessa giornata, cinque attentati erano stati compiuti nella capitale, provocando danni per vari milioni di lire, e alcuni feriti. Stanotte, poco prima dell'alba, un potente ordigno ha devastato un negozio appartenente a una cooperativa nella parte orientale di Belfast. La catena, secondo l'IRA, è gestita da protestanti estremisti. Altri undici negozi della stessa organizzazione erano stati presi di mira in passato. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Mario Pellizzari

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, la cognata CARLA, le sorelle e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto:
- La nipote NIVEA col marito LUCIO REGGENTE
- I cognati MARIA e ORESTE TACCO
- La nipote ADRIANA con il marito CARLO FAFAK
- I cugini PASCUTTO.

†

Ieri, 24 maggio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Breccelli

Ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA e UMBERTO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario dott. Perkan, ai suoi collaboratori, al medico curante dott. Santi, a don Piero, a suor Maurenzia e al personale tutto della II Geriatria.

I funerali seguiranno domani, venerdì 26 maggio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Ieri, 24 maggio, è mancato ai suoi cari

Argimiro Savini

Insegnante a r. - Benemerito P.I. Legionario Fiumano

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, NORMA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 25 maggio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

I familiari della defunta

Carla Calligaris ved. Bressan

ringraziano tutti coloro che vollero rendere un ultimo saluto alla cara Estinta.

Famiglie TOMASI - PAOZIN

Ringraziamo quanti hanno voluto prender parte al dolore per la scomparsa della nostra cara

Adriana Kesmec n. Lanzolla

I FAMILIARI

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Ida Buffolo

costantemente presente nella nostra mente e nel nostro cuore, La ricordiamo ai parenti, agli amici ed a quanti Le vollero bene.

Il marito, il figlio il nipote Enrichetto ed i parenti tutti.

Nel primo triste anniversario della tragica morte di

Stelio Benolli

i genitori, la moglie ed il figlio, Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel II triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Graziano Pozzan

Lo ricordano con immutato affetto LAURA, MASSIMO e ANDREA, la mamma e i suoceri.

Oggi ricorre il V anniversario della scomparsa di

Albino Rasman

La Sua ANNA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Nel V anniversario della scomparsa di

Nuccio Urciuoli

Lo ricordano con affetto la moglie, la figlioletta, i genitori e tutti i parenti e amici.

† Ieri, 24 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mezgec in Di Benedetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito MICHELANGELO, i figli SILVANO e FELICIANO, le nuore, i suoi cari nipotini ANDREA, MARZIA e PAOLO, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 26 maggio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri, 24 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Sferza

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, la mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Pizzioli per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, 25 maggio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Ha cessato di vivere

Silvia Cimadori in Canziani

Ne danno l'annuncio il marito, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 maggio 1972.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bartolomea Predonzan

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.45, partendo dall'abitazione dell'Estinta di via De Bernardis 16 a Muggia.

Muggia, 25 maggio 1972.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al

DOTT. Bartolomeo Doro

la moglie e le sorelle ringraziano sentitamente l'Amministrazione Provinciale di Trieste, il Medico Provinciale, il Personale dei Laboratori di Igiene e Profilassi di Trieste e di Udine, l'Associazione Nazionale dei Chimici dei Laboratori Chimici Provinciali, il Lions Club, l'Ordine Provinciale dei Chimici, l'Assessore i Dirigenti e il Personale tutto della Ripartizione Sanità e Igiene del Comune di Trieste, gli amici e tutti coloro che in varia maniera hanno preso parte al loro dolore.

Siamo tornati nel settore "2 litri". Fiat 132

C'era troppo spazio nella nostra gamma fra le "medie" 124 Special e 125 e le "grandi" 130. Dopo le Fiat 1800 e 2300 a 6 cilindri, proponemmo la più moderna 125 che aveva maggiori prestazioni di velocità e ripresa con minori spese e costi di esercizio. Fu un successo.
Ma negli ultimi anni si è accentuata in Europa una tendenza verso modelli di cilindrata medio-superiore. Anche in Italia il settore che ha registrato il più alto incremento percentuale è stato quello compreso tra i 1500 ed i 2000 cc. Cresce cioè il numero delle persone che vuole più spazio e più elevate medie autostradali in confort e sicurezza.

La 132 è nata per assecondare questa tendenza europea e completare la gamma Fiat con la solida imponenza della sua struttura e con un confort tipicamente "2 litri".
La 132 è una "1800" a 4 cilindri. Riassume tutta la nostra esperienza nel campo dei motori che danno elevate prestazioni specifiche assieme ad una grande affidabilità. I suoi 105 CV (DIN) le consentono 170 km/h silenziosi e confortevoli.
Per estendere ad un pubblico il più vasto possibile i grandi vantaggi di questa berlina "medio-superiore", abbiamo equipaggiato la 132 anche con un motore "1600": lo standard qualitativo non cambia. È sempre quello di una "2 litri".

Due motori: *quattro cilindri a due alberi a camme in testa*
1800 - 105 CV (DIN) a 6000 giri/min. ~170 km/h
1600 - 98 CV (DIN) a 6000 giri/min. ~165 km/h
Freni: *a disco sulle quattro ruote, impianto frenante a doppio circuito, servofreno a depressione.*
Sospensioni: *anteriori a ruote indipendenti, posteriori a ponte convenzionale con molle elicoidali e barre di reazione.*
Principali dotazioni a richiesta: *cambio a 5 marce, cambio automatico, differenziale autobloccante, condizionatore d'aria.*

3 versioni:
1600 berlina L. 1.710.000
1600 Special L. 1.800.000
1800 Special L. 1.870.000
(Prezzi franco Filiali, IGE compresa).

FIAT



Nessuna automobile in questa categoria ha tanto posto in lunghezza per chi siede dietro.

Presso Filiali e Concessionarie Fiat